

CAPITOLO III

RAPPORTO SULL'ATTIVITÀ PREVIDENZIALE ⁽¹⁾

A) Premessa, campo di indagine, contenuto. – B) Trattamenti IVS di base. – C) Trattamenti di infortunio e malattie professionali. – D) Prestazioni a sostegno del reddito. – E) Trattamenti a sostegno dell'occupazione. – F) Prestazioni economiche di malattia e di maternità gestite dall'INPS. – G) Il Concorso dello Stato agli oneri della previdenza e assistenza sociale. – H) Piani di impiego dei fondi disponibili. – I) Attività internazionale in tema di sicurezza sociale.

A) PREMESSA, CAMPO DI INDAGINE, CONTENUTO.

Il presente Rapporto è elaborato dal Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale – Direzione generale della previdenza e assistenza sociale – Divisione IV, ai sensi della legge 23 aprile 1952, n. 472.

In esso vengono forniti dati economici e fisici che evidenziano l'attività degli enti di previdenza e assistenza sociale vigilati dal Ministero del Lavoro, gestori delle assicurazioni sociali obbligatorie. Sono pertanto esclusi i trattamenti di pensione per i pubblici dipendenti e per il personale iscritto alla Cassa di previdenza del Ministero del Tesoro, per i quali sono indicati solo i trattamenti erogati dall'ENPAS e dall'INADEL.

Nel Rapporto sono d'altra parte inclusi i trattamenti previdenziali erogati da alcune casse e fondi aziendali, istituiti ai sensi della legge n. 55/1958, che gestiscono forme di assicurazione IVS sostitutive dell'assicurazione generale obbligatoria.

L'articolazione del Rapporto è la stessa dello scorso anno e si riferisce prevalentemente alle prestazioni previdenziali primarie.

Nei gruppi di tabelle predisposte gli enti risultano individuati in relazione alle forme assicurative considerate e l'analisi è condotta con riferimento al momento del prelievo contributivo ed a quello dell'erogazione delle prestazioni.

Per quanto concerne le prestazioni collegate con l'assicurazione malattia e maternità, vengono evidenziati in apposite tabelle i dati riferiti alle sole prestazioni economiche erogate dall'INPS, mentre gli altri dati concernenti l'assistenza sanitaria ed il suo finanziamento vengono trattati nella parte della Relazione elaborata a cura del Ministro della Sanità.

Vengono riportati, inoltre, i dati riferiti al concorso dello Stato agli oneri della previdenza ed assistenza sociale per gli anni 1983 e 1984, con riferimento sia alla competenza che alla cassa.

(1) I dati contenuti nel presente capitolo differiscono da quelli elaborati dall'ISTAT e presentati in altra parte della «Relazione» a causa della differente consistenza del campo d'indagine e della metodologia di elaborazione seguita.

In un apposito paragrafo vengono, poi, riportati notizie e dati riguardanti i piani di impiego degli enti di previdenza. Tali tabelle sono state pubblicate per la prima volta nella Rapporto relativo al 1982, nella convinzione che il loro esame possa risultare utile ai fini di una valutazione, sia pure relativa al solo periodo preso in considerazione, dell'entità del patrimonio degli enti e della sua composizione. Occorre però avvertire che i piani di impiego costituiscono solo un programma che non sempre può realizzarsi completamente, specie per quanto riguarda gli investimenti immobiliari, la cui acquisizione è soggetta a procedure che richiedono tempi lunghi, molte volte superiori alla durata dell'esercizio cui i piani si riferiscono.

Nella presente relazione, in linea con l'impostazione data, si riportano i dati riferiti al 1984.

B) TRATTAMENTI IVS DI BASE.

Il primo gruppo di tabelle di analisi si riferisce alle prestazioni pensionistiche per la invalidità, la vecchiaia e i superstiti. All'interno di questo gruppo si è operata una suddivisione individuando gli enti con riferimento ai trattamenti propri dei « Lavoratori dipendenti », dei « Lavoratori autonomi » e dei « Liberi professionisti ».

Nelle tabelle che si riferiscono ai « Lavoratori dipendenti » vengono considerati, oltre al « regime generale », — che, come è noto, è costituito presso l'INPS e, in linea di principio, accoglie tutti i dipendenti privati — anche i fondi speciali sostitutivi ed esonerativi del regime generale, gestiti dallo stesso INPS o da altri enti e fondi, nonché i fondi integrativi e le forme assicurative particolari previste per alcune categorie all'interno dell'INPS.

In un gruppo a parte vengono presi in esame i dati relativi ad altre forme previdenziali a favore dei lavoratori dipendenti.

Dall'esame delle tabelle riferite agli anni 1983 e 1984 (dati provvisori), limitandosi alle gestioni più significative, emerge:

— il Fondo pensioni lavoratori dipendenti ha presentato un disavanzo patrimoniale di 11.353 miliardi nell'anno 1983 e di 18.296 miliardi nel 1984 registrando quindi un maggior squilibrio pari a 6.943 miliardi. L'importo complessivo della spesa per le pensioni dirette risultanti alla fine dei due anni considerati è stato rispettivamente pari a 36.786 miliardi circa ed a 40.805 miliardi circa riferiti ad un numero di titolari di pensioni dirette pari a 6.698.442 ed a 6.731.500. Il numero dei titolari di pensioni indirette e di reversibilità è stato, invece pari a 2.223.369 nel 1983 ed a 2.287.000 nel 1984 con una spesa rispettiva di 7.215 miliardi e di 8.090 miliardi.

Tra le gestioni speciali dei lavoratori autonomi emerge la situazione della gestione dei coltivatori diretti, mezzadri e coloni, che ha presentato nel 1983 un disavanzo patrimoniale di 23.160 miliardi e nel 1984 di 27.986 miliardi circa, con un incremento di 4.826 miliardi.

La situazione deficitaria è dovuta al notevole divario tra le entrate contributive — nel 1983 pari a 447.410 milioni e nel 1984 a 500.708 milioni — e le uscite per prestazioni, rispettivamente, di 5.736.451 milioni e di 6.352.097 milioni, con un rapporto di quasi 1 a 13.

La gestione ha registrato, inoltre, una consistente sproporzione tra il numero delle pensioni di invalidità e quelle di vecchiaia: nel 1983 rispettivamente pari a 1.422.199 e 376.109 e nel 1984 pari a 1.381.000 e 361.800.

Numerosi sono stati, nel corso del 1983 e 1984 i provvedimenti legislativi di modifica delle aliquote contributive e dell'ammontare delle prestazioni erogate.

Il crescente deficit previdenziale, difatti, ha reso necessari in attesa di una compiuta riforma pensionistica, interventi legislativi aventi il carattere dell'urgenza che permettessero di incrementare le entrate e di contenere, per quanto possibile, la spesa là dove le prestazioni previdenziali non corrispondevano ai bisogni sociali dei beneficiari.

Volendo limitarsi a considerare solo gli interventi di maggior rilievo che hanno spiegato i loro effetti sia nei confronti dei trattamenti riservati ai lavoratori dipendenti che di quelli dei lavoratori autonomi, e senza ricordare esplicitamente i numerosi provvedimenti degli ultimi anni che ancora fanno avvertire i loro effetti, si segnalano:

– la Legge 11 novembre 1983, n. 638, di conversione del D.L. 12 settembre 1983, numero 463 — con cui sono state confermate alcune norme contenute in DD.LL. precedenti — che contiene disposizioni intese, da una parte, a contenere la spesa previdenziale e, dall'altra, ad incrementare le entrate contributive. In particolare, si ricordano le norme sul « condono » previdenziale e sulle sanzioni amministrative; l'introduzione del collegamento per il diritto all'integrazione al trattamento minimo di pensione, con il reddito soggetto all'IRPEF; una nuova disciplina per l'integrazione al trattamento minimo in caso di concorso di più pensioni.

– la Legge 27 dicembre 1983, n. 730 (legge finanziaria 1984) che ha regolamentato, ex novo, l'istituto della perequazione automatica delle pensioni.

A decorrere dal 1° maggio 1984, gli aumenti di perequazione automatica delle pensioni intervengono alle stesse scadenze e con riferimento ai medesimi indici e periodi validi ai fini della scala mobile delle retribuzioni dei lavoratori dell'industria.

Viene inoltre, introdotto il criterio della proporzionalità degli aumenti in corrispondenza di tre fasce di importo delle pensioni stesse:

a) percentuale intera di aumento per gli importi non eccedenti il doppio del trattamento minimo del F.P.L.D.;

b) percentuale ridotta al 90 % per le fasce di importo comprese tra il doppio ed il triplo ed, infine, percentuale ridotta al 75 % per le fasce di importo superiore al triplo del trattamento minimo;

– la Legge 31 maggio 1984, n. 193 contenente misure per la razionalizzazione del settore siderurgico e di intervento della G.E.P.I. S.p.A.

Il provvedimento detta norme in materia di prepensionamento prevedendo, tra l'altro: l'anticipazione a 50 anni del limite massimo di età ai fini del prepensionamento per i lavoratori delle aziende industriali del settore siderurgico e affini; l'ammissione al prepensionamento dei lavoratori dipendenti di dette aziende che fruiscono del trattamento straordinario di integrazione salariale o licenziati per riduzione di personale o cessazione dell'impresa successivamente al 1° gennaio 1981; la proroga al 31 dicembre 1985 del termine di validità dell'art. 16 della Legge n. 155/81 per il prepensionamento dei lavoratori dell'industria; la fissazione al 31 dicembre 1986 del termine di validità del predetto art. 16 per i prepensionamenti dei dipendenti delle aziende industriali del settore siderurgico; l'estensione del diritto al prepensionamento ai lavoratori titolari di pensione di invalidità;

– la Legge 19 dicembre 1984, n. 863, di conversione del D.L. 726/1984, concernente misure urgenti a sostegno ed incremento dei livelli occupazionali.

Viene previsto un sistema particolare di anticipazione della pensione di vecchiaia — di non più di 24 mesi — in favore dei lavoratori delle imprese nelle quali siano stati stipulati contratti collettivi e che abbiano accettato di svolgere una prestazione di lavoro di durata dimezzata rispetto alla precedente, a condizione che siano stati maturati i requisiti minimi di contribuzione per la pensione di vecchiaia.

– la Legge 12 giugno 1984, n. 222, di revisione della disciplina sulla invalidità pensionabile. Tale provvedimento di particolare rilievo — si pone l'obiettivo di riportare le pensioni di invalidità in un ambito più propriamente previdenziale e di evitare quelle distorsioni che, con finalità di assistenza sociale, si sono via via realizzate nella prassi amministrativa e nell'interpretazione giurisprudenziale.

Si riportano in sintesi gli aspetti più salienti della nuova disciplina:

– il concetto di invalidità pensionabile fa riferimento non più alla capacità di guadagno, ma a quella del lavoro, permettendo una maggiore oggettivazione del giudizio, prima influenzato dalla situazione socio-economica della provincia;

– sono previste due diverse forme di prestazione: l'assegno ordinario di invalidità e la pensione ordinaria di invalidità;

– ai fini del diritto all'assegno ordinario di invalidità — non reversibile ai superstiti — è richiesta una riduzione della capacità di lavoro in occupazioni confacenti alle proprie attitudini di meno di un terzo. Prima di venir confermato in via definitiva, l'assegno deve essere stato riconfermato per tre volte per periodi della durata di tre anni;

– il collegamento al reddito del riconoscimento dell'integrazione agli assegni inferiori ai trattamenti minimi delle singole gestioni. L'integrazione avviene nel limite massimo del trattamento minimo con l'attribuzione di un importo a carico del Fondo Sociale e pari a quello della pensione sociale;

– ai fini del diritto alla pensione ordinaria di inabilità — reversibile ai superstiti — è richiesta l'assoluta e permanente impossibilità a svolgere qualsiasi attività lavorativa ed è prevista l'incompatibilità con i redditi da lavoro e con qualsiasi altro trattamento sostitutivo o integrativo della retribuzione;

– il requisito contributivo è elevato a tre anni di contribuzione nel quinquennio precedente la domanda;

– sono previsti un assegno privilegiato di invalidità ed una pensione privilegiata di inabilità ed una pensione privilegiata ai superstiti, anche in assenza dei requisiti contributivi, quando l'evento risulti in rapporto causale diretto con finalità di servizio e non dia diritto ad altra forma di prestazione da parte di altri enti;

– è previsto un assegno mensile non reversibile per i pensionati non deambulanti senza l'aiuto permanente di un accompagnatore;

– la rivalutazione delle prestazioni avviene con gli stessi criteri previsti dalle vigenti disposizioni per la generalità delle pensioni;

– l'assegno di invalidità viene trasformato in pensione di vecchiaia al compimento dell'età pensionabile.

Menzione specifica merita la Legge 26 luglio 1984, n. 413, di riforma del sistema pensionistico dei lavoratori marittimi. Il provvedimento, nello stabilire la soppressione della Cassa Nazionale per la Previdenza Marinaia a partire dal 1° settembre 1984, completa il riordinamento del sistema assicurativo dei marittimi, già iniziato con l'emanazione dell'art. 17 della Legge n. 33/1980, prevedendo il completo inserimento di questi lavoratori nel regime dell'assicurazione generale obbligatoria IVS. Vengono, tuttavia, conservati alcuni istituti tipici, previsti dalla preesistente normativa e connessi alla peculiarità della prestazione di lavoro.

Sinteticamente si elencano le innovazioni recate dalla nuova disciplina in materia di prestazioni:

- la misura della pensione viene determinata sulla base di una anzianità contributiva massima di 40/40mi. (anziché 30/30mi come previsto dalla preesistente normativa);
- i periodi di navigazione effettiva vengono prolungati, per i giorni di ferie e festività maturate durante l'imbarco, con un duplice criterio: in percentuale, pari al 40 %, per quelli fino al 31 dicembre 1979 ed, in misura aggiuntiva, per i periodi successivi a tale data;
- la retribuzione pensionabile viene calcolata sulla base dell'ultimo quinquennio di contribuzione, con i criteri di rivalutazione previsti dalla Legge 29 maggio 1982, n. 297 (anziché sulle retribuzioni dell'ultimo decennio adeguate alla data di decorrenza della pensione, come previsto dalla normativa preesistente);
- l'importo della pensione viene commisurato alla retribuzione effettiva, determinata ai sensi dell'art. 12 della Legge 30 aprile 1969, n. 153 (anziché a retribuzioni tabellari come previsto dalla precedente normativa);
- viene mantenuto, in favore dei lavoratori marittimi, l'istituto della pensione, per l'inabilità alla navigazione, ordinaria e privilegiata;
- sono previste norme particolari per consentire il pensionamento anticipato in favore di alcune categorie di lavoratori marittimi (addetti ai servizi di macchina o di stazione radio-telegrafica di bordo, a 50 anni nel periodo transitorio quinquennale successivo al 1° settembre 1984, ed a 55, a regime);
- è conservata la valutazione in misura doppia, ai fini pensionistici, del servizio di navigazione effettuato in tempo di guerra o per dragaggio mine;
- viene mantenuta, in favore dei pensionati marittimi, la particolare forma di assistenza attuata attraverso la Casa di riposo « G. Bettolo » di Camogli;
- per i periodi di iscrizione alla « Gestione speciale » della soppressa Cassa, compresi tra il 1° settembre 1967 ed il 31 dicembre 1979, vengono previste norme di rivalutazione nel regime comune (maggiorazione del 30 %);
- sono previsti, inoltre, criteri e modalità particolari nei confronti degli agenti naviganti dipendenti dall'Azienda Autonoma delle Ferrovie dello Stato;
- per i marittimi italiani imbarcati su navi battenti bandiera straniera, viene mantenuta, ancorché in forme diverse, la particolare tutela assicurativa già esistente, mediante gli istituti dell'iscrizione preventiva e della regolarizzazione successiva;
- è disposta la riliquidazione, d'ufficio, sulla base della nuova normativa, dei trattamenti provvisori di pensione, liquidati dalla soppressa Cassa, ai sensi dell'ultimo comma del citato art. 17 della Legge 29 febbraio 1980, n. 33, aventi decorrenza successiva al 31 dicembre 1979;
- è prevista, infine, l'assunzione in carico, da parte dell'assicurazione generale obbligatoria, di tutti i trattamenti di pensione già a carico della soppressa Cassa.

Va evidenziata la previsione di un periodo transitorio quinquennale in cui verrà erogato il trattamento più favorevole derivante dal doppio calcolo delle pensioni sulla base della preesistente normativa di previdenza marinara e sulla base della disciplina dell'AGO-IVS.

Nel corso del 1984 si sono avuti, inoltre, quattro aumenti periodici delle tabelle delle retribuzioni medie mensili, da valere per la determinazione delle pensioni, sulla base della preesistente normativa, nella stessa misura e con la stessa decorrenza con cui sono state aumentate le pensioni per perequazione automatica.

Sono stati poi emanati numerosi Decreti ministeriali riguardanti adeguamenti contributivi e la perequazione delle pensioni.

Vanno citati al riguardo:

- il D.M. 24 febbraio 1984, concernente la perequazione automatica delle pensioni per l'anno 1984 in applicazione dell'art. 21 della Legge n. 730/83. Il provvedimento determina in via previsionale le percentuali di variazione per il calcolo degli aumenti di perequazione delle pensioni con effetto, rispettivamente, dal 1° maggio, 1° agosto e 1° novembre 1984;
- il D.M. 20 novembre 1984 che determina l'importo dei conguagli relativi agli aumenti previsionali stessi.

Sono inoltre, all'esame del Parlamento alcuni disegni di legge di particolare importanza per il processo di riorganizzazione e di riforma del sistema pensionistico italiano. Si citano al riguardo:

- Riforma generale dei trattamenti pensionistici; un provvedimento che mira ad introdurre nell'ordinamento elementi di omogeneità, che pur rispettando i diritti acquisiti dai lavoratori, evitino in prospettiva il perdurare delle distorsioni e sperequazioni attualmente esistenti mediante la progressiva unificazione del sistema pensionistico, l'autosufficienza delle gestioni previdenziali, la semplificazione della normativa e la razionalizzazione degli strumenti di gestione.

Per quanto riguarda gli elaborati che si riferiscono al regime previdenziale dei liberi professionisti vale evidenziare come, a partire dal 1980, si sia proceduto alla revisione di alcune normative con riguardo sia alle modalità di contribuzione che alle prestazioni erogate. In particolare vanno ricordate:

- la Legge 20 settembre 1980, n. 576 di riforma della previdenza forense;
- la Legge 3 gennaio 1981, n. 6 di riforma del sistema previdenziale degli ingegneri ed architetti;
- la Legge 20 ottobre 1982, n. 773 di riforma della Cassa nazionale di previdenza ed assistenza a favore dei geometri.

Sono, tuttora, in corso di esame proposte di legge relative a:

- norme per la ricongiunzione dei periodi assicurativi a fini previdenziali per i liberi professionisti;
- riforme della Cassa Nazionale di previdenza ed assistenza a favore dei dottori commercialisti;
- riforma della Cassa Nazionale di previdenza ed assistenza sociale a favore dei ragionieri e periti commerciali;
- istituzione Cassa Unica per i liberi professionisti.

Nel corso del 1984, si sono avuti numerosi provvedimenti ministeriali di adeguamento delle prestazioni e dei contributi relativi ad alcune categorie professionali. Si segnalano tra gli altri:

- DD.MM. 6 luglio 1984, 7 luglio 1984 e 5 ottobre 1984 per i geometri;
- D.M. 2 luglio 1984 per gli avvocati ed i procuratori;
- DD.MM. 12 giugno 1984 e 16 luglio 1984 per gli ingegneri ed architetti;
- D.M. 12 giugno 1984 per i ragionieri e periti commerciali;
- DD.MM. 27 aprile, 8 giugno e 7 novembre 1984 di modifica del Regolamento per l'attività Statutaria dell'ENPAF.

Particolare menzione va fatta sulla precaria situazione istituzionale dell'ENPAO, ampiamente illustrata dalla Corte dei Conti nella propria determinazione n. 1734/83, in cui la medesima ha riferito al Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente.

Il 31 marzo 1984 è scaduto il termine, prorogato dall'art. 4 del D.L. n. 747/83, convertito nella Legge 18/84, per lo scioglimento dell'ENPAO ai sensi della Legge 2 aprile 1980, n. 127 ed il passaggio del medesimo all'ENPAM.

Tale passaggio è risultato non realizzabile in considerazione della constatata impossibilità di risolvere con il medesimo i problemi previdenziali della categoria. Il Ministero del Lavoro, ha pertanto, nell'aprile 1984 provveduto a trasmettere alla Presidenza del Consiglio dei Ministri uno schema di disegno di legge governativo, concernente la conferma dello scioglimento dell'Ente e la nuova disciplina del trattamento previdenziale delle ostetriche, che dovrebbe comportare, tra l'altro, la iscrizione delle stesse, presso l'INPS e la corrispondenza delle pensioni già maturate a carico dello stesso Istituto. Come espressamente evidenziato con apposita nota gli importi riportati nelle tabelle e riferiti all'ENPAO costituiscono delle mere evidenziazioni contabili in quanto nell'attuale regime di prorogatio l'istituto ha limitato la propria attività alla gestione delle risorse disponibili. Si è provveduto, parzialmente, per il 1982 alla restituzione dei contributi alle aventi diritto ed al pagamento dei trattamenti minimi. Per gli anni 83 e 84 non è stato erogato alcun trattamento alle pensionate, fatto salvo alcuni limitati casi di pensionate in stato di bisogno in relazione all'indirizzo approvato dal Consiglio Nazionale dell'Ente nella seduta del 27 febbraio 1984.

C) TRATTAMENTI DI INFORTUNIO E MALATTIE PROFESSIONALI.

In materia di assicurazioni contro gli infortuni e le malattie professionali va segnalato il disavanzo patrimoniale della gestione infortuni in agricoltura che, nei due anni considerati, si è rispettivamente ragguagliato a 4.237 ed a 5.421 miliardi con un incremento di 1.184 miliardi.

La situazione deficitaria è dovuta al divario esistente fra le entrate per contributi e le spese per prestazioni, nel 1983 pari rispettivamente a 195.723 milioni ed a 713.163 milioni e, nel 1984 a 160.347 milioni ed a 993.616 milioni, con un rapporto di oltre 1 a 6 nel 1984.

Nel corso del 1984 si sono avuti numerosi provvedimenti in materia di assicurazione obbligatoria contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali, che hanno interessato sia il settore delle prestazioni sia quello dei « premi ».

In particolare si segnalano:

– Decreti interministeriali 16 gennaio 1984 e 1° marzo 1984 concernenti la determinazione dell'interesse di differimento e di dilazione per la regolarizzazione rateale dei debiti per contributi dovuto dai datori di lavoro;

– D.M. 3 febbraio 1984 che fissa la nuova tariffa dei premi speciali unitari annui per l'assicurazione dei medici contro le malattie e le lesioni causate dall'azione dei raggi X e delle sostanze radioattive a decorrere dal 1° marzo 1984;

– D.M. 7 marzo 1984 concernente la rivalutazione delle rendite per l'assicurazione dei medici contro le malattie e le lesioni causate dall'azione dei raggi X e delle sostanze radioattive;

– D.M. 25 luglio 1984 con cui viene effettuata la rivalutazione delle prestazioni economiche per infortunio sul lavoro e malattia professionali nel settore agricolo dall'1-7-1984;

– D.M. 25 luglio 1984 con cui viene effettuata la rivalutazione delle prestazioni economiche per infortunio sul lavoro e malattie professionali nel settore industriale dall'1-7-1984;

– D.M. 25 luglio 1984 con cui viene effettuata la rivalutazione delle rendite in favore dei medici colpiti da malattie e da lesioni causate dall'azione dei raggi X e delle sostanze radioattive;

– la Legge 22 marzo 1984, n. 30 di conversione del D.L. n. 4/1984 concernente la proroga delle fiscalizzazioni degli oneri sociali, nonché norme in materia di regolarizzazione delle posizioni contributive previdenziali (condono);

– la Legge 15 giugno 1984, n. 240 concernente le norme previdenziali ed assistenziali per le imprese cooperative e loro dipendenti che trasformano, manipolano e commercializzano prodotti agricoli zootecnici, per i riflessi sul trattamento contributivo ed indennitario derivanti dall'inquadramento delle citate imprese nei settori dell'industria o del commercio;

– la Legge 19 dicembre 1984, n. 863 di conversione del D.L. n. 726/84 concernente misure urgenti a sostegno e ad incremento dei livelli occupazionali.

Il provvedimento contiene, tra l'altro, norme volte a determinare la misura della retribuzione da valere ai fini dell'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali dei lavoratori a tempo parziale e la misura della retribuzione minima oraria da assumere quale base di calcolo dei contributi previdenziali dovuti per i medesimi lavoratori a tempo parziale.

Per quanto riguarda i provvedimenti in corso di elaborazione, va segnalato anche in questa sede lo schema di d.d.l. concernente la « disciplina degli aspetti previdenziali connessi con le competenze medico-legali attribuite al servizio sanitario nazionale ». Nel provvedimento si prevede, in aderenza all'interpretazione dell'art. 75 della Legge n. 833/78 data dal CNEL, che gli enti previdenziali continuino a svolgere le funzioni di accertamento medico-legale in materia di invalidità permanente e temporanea, con possibilità di stipulare convenzioni con le Regioni per l'istruttoria delle pratiche relative.

D) PRESTAZIONI A SOSTEGNO DEL REDDITO.

In questo gruppo di tabelle vengono considerate le gestioni dell'INPS riguardanti l'assicurazione Tbc; gli assegni familiari ed il Fondo sociale.

I trattamenti di queste gestioni — indennità giornaliera per tubercolosi, indennità post sanatoriale, pensioni sociali in favore dei cittadini ultrasessantacinquenni sprovvisti di reddito (ex art. 26 della Legge n. 153/1969), assegni vitalizi dovuti ai dipendenti dello Stato e degli Enti locali cessati dal servizio senza diritto a pensione (ex Legge n. 75/80) — sono stati interessati dagli effetti delle normative in materia di adeguamenti pensionistici e perequazione automatica.

In particolare va ricordato:

a) l'aumento della pensione al 1° gennaio 1984, per perequazione automatica in base alla precedente normativa;

b) gli aumenti per perequazioni intervenuti, a far tempo dal 1° maggio 1984, alle stesse scadenze e con riferimento ai medesimi indici e periodi validi ai fini della scala mobile e delle retribuzioni dei lavoratori dell'industria;

c) l'attribuzione, a decorrere dal 1° maggio 1984, di un aumento della pensione, rapportato ad anno, in misura pari all'importo che sarebbe derivato per l'anno 1984, dall'anticipazione di un mese della scadenza delle perequazioni trimestrali;

d) il calcolo, a fine anno, degli scostamenti tra le percentuali di perequazione determinate presuntivamente e quelle definitivamente accertate;

e) la rivalutazione dei limiti di reddito personali relativi al diritto alla pensione sociale da parte degli invalidi civili totali e dei sordomuti.

Nel corso dell'anno 1984 è stata disposta una verifica generale delle condizioni reddituali dei pensionati sociali. Su 541.899 posizioni controllate, risultano confermate n. 458.272 pensioni, nel senso che i dati reddituali dichiarati non hanno comportato modifiche in ordine al diritto ed alla misura della pensione in essere. Risultano, invece, n. 74.676 pensioni da assoggettare a variazione di importo in ragione dei redditi dichiarati e n. 8.949 pensioni da revocare per superamento dei limiti di reddito.

I predetti adeguamenti degli importi previsti per la pensione sociale, hanno interessato anche gli assegni vitalizi, già erogati dall'ENPAS, dall'Istituto postelegrafonici e dall'INADEL e trasferiti al Fondo sociale ai sensi della Legge n. 75/1980.

Per quanto riguarda, invece, la Cassa unica per gli assegni familiari, va segnalata in particolare la Legge 25 marzo 1983, n. 79, che ha convertito il D.L. 29 gennaio 1983, n. 17. Tale provvedimento ha previsto, tra l'altro, una « maggiorazione » dei trattamenti di famiglia spettanti ai lavoratori dipendenti sia privati che pubblici, ai titolari di prestazioni economiche previdenziali derivanti da lavoro dipendente, ai lavoratori assistiti dall'assicurazione Tbc, nonché ai titolari di pensione derivante da lavoro dipendente pubblico e privato. Tale maggiorazione spetta soltanto ai figli ed equiparati a carico di età inferiore ai 18 anni compiuti ed è stabilita in misura variabile in relazione al reddito familiare ed al numero dei minori a carico.

Per quanto concerne le prestazioni va, inoltre, segnalata la Legge 27 dicembre 1983, n. 730 (c.d. legge finanziaria 1984) con cui vengono introdotti, a partire dal 1° gennaio 1984, nuovi limiti di reddito in relazione al reddito familiare del titolare del trattamento ai fini della concessione degli assegni familiari, delle quote di aggiunta di famiglia, nonché di ogni altro trattamento di famiglia comunque denominato.

Sotto il profilo del finanziamento, non si sono verificati ritocchi nella misura delle aliquote. Peraltro, sotto l'aspetto del gettito contributivo, hanno prodotto effetti sulla gestione i numerosi provvedimenti legislativi in materia previdenziale che hanno inciso sulla retribuzione imponibile e sull'obbligo contributivo e che vengono espressamente citati in altre parti del presente rapporto.

Il numero dei titolari della pensione sociale (ultrasessantacinquenni) nei due anni considerati è stato rispettivamente pari a 690.214 e a 688.000 e la spesa relativa è ammontata a 1.581.435 milioni di lire nel 1983 ed a 1.743.022 milioni nel 1984.

E) TRATTAMENTI A SOSTEGNO DELL'OCCUPAZIONE.

In questo gruppo di tabelle vengono riportati i dati relativi alle gestioni INPS dell'assicurazione disoccupazione, Cassa integrazione guadagni operai industria e Cassa integrazione salari operai agricoli.

In particolare per la Cassa integrazione guadagni, va segnalato che continuano a produrre i propri effetti i numerosi provvedimenti legislativi di questi ultimi anni che hanno inciso sull'andamento della gestione sia sul fronte delle entrate contributive che su quello dell'entità delle prestazioni erogate.

Limitandosi alle disposizioni di legge emanate nel corso del 1984 si segnalano:

– la Legge 19 dicembre 1984, n. 863 di conversione del D.L. n. 726/84 riguardante misure urgenti a sostegno e ad incremento dei livelli occupazionali.

Il provvedimento, oltre alle norme già citate con riguardo alle altre forme di trattamento fissa, per le categorie per le quali sono stabiliti salari medi convenzionali, il limite minimo di retribuzione giornaliera da valere ai fini del calcolo dei contributi.

Viene, inoltre, previsto in favore dei lavoratori interessati a riduzioni di orario di lavoro conseguenti alla stipula dei contratti aziendali « di solidarietà », la corresponsione del trattamento di integrazione salariale nella misura del 50 % del trattamento retributivo perso a seguito della riduzione di orario pattuita.

Il periodo di integrazione salariale è utile ai fini pensionistici, la relativa contribuzione figurativa è posta a carico della CIG ed è commisurata al trattamento retributivo perso a seguito della riduzione di orario.

– la Legge 31 maggio 1984, n. 193 recante misure per la razionalizzazione del settore siderurgico e l'intervento GEPI. Il provvedimento pone a carico della CIG l'onere del prepensionamento dei lavoratori del settore siderurgico;

– la Legge 15 giugno 1984, n. 240 per gli effetti relativi sia ai fini contributivi che erogativi dell'inquadramento — in presenza di determinate condizioni — nel settore industria delle imprese cooperative e loro consorzi che esercitano attività di trasformazione, manipolazione e commercializzazione di prodotti agricoli e zootecnici;

– la Legge 13 agosto 1984, n. 463 che prevede la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale ai lavoratori ed agli impiegati delle compagnie e dei gruppi portuali in eccedenza rispetto alle dotazioni organiche dei singoli porti. Viene prevista, limitatamente al periodo di un anno, la corresponsione del trattamento CIG ai lavoratori delle compagnie del ramo industriale e delle compagnie carenanti del porto di Genova.

– la Legge 12 giugno 1984, n. 228 che ha disciplinato le modalità di erogazione dei trattamenti speciali di disoccupazione in favore dei lavoratori frontalieri in Svizzera. Per quanto riguarda il 1984 la gestione, a contabilità separata, per evidenziare le somme versate dalla Svizzera all'Istituto Italiano, ha erogato prestazioni per l'importo pari a 8.338 milioni.

Tra i provvedimenti tuttora in corso di esame e di studio va ricordato: il D.d.L. concernente norme in materia di servizi dell'impiego, di mobilità dei lavoratori e di integrazione salariale ed effettuazione di esperimenti pilota in materia di avviamento al lavoro; da tale provvedimento ne dovrebbero scaturire modifiche sostanziali all'Istituto della Cassa integrazione guadagni ed al trattamento di disoccupazione.

Va evidenziato, infine, che la Cassa integrazione guadagni ha registrato un disavanzo patrimoniale, nei due anni considerati, rispettivamente pari a 9.788 miliardi ed a 14.239 miliardi, con un incremento di 4.451 miliardi. L'ammontare complessivo del gettito contributivo è stato pari a 1.483.582 milioni di lire nel 1983 ed a 1.635.589 milioni nel 1984 con un incremento del 10,2 %. L'ammontare complessivo delle prestazioni erogate risulta pari a 3.086.478 milioni nel 1983 ed a 3.947.067 milioni nel 1984, con un incremento del 3,6 %. Nel corso del 1984 risultano emanati 10.658 decreti di concessione di trattamenti straordinari della CIG.

F) PRESTAZIONI ECONOMICHE DI MALATTIA E DI MATERNITÀ GESTITE DALL'INPS.

Nel 1984 si sono protratti gli effetti di provvedimenti legislativi intervenuti nel corso dell'anno precedente e che hanno inciso sia sotto l'aspetto dei contributi riscossi che sotto quello delle prestazioni erogate.

Specificamente va ricordata la Legge 11 novembre 1983, n. 638, di conversione del D.L. 12 settembre 1983, n. 463 che fissa, tra l'altro, anche per il contributo di malattia dovuto dagli artigiani, dagli esercenti attività commerciali, dai Coltivatori diretti e dai liberi professionisti.

Tra i provvedimenti legislativi emanati nel 1984, in particolare, vanno ricordati:

– il D.M. 25 febbraio 1984 con il quale si è data attuazione all'art. 5, comma 3° della legge 11 novembre 1983, n. 638. Con tale provvedimento è stato approvato lo schema-tipo di convenzione, valido per tutto il territorio nazionale, che disciplina i rapporti tra l'INPS e le USL ai fini del controllo sullo stato di salute dei lavoratori;

– la Legge 15 giugno 1984, n. 240, che prevede, ricorrendo determinate condizioni, l'inquadramento, agli effetti previdenziali, delle imprese cooperative che trasformano, manipolano o commercializzano prodotti agricoli zootecnici nel settore agricoltura. Conseguentemente dovrà farsi riferimento a quest'ultimo settore ai fini del riconoscimento del diritto alle prestazioni economiche di malattia e maternità, nonché della misura delle prestazioni stesse;

– la Legge 19 dicembre 1984, n. 863 di conversione del D.L. 30 ottobre 1984, n. 726, recante misure urgenti a sostegno e ad incremento dei livelli occupazionali, per i riflessi sull'area dell'indennità economica di malattia e maternità.

Tra i provvedimenti in corso di elaborazione vanno citati:

– lo schema di disegno di legge concernente il riordino delle prestazioni economiche di malattia, maternità e tubercolosi, da emanare ai sensi dell'art. 74, ultimo comma della legge n. 833/78 (riforma sanitaria).

L'esame delle tabelle evidenzia, da un raffronto delle entrate ed uscite economiche, nel 1983 un disavanzo di oltre 612 miliardi e nel 1984 un disavanzo di oltre 120 miliardi. Le tabelle relative al raffronto tra contribuzioni e prestazioni evidenziano che il minor disavanzo economico verificatosi nel 1984 è dipeso da un minor ricorso alle prestazioni stesse da parte degli assicurati.

Al 31 dicembre 1984 la gestione afferente all'erogazione delle prestazioni economiche di malattia e maternità presenta un disavanzo patrimoniale di circa 1.120 miliardi, denunciando, pertanto, gli effetti negativi della mancata emanazione del provvedimento legislativo di riordino della materia e del permanere in vigore delle singole regolamentazioni dei vari Enti o Casse che assicuravano in precedenza le prestazioni stesse.

G) IL CONCORSO DELLO STATO AGLI ONERI DELLA PREVIDENZA E ASSISTENZA SOCIALE.

Le tabelle volte ad illustrare il concorso dello Stato agli oneri della previdenza e dell'assistenza sociale forniscono indicazioni non soltanto degli interventi a carico dello stato di previsione della spesa del Ministero del lavoro, ma anche di quelli a carico degli stati di previsione di altri Ministeri e comunque interessanti enti e/o gestioni facenti parte dell'universo censito nel presente Rapporto.

Tali interventi sono indicati sia con riferimento agli impegni del conto di competenza che ai pagamenti effettivamente intervenuti (competenza e residui) nell'intento di permettere l'analisi degli oneri che lo Stato si è impegnato ad erogare in ognuno degli esercizi considerati, e di dare conto degli effettivi flussi finanziari che sono acquisiti dal sistema previdenziale censito. Tutti gli interventi sono stati infine raggruppati per tipo di assicurazione sociale o per settore di intervento.

Occorre, inoltre, far osservare che non è possibile istituire utili raffronti fra quanto risulta dalle cennate tabelle e quanto risulta dalle analisi delle contribuzioni degli enti censiti date le diversità delle metodologie contabili e le ineliminabili sfasature temporali fra la registrazione dell'intervento da parte delle amministrazioni centrali dello Stato e quelle degli enti destinatari degli interventi medesimi ed in primo luogo dell'INPS.

La lettura delle tabelle evidenzia per il 1983 ed il 1984 in particolare un maggior apporto da parte dello Stato, dovuto agli interventi per sgravi contributivi in relazione all'andamento della crisi economica ed alle note calamità naturali verificatesi.

H) PIANI DI IMPIEGO DEI FONDI DISPONIBILI.

L'entrata in vigore della Legge 30 aprile 1969, n. 153, recante norme per la revisione degli ordinamenti pensionistici, ha modificato il regime giuridico fino all'epoca vigente in materia di acquisti di beni e valori da parte degli enti pubblici e delle persone giuridiche private, comunque denominate, che gestiscono forme di previdenza e di assistenza sociale.

L'art. 65 di detta legge — cui sono state apportate le modifiche di cui si farà cenno appresso — prescriveva, infatti, che:

- tali enti sono tenuti a compilare annualmente piani di impiego dei fondi disponibili, da presentare, entro trenta giorni dalla data di inizio dell'esercizio cui si riferiscono, al Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale ed a quelli del Tesoro e del Bilancio e della Programmazione Economica;

- la percentuale dei fondi disponibili da destinare agli investimenti immobiliari non può eccedere la terza parte di tali fondi; un limite, peraltro, superabile ove ciò sia giustificato da particolari esigenze di bilancio o dalla forma di gestione adottata da ciascun ente;

- la restante parte dei fondi stessi va investita in acquisto di beni o valori mobiliari secondo le disposizioni legislative, regolamentari e statutarie proprie di ciascun ente;

- l'approvazione dei predetti piani, adempimento al quale provvede il Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale, di concerto con le citate amministrazioni statali, esonera gli enti dalle procedure previste per l'autorizzazione all'acquisto di beni e valori inclusi nei piani stessi, ivi comprese le procedure previste nella Legge 5 giugno 1950, n. 1037 e nell'art. 17 del C.C. e relativi regolamenti di attuazione e di esecuzione.

Premesso che tale procedura ha trovato attuazione a far tempo dal 1° gennaio 1970 e che per fondi disponibili debbono intendersi le somme eccedenti la normale liquidità di gestione (le somme cioè di cui si può disporre senza pregiudicare, in ogni momento, la correntezza dei pagamenti o, più in generale, la soddisfazione degli impegni a carico dell'ente), è da tener presente che alle disposizioni di cui al citato art. 65 sono state apportate via via le seguenti modifiche ed integrazioni:

- art. 2 della Legge 5 agosto 1978, n. 457: ha attribuito al CIPE il compito, tra l'altro, di determinare la quota minima degli incrementi delle riserve tecniche degli istituti di previdenza e delle imprese di assicurazione da destinare al finanziamento dell'edilizia convenzionata ed agevolata, anche attraverso la sottoscrizione di titoli emessi dalla Cassa Depositi e Prestiti, nonché da altri istituti autorizzati ad esercitare il credito fondiario sul territorio della Repubblica;

- delibera CIPE del 26 ottobre 1978: ha determinato, in attuazione della disposizione che precede, la quota minima nella misura del 50 % degli incrementi delle riserve tecniche destinati ad investimenti immobiliari;

– art. 20 del D.L. 15 dicembre 1979, n. 629, convertito, con modificazioni, nella legge 15 febbraio 1980, n. 25: ha elevato al 40 % la percentuale massima dei fondi disponibili da destinare agli investimenti immobiliari e ne ha introdotto una minima pari al 20 %;

– art. 5 della Legge 23 aprile 1981, n. 155: ha previsto, da un lato, che su richiesta del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale o dell'INPS, una quota non superiore al 10 % dei fondi disponibili è destinata, in aggiunta alle quote percentuali dei fondi destinabili ad investimenti immobiliari, all'acquisto o costruzione di immobili ad uso ufficio da assegnare in locazione alle Amministrazioni medesime e, dall'altro, che la costruzione di immobili e strutture per uso degli uffici per alloggi di servizio non rientrano tra gli impieghi dei fondi disponibili;

– art. 5 bis della Legge 25 marzo 1982, n. 94, di conversione del D.L. 23 gennaio 1982, n. 9: ha sancito l'obbligo, per gli enti soggetti alle norme di cui all'art. 65 della Legge n. 153/1969, di destinare ad investimenti immobiliari, sino al 1985, i fondi disponibili annualmente nella misura massima prevista del 40 % e la metà dei fondi stessi alla costruzione o acquisto di immobili con destinazione prevalentemente abitativa.

Va chiarito che tale ultima disposizione legislativa è stata, per la sua natura speciale e transitoria, ritenuta sospensiva delle norme in materia di finanziamento dell'edilizia convenzionata ed agevolata (art. 2 della Legge, n. 457/78 e relativa delibera CIPE del 26/10/78).

In linea con l'impostazione data lo scorso anno, si riportano nelle tabelle gli enti che hanno assoggettato all'approvazione ministeriale il piano d'impiego 1984, la relativa disponibilità annua e la ripartizione della stessa tra le varie forme di impiego.

L'esame delle tabelle evidenzia una disponibilità complessiva, per i 37 Enti interessati, all'inizio dell'esercizio 1984 pari a 4.371 miliardi di lire.

La ripartizione della stessa tra le varie forme di impiego, ai sensi delle normative citate, risulta, pertanto, di 1.768 miliardi in investimenti immobiliari, di cui il 50 % per immobili con destinazione prevalentemente abitativa, di 2.185 miliardi circa in investimenti mobiliari, il restante 10 % pari a 420 miliardi circa costituisce la quota del 10 % che gli enti sono tenuti a destinare per l'acquisto o costruzione di immobili ad uso ufficio da assegnare in locazione al Ministero del Lavoro ed all'INPS.

Allo scopo di dare contenuto più concreto all'attività di vigilanza che il Ministero svolge con specifico riferimento alla materia dei piani d'impiego, è in fase di avanzata elaborazione un programma di verifica dell'effettivo grado di attuazione dei piani stessi.

La verifica permetterà, tra l'altro, di:

– riscontrare il rispetto da parte di ciascun ente dei programmi di investimento delle disponibilità che, è bene rammentare, costituiscono garanzia per l'assolvimento, in futuro, dei compiti istituzionali;

– prendere atto dell'attuabilità con riferimento alle specifiche situazioni finanziarie e patrimoniali degli enti, degli indirizzi politici concretatisi nei provvedimenti legislativi via via intervenuti nella materia;

– fornire le necessarie indicazioni per l'attività di coordinamento in materia di impiego delle disponibilità finanziarie degli enti propria di questo Ministero.

Ciò renderà possibile, oltre la verifica, sollecitata anche dalla Corte dei Conti nelle proprie relazioni, della pronta realizzazione dei piani, l'inserimento nel presente rapporto, di dati ancora più significativi, relativi non più alle previsioni di massima fatte all'atto della predisposizione dei piani all'inizio dell'esercizio, bensì all'ammontare degli importi effettivamente impiegati nelle singole forme di investimento.

A dimostrazione di quali e quante distanze esistano in concreto tra la programmazione e l'attuazione dei piani di investimento basterà, a titolo esemplificativo, accennare al fatto che, dall'esame di taluni dati parziali acquisiti per il biennio 1982-83, è emerso uno scostamento di circa il 40 % tra le disponibilità destinate per investimenti immobiliari e le somme effettivamente impiegate.

I) ATTIVITÀ INTERNAZIONALE IN TEMA DI SICUREZZA SOCIALE.

Anche nel corso del 1984 l'attività svolta in campo internazionale si è sviluppata secondo la duplice direttiva dell'ampliamento del quadro degli accordi internazionali in tema di sicurezza sociale e della revisione di quelli già in vigore.

Attività nelle C.E.

Nell'ambito delle Comunità Europee in particolare vanno segnalati la revisione delle normative relative alle *pensioni* contenuta nel Regolamento CEE n. 1408/71; lo studio per l'adeguamento della normativa comunitaria sugli *asseggni familiari* alla giurisprudenza della Corte di Giustizia; l'elaborazione di un progetto di regolamento per l'inclusione nel campo di applicazione del regolamento n. 1408/71 delle *prestazioni a carattere non contributivo*; lo studio dei problemi previdenziali connessi al programma di *scambio dei giovani lavoratori*.

Per quanto riguarda la Commissione delle Comunità europee va segnalato, inoltre, che lo studio del Gruppo di esperti governativi per le « Proiezioni a medio termine delle spese sociali e del loro finanziamento » (già denominato: Bilancio sociale europeo) — iniziato nel 1983 — sarà pubblicato come « Rapporto sintetico — Proiezioni 1986 » e potrà fornire ai responsabili — a livello comunitario e nazionale — informazioni regolari, secondo l'attuale programma CEE per 4 anni consecutivi, sulle tendenze a medio termine delle spese sociali e del relativo finanziamento, in particolare per quanto riguarda i principali elementi della sicurezza sociale, incluse le implicazioni in termini di costo delle proposte comunitarie in questo campo.

Trattative bilaterali.

Nell'ambito bilaterale, si segnalano le trattative per la definizione di un accordo di attuazione della convenzione con l'Uruguay; la predisposizione di strumenti per l'applicazione della nuova convenzione con la Svezia; la conclusione di una convenzione di sicurezza sociale con la Tunisia; l'approvazione della Legge 12 giugno 1984, n. 228 in attuazione dell'Accordo italo-svizzero sulla retrocessione finanziaria in materia di assicurazione contro la disoccupazione dei lavoratori frontalieri, che consentirà la corresponsione di trattamenti speciali di disoccupazione ai frontalieri italiani licenziati in Svizzera, già ricordata, in materia di trattamenti a sostegno dell'occupazione; le trattative, sempre nell'ambito dell'accordo italo-svizzero, per l'adattamento dell'accordo stesso alla disciplina introdotta con il regime definitivo svizzero di assicurazione contro la disoccupazione in vigore dal 1° gennaio 1984; le trattative con la Repubblica Federale di Germania per la definizione del rimborso forfettario dovuto all'Italia in attuazione dell'accordo relativo alla sistemazione delle posizioni previdenziali degli ex-optanti per la cittadinanza tedesca (Alto Adige); la prosecuzione dei lavori per la revisione delle attuali Convenzioni con la Norvegia, il Brasile, la Jugoslavia e gli Stati Uniti d'America; la prosecuzione delle trattative per addivenire alla conclusione di convenzioni in materia di sicurezza sociale con l'Algeria, la Romania, il Portogallo, l'Australia, il Venezuela, la Libia e la Somalia.

**STATISTICHE
SULL'ATTIVITÀ PREVIDENZIALE**

TABELLA P-1. - Stato patrimoniale

(in milioni)

ENTI O GESTIONI	ESERCIZIO 1983 - DATI DEFINITIVI					
	Totale attività		Totale passività		Deficit patrimoniale (-) o patrimonio netto (+)	
	al 1/1	al 31/12	al 1/1	al 31/12	al 1/1	al 31/12
<i>INPS - Istituto Nazionale Previdenza Sociale</i>						
- Fondo pensioni lavoratori dipendenti	9.341.875	11.675.241	14.535.774	23.027.760	- 5.193.899	- 11.352.519
- Fondo I.V.S. personale serv. Telefonici	1.088.099	1.237.149	11.686	12.529	+ 1.076.413	+ 1.224.620
- Fondo I.V.S. e adeguamento dip. gestioni II.CC.	133.340	163.685	133.340	163.685	-	-
- Fondo I.V.S. dipendenti ENEL e aziende elettriche private	445.277	466.026	382.851	404.774	+ 62.426	+ 61.252
- Fondo I.V.S. pers. volo dip. da aziende navigazione aerea	125.857	141.151	176.377	210.368	- 50.520	- 69.217
- Fondo I.V.S. personale pubbl. servizi trasporto	729.417	793.361	450.676	380.247	+ 278.741	+ 413.114
- Gestione speciale lavoratori miniere, cave, torbiere	1.215	1.391	8.862	12.858	- 7.647	- 11.467
- Fondo I.V.S. impiegati esattorie e ricevitorie II.DD.	186.563	225.895	2.535	5.783	+ 184.028	+ 220.112
- Fondo I.V.S. dipendenti aziende private gas	11.561	7.343	7.854	3.219	+ 3.707	+ 4.124
- Cassa nazionale per la previdenza marinara (a)	23.071	21.989	50.611	89.275	- 27.540	- 67.286
- Fondo di previdenza iscrizioni collettive	971	688	1.537	1.449	- 566	- 761
- Assicurazione facoltativa I.V.S.	6.031	6.209	32.814	28.556	- 26.783	- 22.347
- Gestione speciale mutualità casalinghe	31.238	32.928	31.238	32.928	-	-
- Fondo I.V.S. per il clero	16.679	25.961	363.985	467.155	- 347.306	- 441.194
- Gestione speciale coltivatori diretti, mezzadri e coloni	451.574	715.431	19.249.116	23.875.755	- 18.797.542	- 23.160.324
- Gestione speciale artigiani	691.243	1.027.620	2.314.995	2.501.172	- 1.623.752	- 1.473.552
- Gestione speciale commercianti	545.450	827.150	2.154.135	2.408.422	- 1.608.685	- 1.581.272
- Gestione obbligatoria contro la disoccupazione involontaria	9.088.931	9.723.254	13.039.234	14.674.978	- 3.950.303	- 4.951.724
- Cassa integraz. guadagni operai industria	5.193.153	8.838.585	11.148.480	18.626.709	- 5.955.327	- 9.788.124
- Cassa integraz. guadagni operai agricoltura	217.131	222.880	13.217	10.101	+ 203.914	+ 212.779
- Fondo sociale	1.155.635	1.166.874	486.239	316.103	+ 669.396	+ 850.771
- Cassa unica assegni familiari ai lavoratori	14.718.934	19.657.186	914.741	1.253.620	+ 13.804.193	+ 18.403.566
- Assicurazione obbligatoria contro la tubercolosi	1.593.152	1.994.222	1.348.392	1.749.241	+ 244.760	+ 244.981
- Gestioni diverse (b)	21.149	69.306	12.721	64.627	+ 8.428	+ 4.679

(a) Comprende la gestione marittimi e la gestione speciale. Con Legge 26/7/1984 n. 413 la Cassa è stata soppressa ed il patrimonio esistente al 1/9/1984

(b) Tale gestione comprende la gestione «Fondi previdenziali vari» e la «Gestione speciale per trattamenti pensionistici integrativi del personale degli

degli enti di previdenza sociale

di lire)

ESERCIZIO 1984 - DATI PROVVISORI					
Totale attività		Totale passività		Deficit patrimoniale (-) o patrimonio netto (+)	
al 1/1	al 31/12	al 1/1	al 31/12	al 1/1	al 31/12
11.675.241	12.601.710	23.027.760	30.897.461	—	11.352.519
1.237.149	1.387.516	12.529	15.315	+	1.224.620
163.685	170.696	163.685	170.696	—	—
466.026	438.664	404.774	354.623	+	61.252
141.151	162.860	210.368	254.790	—	69.217
793.361	789.735	380.247	228.434	+	413.114
1.391	1.517	12.858	20.177	—	11.467
225.895	271.180	5.783	3.791	+	220.112
7.343	8.647	3.219	2.251	+	4.124
21.989	—	89.275	—	—	67.286
688	229	1.449	1.370	—	761
6.209	6.276	28.556	30.110	—	22.347
32.928	33.505	32.928	33.505	—	—
25.961	11.203	467.155	525.098	—	441.194
715.431	366.638	23.875.755	28.352.927	—	23.160.324
1.027.620	1.117.509	2.501.172	2.444.689	—	1.473.552
827.150	876.257	2.408.422	2.488.856	—	1.581.272
9.723.254	10.096.373	14.674.978	16.299.962	—	4.951.724
8.838.585	13.156.366	18.626.709	27.395.070	—	9.788.124
222.880	238.142	10.101	14.371	+	212.779
1.166.874	1.465.006	316.103	423.545	+	850.771
19.657.186	26.129.763	1.253.620	1.254.478	+	18.403.566
1.994.222	2.157.705	1.749.241	1.912.713	+	244.981
69.306	126.793	64.627	127.061	+	4.679
					—
					18.295.751
					1.372.201
					84.041
					91.930
					561.301
					18.660
					267.389
					6.396
					—
					1.141
					23.834
					513.895
					27.986.289
					1.327.180
					1.612.599
					6.203.589
					14.238.704
					223.771
					1.041.461
					24.875.285
					244.992
					268

è stato attribuito al FPLD.
Enti disciolti ».

Segue: TABELLA P-1. - Stato patrimoniale

(in milioni)

ENTI O GESTIONI	ESERCIZIO 1983 - DATI DEFINITIVI					
	Totale attività		Totale passività		Deficit patrimoniale (-) o patrimonio netto (+)	
	al 1/1	al 31/12	al 1/1	al 31/12	al 1/1	al 31/12
INPDAI - Ist. naz. previd. dirigenti aziende industriali	1.661.398	1.809.661	1.661.398	1.809.661	—	—
INPGI - Istituto naz. previd. giorna- listi « G. Amendola »	212.164	244.826	212.164	244.826	—	—
ENPALS - Ente naz. previd. ass. la- voratori dello Spettacolo						
- Fondo pensioni lavoratori spet- tacolo	49.779	82.351	66.322	146.697	—	16.543
- Fondo spec. prev. ass. calciatori e allenatori	24.448	28.488	126	168	+	24.322
Fondo previd. person. Cassa di Resp. Torino	134.206	164.714	129.239	140.711	+	4.967
Cassa previd. personale Monte dei Paschi di Siena	304.447	386.890	304.447	386.890	—	—
Cassa previd. personale Istituto S. Paolo di Torino	211.775	266.940	2.807	3.636	+	208.968
Fondo previd. person. Cassa Resp. Firenze	86.255	106.516	86.255	106.516	—	—
Fondo previd. person. Casse Resp. Province Lombarde	558.849	643.178	558.849	643.178	—	—
Fondo previd. person. Cassa Resp. Padova e Rovigo	64.465	77.094	64.465	77.094	—	—
Fondo previd. person. Cassa Resp. Prov. Siciliane	177.656	226.480	177.656	226.480	—	—
Fondo previd. pers. Cassa Resp. Asti	14.478	18.760	14.495	13.619	—	17
Cassa previd. Lavoratori Porto Sa- vona	3.396	3.203	260	324	+	3.136
ENASARCO - Ente nazionale assist. Agenti e Rappres. Commercio						
- Gestione I.V.S.	841.756	874.740	841.756	874.740	—	—
- Fondo indennità risoluzione rap- porto lavoro	488.506	557.580	488.506	557.580	—	—
- Gestione prestazioni integr. pre- videnza	83.145	121.085	83.145	121.085	—	—
INADEL - Istituto Naz. Ass. Dipen- denti Enti Locali	1.254.587	1.497.578	1.254.587	1.497.578	—	—

degli enti di previdenza sociale

di lire)

ESERCIZIO 1984 - DATI PROVVISORI					
Totale attività		Totale passività		Deficit patrimoniale (-) o patrimonio netto (+)	
al 1/1	al 31/12	al 1/1	al 31/12	al 1/1	al 31/12
1.809.661	2.136.661	1.809.661	2.136.661	—	—
244.826	272.571	244.826	272.571	—	—
82.468	69.335	146.813	166.197	—	64.345
28.488	35.945	168	251	28.320	35.694
164.714	197.462	140.711	183.757	+	24.003
386.890	490.154	386.890	490.154	—	—
266.940	607.648	3.636	269.384	+	263.304
106.516	131.898	106.516	131.898	—	—
643.179	766.314	643.179	766.314	—	—
77.094	92.443	77.094	92.443	—	—
226.480	262.328	226.480	262.328	—	—
18.760	31.184	13.619	21.545	+	5.141
3.203	2.715	324	332	+	2.879
874.740	1.040.544	874.740	1.040.544	—	—
577.580	610.664	577.580	610.664	—	—
121.085	150.777	121.085	150.777	—	—
1.497.578	1.840.189	1.497.578	1.840.189	—	—

Segue: TABELLA P-1. - Stato patrimoniale

(in milioni)

ENTI O GESTIONI	ESERCIZIO 1983 - DATI DEFINITIVI					
	Totale attività		Totale passività		Deficit patrimoniale (-) o patrimonio netto (+)	
	al 1/1	al 31/12	al 1/1	al 31/12	al 1/1	al 31/12
ENPAS - Ente Naz. Previd. e Assistenza Statali	1.712.566	1.742.815	881.376	874.993	+ 831.190	+ 867.822
Cassa previd. agenti librerie stazione	7.845	9.056	7.307	8.441	+ 538	+ 615
Cassa naz. previd. avvocati e procuratori	167.621	249.005	17.588	13.532	+ 150.033	+ 235.473
Cassa naz. notariato	234.678	270.521	25.654	23.191	+ 209.024	+ 247.330
Cassa naz. previd. ingegneri e architetti	123.530	189.737	19.116	25.210	+ 104.414	+ 164.527
ENPAM - Ente naz. previd. assistenza medici	1.875.202	2.159.783	1.875.202	2.159.783	—	—
ENPAO - Ente naz. previd. assistenza ostetriche ^(c)	12.815	13.143	13.262	21.144	— 447	— 8.001
ENPAF - Ente naz. previd. assistenza farmacisti	204.971	219.815	6.529	21.114	+ 198.442	+ 198.701
ENPAV - Ente naz. previd. assistenza veterinari	2.609	2.825	605	565	+ 2.004	+ 2.260
Cassa naz. previdenza assistenza geometri	162.033	233.527	162.033	233.527	—	—
Cassa naz. previdenza assist. dottori commercialisti	73.115	78.058	64.339	67.409	+ 8.776	+ 10.649
Cassa naz. previd. assist. rag. e periti commerciali	85.808	99.377	80.150	90.879	+ 5.658	+ 8.498
Ente naz. previd. assist. consulenti del lavoro	20.494	25.354	20.494	25.354	—	—
Fondo previd. spedizionieri doganali	24.660	27.529	19.360	24.503	+ 5.300	+ 3.026
INAIL - Ist. Naz. Assicurazione contro gli Inf. sul Lavoro						
- Gestione infortuni industria e c/terzi	13.779.391	15.956.651	10.699.594	12.617.879	+ 3.079.797	+ 3.338.772
- Gestione infortuni agricoltura ..	180.921	268.249	3.606.341	4.504.934	— 3.425.420	— 4.236.685
- Gestione infortuni medici radiologi	70.210	83.827	58.272	88.378	+ 11.938	— 4.551
Cassa marittima adriatica	49.004	79.154	49.004	79.154	—	—
Cassa marittima meridionale	192.436	252.671	189.677	249.912	+ 2.759	+ 2.759
Cassa marittima tirrena	109.607	130.613	109.607	130.613	—	—

(c) Lo scioglimento dell'ENPAO ed il trasferimento della gestione e del personale all'ENPAM è stato prorogato al 31/3/84 (D.L. 747 del 29/12/83)

degli enti di previdenza sociale

di lire)

ESERCIZIO 1984 - DATI PROVVISORI						
Totale attività		Totale passività		Deficit patrimoniale (-) o patrimonio netto (+)		
al 1/1	al 31/12	al 1/1	al 31/12	al 1/1	al 31/12	
1.742.815	1.791.631	874.993	903.612	+	867.822	+ 888.019
9.056	10.728	8.441	9.960	+	615	+ 768
249.005	370.214	13.532	25.096	+	235.473	+ 345.118
270.521	313.309	23.191	24.892	+	247.330	+ 288.417
189.737	269.220	25.210	30.000	+	164.527	+ 239.220
2.159.783	2.309.878	2.159.783	2.309.878	—	—	—
13.143	11.827	21.144	29.735	—	8.001	— 17.908
219.815	193.827	21.114	18.113	+	198.701	+ 175.714
2.825	3.078	565	523	+	2.260	+ 2.555
233.527	310.296	233.527	310.296	—	—	—
78.058	88.060	67.409	68.471	+	10.649	+ 19.589
99.377	133.401	90.879	124.603	+	8.498	+ 8.798
25.354	31.670	25.354	31.670	—	—	—
27.529	30.399	24.503	25.337	+	3.026	+ 5.062
15.956.651	17.307.521	12.617.879	14.118.749	+	3.338.772	+ 3.188.772
268.249	266.063	4.504.934	5.687.378	—	4.236.685	— 5.421.315
83.827	101.479	88.378	127.726	—	4.551	— 26.247
79.154	60.474	79.154	60.474	—	—	—
252.671	258.021	249.912	255.262	+	2.759	+ 2.759
130.613	135.541	130.613	135.541	—	—	—

convertito con L. 18/1984).

TABELLA P-2 - Conto economico degli enti

(in milioni)

ENTI O GESTIONI	ENTRATE				
	Contribuzioni	Redditi e altre entrate	Trasferimenti attivi	Movimenti non finanziari	TOTALE ENTRATE
<i>INPS - Istituto Nazionale Previdenza Sociale</i>					
- Fondo pensioni lavoratori dipendenti	31.907.742	595.300	4.628.922	44.591	37.176.555
- Fondo I.V.S. personale serv. telef.	284.450	52.893	1.090	352	338.785
- Fondo I.V.S. e adeg. dip. gest. II.CC.	34.708	966	71.264	754	107.692
- Fondo I.V.S. dipendenti ENEL e aziende elettriche private.....	626.984	18.851	5.136	22.296	673.267
- Fondo I.V.S. personale di volo dip. da aziende nav. aerea	44.312	8.873	218	176	53.579
- Fondo I.V.S. personale pubbl. serv. trasp.	861.028	46.593	1.808	27.731	937.160
- Gestione speciale lavoratori miniere, cave, torbiere.....	5.960	369	15.940	—	22.269
- Fondo I.V.S. impiegati esattorie e ricevitorie II.DD.	54.588	9.666	—	328	64.582
- Fondo I.V.S. dipendenti aziende private gas.....	12.777	1.040	—	184	14.001
- Cassa nazionale per la previdenza marinara	53.608	893	2.090	39	56.630
- Fondo di previdenza iscrizioni collettive	13	59	—	142	214
- Assicurazione facoltativa I.V.S. ...	101	469	21	5.657	6.248
- Gestione speciale mutualità casalinghe	78	1.931	—	90	2.099
- Fondo I.V.S. per il clero	20.719	7.114	5.224	38	33.095
- Gestione speciale coltivatori diretti, mezzadri e coloni	447.410	40.359	(b) 1.461.155	—	1.948.924
- Gestione speciale artigiani.....	1.932.832	42.698	56.108	86	2.031.724
- Gestione speciale commercianti ...	1.684.895	40.498	50.541	61	1.775.995
- Gestione obbligatoria contro la disoccupazione involontaria	2.498.676	72.590	(d) 3.888.110	—	6.459.376
- Cassa integrazione guadagni operai industria	1.483.582	311.224	317.322	—	2.112.128
- Cassa integrazione guadagni operai agricoltura	40.019	10.796	12	—	50.827
- Fondo sociale	41.931	97.874	3.406.331	199	3.546.335
- Cassa unica assegni familiari ai lavoratori	7.625.857	807.184	704.044	12	9.137.097
- Assicurazione obbligatoria contro la tubercolosi (g)	2.957.944	83.708	2.184	962.103	4.005.939
- Gestioni diverse.....	399	680	50.774	—	51.853

N.B. - L'INPS segue lo schema dell'allegato H del D.P.R. 18 dicembre 1979, n. 696 solo per la redazione del conto economico consolidato; per tale motivo (a) L'importo include 3319 milioni, per 524 casi di pensionamento anticipato (L. 1115/1968 e art. 24 D.L. 624/1979).

(b) Tali trasferimenti si riferiscono esclusivamente al concorso dello Stato e rappresentano per 410 miliardi lo stanziamento ordinario e per i restanti 1050

(c) L'avanzo di esercizio è stato influenzato dall'introduzione, per la prima volta, di un riteo attivo (integrazione di competenza) che si riferisce ai contributi

(d) Si tratta in gran parte di contributi dello Stato per sgravi contributivi previsti dalla L. 1089/1968 e successive e che vengono ripartiti con le gestioni

(e) Comprende la somma trasferita alle gestioni interessate, come contributo per gli oneri di prepensionamento di cui all'art. 16 della legge 155/1981.

(f) Di cui 611.715 milioni per maggiorazione degli assegni familiari (art. 5 D. L. 17/1983).

(g) Tale gestione è interessata al finanziamento del Fondo sanitario nazionale nella misura complessiva di 2.315.336 milioni ivi compreso l'avanzo di gestione

di previdenza sociale. Esercizio 1983

di lire)

USCITE						Avanzo o disavanzo economico
Prestazioni	Spese di amministrazione	Altre uscite	Trasferimenti passivi	Movimenti non finanziari	TOTALE USCITE	
(a) 41.287.727	843.982	272.083	700.410	230.973	43.335.175	— 6.158.620
183.767	1.913	160	4.732	6	190.578	148.207
102.615	1.204	2.009	1.813	51	107.692	—
658.013	4.417	3.052	7.941	1.018	674.441	— 1.174
36.701	652	101	982	33.840	72.276	— 18.697
771.691	7.305	5.540	18.122	129	802.787	134.373
25.113	732	163	64	17	26.089	— 3.820
26.230	1.755	79	345	89	28.498	36.084
11.645	898	917	77	47	13.584	417
86.664	3.942	5.313	435	22	96.376	— 39.746
253	151	5	—	—	409	— 195
786	460	260	1	305	1.812	4.436
221	159	7	—	1.712	2.099	—
48.522	1.261	703	123	76.374	126.983	— 93.888
5.736.451	124.668	365.507	84.774	306	6.311.706	— 4.362.782
1.733.470	59.319	58.637	11.111	18.987	1.881.524	(c) 150.200
1.607.171	52.330	59.174	9.078	20.829	1.748.582	(c) 27.413
1.265.073	87.024	4.570.385	1.522.715	15.600	7.460.797	— 1.001.421
3.806.478	30.379	694.157	(e) 1.413.007	904	5.944.925	— 3.832.797
34.588	6.193	1.129	52	—	41.962	8.865
3.330.670	24.914	9.146	—	230	3.364.960	181.375
(f) 4.348.934	104.636	3.786	51.894	28.474	4.537.724	4.599.373
199.717	39.177	36.950	2.551.176	1.178.698	4.005.718	221
50.886	2.720	1.597	—	399	55.602	— 3.749

alla colonna «Movimenti non finanziari» deve leggersi «Altri movimenti economici».

millardi quello straordinario per la copertura dei maggiori oneri derivanti dalla nuova disciplina della perequazione automatica delle pensioni, presumibilmente dovuti dai nuovi iscritti non ancora acquisiti in archivio dalla gestione.

Fondo pensioni lavoratori dipendenti, T.B.C., Cassa integrazione guadagni operai industriali, Assegni familiari

dell'anno precedente pari a 961.880 milioni.

Segue: TABELLA P-2. - Conto economico degli enti

(in milioni)

ENTI O GESTIONI	ENTRATE				
	Contribuzioni	Redditi e altre entrate	Trasferimenti attivi	Movimenti non finanziari	TOTALE ENTRATE
INPDAI - Ist. Naz. Previd. Dirigenti Aziende Industriali	503.549	290.803	37.699	9.512	841.563
INPGI - Ist. Naz. Previd. giornalisti « G. Amendola »	(h) 82.002	27.726	809	142	110.679
ENPALS - Ente Naz. Previd. Assist. Lavoratori Spettacolo					
- Fondo pensioni lavoratori spettacolo	216.972	22.432	1.110	52.366	292.880
- Fondo spec. prev. ass. calciatori e allenatori.....	4.654	841	1	191	5.687
Fondo prev. pers. Cassa Risparmio Torino	24.805	21.654	17	949	47.425
Cassa previd. personale Monte dei Paschi di Siena	58.196	56.343	233	—	114.772
Cassa previd. personale Istituto S. Paolo Torino.....	54.932	28.289	306	—	83.527
Fondo previdenza pers. Cassa Risparmio Firenze	20.513	11.451	36	—	32.000
Fondo previd. pers. Casse Risparmio Province Lombarde.....	97.593	64.005	—	—	161.598
Fondo previd. personale Cassa Risparmio Padova e Rovigo	14.924	8.959	85	—	23.968
Fondo previd. pers. Cassa Risparmio Province Siciliane	60.721	28.201	—	—	88.922
Fondo previd. pers. Cassa Risparmio Asti	3.993	2.738	—	14.495	21.226
Cassa previd. Lavoratori Porto Savona..	727	451	—	14	1.192
ENASARCO - Ente Naz. Ass. Agenti e Rappres. Commercio					
- Gestione I.V.S.	213.627	123.755	—	16.394	353.776
- Fondo indennità risoluzione rapp. lavoro	112.754	38.004	—	13.732	164.490
- Gestione prestazioni integr. previdenza	10.389	10.971	—	5.508	26.868
INADEL - Istit. Naz. Ass. Dipendenti Enti Locali	580.398	31.154	—	715	612.267
ENPAS - Ente Naz. Previd. e Ass. Statal.	1.260.333	35.476	35.481	66.434	1.397.724
Cassa previd. agenti librerie stazione ..	2.323	894	—	—	3.217
Cassa naz. previd. avvocati e procuratori	111.624	26.000	—	14.443	152.067

(h) Comprende, oltre i contributi per I.V.S e infortuni, anche i contributi del datore di lavoro per la disoccupazione (1,61%) per 4.256 milioni, TBC (2,01%) di 4.772 milioni.

(i) Vi sono compresi prestazioni di assegni familiari ai lavoratori per 1.819 milioni, trattamenti di disoccupazione ed integrazione guadagni per 2.571 milioni.

di previdenza sociale. Esercizio 1983

di lire)

USCITE						Avanzo o disavanzo economico
Prestazioni	Spese di amministrazione	Altre uscite	Trasferimenti passivi	Movimenti non finanziari	TOTALE USCITE	
425.378	50.349	40.001	4.921	320.914	841.563	—
(i) 54.847	6.309	9.392	5.790	34.341	110.679	—
250.718	15.399	2.789	2.970	68.807	340.683	— 47.803
1.142	461	14	60	12	1.689	3.998
15.005	243	353	994	11.794	28.389	19.036
27.983	1.136	1.756	75	83.822	114.772	—
23.177	—	4.580	1.433	—	29.190	54.337
11.067	567	1.198	378	18.790	32.000	—
44.871	46	7.851	472	108.358	161.598	—
10.775	89	183	223	12.698	23.968	—
32.428	90	5.393	—	51.011	88.922	—
2.130	8	311	—	13.620	16.069	5.157
1.285	139	25	—	—	1.449	— 257
185.638	21.030	16.818	—	130.290	353.776	—
29.480	3.693	20.735	—	110.582	164.490	—
6.798	923	834	—	18.313	26.868	—
286.738	51.417	5.745	14.452	253.915	612.267	—
1.284.470	60.467	8.725	5.473	1.957	1.361.092	36.632
1.840	157	—	605	538	3.140	77
55.231	5.335	4.394	351	1.322	66.633	85.434

per 5.314 milioni ed inoltre Assegni familiari (1,80%), Fondo di garanzia (0,03%), ENAOLI (0,16%), Asili nido (0,10%) per un importo complessivo

Segue: TABELLA P-2 - Conto economico degli enti

(in milioni)

ENTI O GESTIONI	ENTRATE				
	Contribuzioni	Redditi e altre entrate	Trasferimenti attivi	Movimenti non finanziari	TOTALE ENTRATE
Cassa naz. notariato	61.937	31.882	—	2.907	96.726
Cassa naz. previd. ingegneri e architetti	81.697	14.315	—	1.087	97.099
ENPAM - Ente Naz. Previd. Ass. Medici	379.488	101.215	—	19.917	500.620
ENPAO - Ente Naz. Previd. Ass. Ostetriche	2.876	678	100	1.498	5.152
ENPAF - Ente Naz. Previd. Ass. Farmacisti	92.629	24.249	—	19.662	136.540
ENPAV - Ente Naz. Previd. Ass. Veterinari.....	1.555	234	—	8	1.797
Cassa naz. previdenza assist. geometri ..	57.215	21.616	—	4.491	83.321
Cassa naz. prev. ass. dottori commercialisti	8.584	11.953	—	12.858	33.395
Cassa naz. prev. ass. rag. e periti commerciali	1.140	21.220	—	9	22.369
Ente naz. prev. ass. consulenti del lavoro	9.757	2.105	—	58	11.920
Fondo previd. spedizionieri doganali....	12.657	2.759	—	392	15.808
<i>INAIL - Istituto Nazionale Assicurazione contro gli Infortuni sul Lavoro</i>					
- Gestione infortuni industria e c/terzi	5.202.244	571.568	—	235.063	6.008.875
- Gestione infortuni agricoltura	195.723	12.573	—	947	209.243
- Gestione infortuni medici RX	13.347	3.750	—	2.391	19.488
Cassa marittima adriatica	28.091	14.500	—	10.939	53.530
Cassa marittima meridionale	10.947	12.972	—	1.895	25.814
Cassa marittima Tirrena	53.384	14.457	48.533	26.554	142.928

(1) A fronte di tale importo di competenza, l'Ente ha materialmente erogato pensioni solo per 3.169 milioni, per casi di assicurate particolarmente bisognose.

di previdenza sociale. Esercizio 1983

di lire)

USCITE						Avanzo o disavanzo economico
Prestazioni	Spese di Amministrazione	Altre uscite	Trasferimenti passivi	Movimenti non finanziari	TOTALE USCITE	
48.703	1.885	3.674	2	4.158	58.422	+ 38.304
20.819	8.251	1.978	—	5.938	36.986	+ 60.113
154.182	26.285	10.629	57	309.467	500.620	—
(l) 10.650	290	1.522	—	244	12.706	— 7.554
125.362	6.766	1.359	7	2.787	136.281	+ 259
1.038	370	96	2	35	1.541	256
24.303	7.243	5.869	8	45.898	83.321	—
10.473	672	2.681	—	17.696	31.522	+ 1.873
6.385	1.698	2.882	—	8.564	19.529	+ 2.840
6.343	1.059	232	—	4.286	11.920	—
9.699	651	591	—	7.140	18.081	— 2.273
2.705.574	447.719	299.958	293.755	2.002.894	5.749.900	258.975
713.163	64.583	7.321	31.467	203.974	1.020.508	— 811.265
6.838	621	32	53	28.433	35.977	— 16.489
10.781	1.554	24.872	114	16.209	53.530	—
7.644	5.997	2.786	40	9.347	25.814	—
25.386	2.984	5.511	73.323	35.724	142.928	—

Segue: TABELLA P-2. - Conto economico degli enti di

(in milioni)

ENTI O GESTIONI	ENTRATE				
	Contribuzioni	Redditi e altre entrate	Trasferimenti attivi	Movimenti non finanziari	TOTALE ENTRATE
<i>INPS - Istituto Nazionale Previdenza Sociale</i>					
- Fondo pensioni lavoratori dipen. (c)	35.240.891	657.537	5.509.317	40.645	41.448.390
- Fondo I.V.S. personale serv. telef.	305.768	61.209	1.770	1.043	369.790
- Fondo I.V.S. e adeg. dip. Gest. IL.CC.	39.227	904	(b) 87.025	623	127.779
- Fondo I.V.S. dipendenti ENEL e aziende elettriche private	716.847	17.723	6.683	17.206	758.459
- Fondo I.V.S. pers. volo dip. da az. di navigazione aerea	55.132	5.468	—	575	61.175
- Fondo I.V.S. personale pubbl. serv. di trasporto	986.420	39.830	1.356	34.934	1.062.540
- Gestione speciale lavoratori miniere, cave, torbiere	6.479	411	15.132	—	22.022
- Fondo I.V.S. impiegati esattorie e ricevitorie IL.DD.	64.370	11.677	—	332	76.379
- Fondo I.V.S. dipendenti aziende private gas	14.346	1.080	—	46	15.472
- Cassa nazionale per la previdenza marinara (c)	39.170	572	1.027	473	41.242
- Fondo di previdenza iscrizioni collettive	2	18	—	102	122
- Assicurazione facoltativa I.V.S.	88	435	16	792	1.331
- Gestione speciale mutualità casalinghe	69	755	—	242	1.066
- Fondo I.V.S. per il clero	22.700	8.101	5.255	100	36.156
- Gestione speciale coltivatori diretti mezzadri e coloni	500.708	45.816	(d) 1.565.081	—	2.111.605
- Gestione speciale artigiani	2.141.247	45.770	55.083	14	2.242.114
- Gestione speciale commercianti ...	1.828.382	42.990	50.013	1	1.921.386
- Gestione obbligatoria contro la disoccupazione involontaria	2.765.950	59.009	(f) 4.170.676	5.557	7.001.192
- Cassa integrazione guadagni operai industria	1.635.589	491.931	377.431	—	2.504.951
- Cassa integrazione guadagni operai agricoltura	49.350	10.931	5.250	—	65.531
- Fondo sociale	27.094	96.933	3.607.972	432	3.732.431
- Cassa unica assegni familiari ai lavoratori	8.430.088	1.027.068	(h) 1.293.464	60	10.750.680

N.B. - L'INPS segue lo schema dell'allegato H del D.P.R. 18 dicembre 1979, n. 696 solo per la redazione del conto economico consolidato; per tale motivo

(a) L'importo include 2.073 milioni per 300 casi di pensionamento anticipato (L. 1115/1968 e art. 24 DL 624/1979).

(b) Comprende un contributo dello Stato per 78.595 milioni per il ripianamento del disavanzo d'esercizio; la differenza, per la maggior parte (8.180 milioni) (art. 23 del già citato D.P.R.).

(c) Con legge 26-7-1984 n. 413 la gestione è stata soppressa ed il patrimonio esistente al 1-9-1984 è stato attribuito al FPLD.

(d) Tali trasferimenti si riferiscono esclusivamente al concorso dello Stato e rappresentano per 410 miliardi lo stanziamento ordinario e per i restanti 1.155 automatica delle pensioni.

(e) Tale risultato è stato influenzato dall'introduzione di un rateo attivo (integrazione di competenza) che si riferisce ai contributi presumibilmente dovuti

(f) Si tratta, in gran parte, di contributi dello Stato per sgravi concessi ad aziende operanti nel Mezzogiorno, previsti dalle leggi n. 1089/1968 e successive.

(g) Comprende le somme trasferite alle gestioni interessate come contributo per gli oneri di prepensionamento di cui all'art. 16 della legge n. 155/1981.

(h) Di cui milioni 1.200.000 per maggiorazione degli assegni familiari (art. 5 D. L. n. 17/1983, convertito, con modificazioni nella legge n. 79/1983) a carico

previdenza sociale. Esercizio 1984 (dati provvisori)

di lire)

USCITE						Avanzo o disavanzo economico
Prestazioni	Spese di amministrazione	Altre uscite	Trasferimenti passivi	Movimenti non finanziari	TOTALE USCITE	
(a) 45.891.209	1.184.086	285.469	767.881	162.417	48.291.062	— 6.842.672
212.957	2.671	820	5.761	—	222.209	+ 147.581
122.205	1.679	1.815	2.080	—	127.779	—
717.590	6.186	1.930	9.964	—	735.670	+ 22.789
37.473	908	77	862	44.568	83.888	— 22.713
880.727	10.220	3.756	19.548	102	914.353	+ 148.187
27.964	1.019	161	67	4	29.215	— 7.193
26.016	2.444	238	404	—	29.102	+ 47.277
10.534	1.252	1.279	88	47	13.200	+ 2.272
64.792	3.677	3.770	448	1.829	74.516	— 33.274
243	209	10	40	—	502	— 380
1.762	633	299	—	124	2.818	— 1.487
258	216	7	—	585	1.066	—
56.260	1.763	590	287	49.957	108.857	— 72.701
6.352.097	172.488	315.184	97.801	—	6.937.570	— 4.825.965
1.929.310	83.594	50.434	13.803	18.601	2.095.742	+ (e) 146.372
1.795.239	73.668	52.113	11.219	20.474	1.952.713	— (e) 31.327
1.454.139	119.963	4.956.318	1.710.441	12.196	8.253.057	— 1.251.865
3.947.067	42.678	1.078.767	(g) 1.886.648	371	6.955.531	— 4.450.580
39.755	8.196	6.471	117	—	54.539	+ 10.992
3.503.500	35.085	3.150	—	6	3.541.741	+ 190.690
(h) 4.066.232	144.182	2.479	52.375	13.693	4.278.961	+ 6.471.719

alla colonna "Movimenti non finanziari" deve leggersi "Altri movimenti economici".

proviene alla Gestione sempre dallo Stato e rappresenta il rimborso dei maggiori oneri derivanti dall'applicazione dei benefici connessi con l'esodo volontario

miliardi quello straordinario (art. 11 Legge 54/1982) per la copertura dei maggiori oneri pensionistici conseguenti all'applicazione del congegno della preparazione

dai nuovi iscritti non ancora acquisiti in archivio dalla Gestione, e che vengono ripartiti con le gestioni FPLD, CIG, TBC e Assegni familiari.

dello Stato e figuranti in entrata fra i trasferimenti attivi.

Segue: TABELLA P-2. - Conto economico degli enti di

(in milioni)

ENTI O GESTIONI	ENTRATE				
	Contribuzioni	Redditi e altre entrate	Trasferimenti attivi	Movimenti non finanziari	TOTALE ENTRATE
- Assicurazione obbligatoria contro la tubercolosi	3.257.346	88.955	2.266	1.168.135	4.516.702
- Gestioni diverse	4.435	248	60.887	—	65.570
INPDAI - Ist. Naz. Previd. Dirigenti Aziende Industriali	596.200	280.963	35.000	1.173	913.336
INPGI - Ist. Naz. Previd. giornalisti « G. Amendola »	86.280	28.588	500	20	115.388
ENPALS - Ente Naz. Previd. Assist. Lavoratori Spettacolo					
- Fondo pensioni lavoratori spettacolo	261.303	20.236	881	10.350	292.770
- Fondo spec. prev. ass. calciatori e allenatori	5.194	4.791	194	178	10.357
Fondo prev. pers. Cassa Risparmio Torino	27.757	23.590	24	—	51.371
Cassa previd. personale Monte dei Paschi di Siena	66.090	70.558	435	—	137.083
Cassa previd. personale Istituto S. Paolo Torino	63.031	36.203	614	—	99.848
Fondo previd. pers. Cassa Risparmio Firenze	22.635	13.676	45	—	36.356
Fondo previd. pers. Casse Risparmio Province Lombarde	109.031	74.978	—	—	184.009
Fondo previd. personale Cassa Risparmio Padova e Rovigo	16.691	9.724	203	—	26.618
Fondo previd. pers. Cassa Risparmio Province Siciliane	58.088	30.701	—	—	88.789
Fondo previd. pers. Cassa Risparmio Asti	4.554	3.337	—	20.770	28.661
Cassa previd. Lavoratori Porto Savona	780	350	—	—	1.130
ENASARCO - Ente Naz. Ass. Agenti e Rappres. Commercio					
- Gestione I.V.S.	325.010	123.380	—	—	448.390
- Fondo indennità risoluzione rapp. lavoro	126.900	45.236	—	—	172.136
- Gestione prestazioni integr. previdenza	9.000	9.670	—	—	18.670
INADEL - Istit. Naz. Ass. Dipendenti Enti Locali	675.150	20.925	—	500	696.575
ENPAS - Ente Naz. Previd. e Ass. Statali	1.218.736	40.610	23.358	23.570	1.306.274

(i) Tale gestione è interessata al finanziamento del fondo sanitario nazionale (art. 69 della legge n. 833/1978) nella misura complessiva di 2.660.072 milioni

previdenza sociale. Esercizio 1984 (dati provvisori)

di lire)

USCITE						Avanzo o disavanzo economico
Prestazioni	Spese di amministrazione	Altre uscite	Trasferimenti passivi	Movimenti non finanziari	TOTALE USCITE	
221.954	54.273	33.821	(i) 2.919.922	1.286.721	4.516.691	+ 11
58.117	3.801	4.154	—	4.445	70.517	— 4.947
502.900	73.233	50.033	6.307	280.863	913.336	—
62.920	8.208	10.468	6.028	27.764	115.388	—
293.772	16.790	10.440	3.515	770	325.287	— 32.517
1.600	443	859	69	11	2.982	+ 7.375
22.623	125	435	359	38.127	61.669	— 10.298
30.599	1.003	2.210	596	102.675	137.083	—
20.871	—	3.004	1.013	—	24.888	+ 74.960
11.968	654	1.459	763	21.512	36.356	—
50.536	113	10.763	675	121.922	184.009	—
10.726	63	202	543	15.084	26.618	—
34.819	143	16.973	—	36.854	88.789	—
2.297	10	312	—	21.544	24.163	+ 4.498
1.430	170	26	—	—	1.626	— 496
224.520	36.458	18.511	737	168.164	448.390	—
61.964	13.956	22.219	71	73.926	172.136	—
8.147	510	368	3	9.642	18.670	—
270.550	67.832	11.633	13.625	332.935	696.575	—
1.205.891	63.839	8.069	6.537	1.741	1.286.077	+ 20.197

Ivi compreso l'avanzo di gestione dell'anno precedente di 1.168.124 milioni.

Segue: TABELLA P-2. - Conto economico degli enti di

(in milioni)

ENTIO GESTIONI	ENTRATE				
	Contribuzioni	Redditi e altre entrate	Trasferimenti attivi	Movimenti non finanziari	TOTALE ENTRATE
Cassa previd. agenti librerie stazione ..	2.492	1.078	—	—	3.570
Cassa naz. previd. avvocati e procuratori	141.375	43.883	—	15.115	200.373
Cassa naz. notariato	63.195	34.072	—	3.000	100.267
Cassa naz. previd. ingegneri e architetti	95.700	17.000	25	—	112.725
ENPAM - Ente Naz. Previd. Ass. Medici	451.977	125.282	—	18.800	596.059
ENPAO - Ente Naz. Previd. Ass. Ostetriche	1.850	824	20	91	2.785
ENPAF - Ente Naz. Previd. Ass. Farmacisti	100.640	25.344	—	51	126.035
ENPAV - Ente Naz. Previd. Ass. Veterinari	1.667	262	—	—	1.929
Cassa naz. previdenza assist. geometri ..	75.517	33.853	—	17.400	126.770
Cassa naz. prev. ass. dottori commercialisti	17.225	10.535	—	14.940	42.700
Cassa naz. prev. ass. rag. e periti commerciali	11.030	24.124	—	23	35.177
Ente naz. prev. ass. consulenti del lavoro	10.919	2.983	—	60	13.962
Fondo previd. spedizionieri doganali ...	13.200	2.792	120	—	16.112
<i>INAIL - Istituto Nazionale Assicurazione contro gli Infortuni sul Lavoro</i>					
- Gestione infortuni industria e c/terzi	5.743.032	691.374	—	257.812	6.692.218
- Gestione infortuni agricoltura	160.347	21.132	—	756	182.235
- Gestione infortuni medici Rx	23.676	4.592	—	96	28.364
Cassa marittima adriatica	30.700	15.427	—	963	47.090
Cassa marittima meridionale	13.500	13.000	—	—	26.500
Cassa marittima tirrena	56.650	17.653	54.075	9.500	137.878

(1) A fronte di tale importo di competenza l'Ente ha materialmente erogato pensioni solo per i casi di assicurate particolarmente bisognose.

previdenza sociale. Esercizio 1984 (dati provvisori)

di lire)

USCITE						Avanzo o disavanzo economico
Prestazioni	Spese di amministrazione	Altre uscite	Trasferimenti passivi	Movimenti non finanziari	TOTALE USCITE	
1.758	167	—	877	615	3.417	153
65.136	5.739	5.984	438	13.431	90.728	109.645
50.772	1.973	1.728	6	4.700	59.179	41.088
24.155	10.000	3.000	25	852	38.032	74.693
183.110	36.778	13.084	51	363.036	596.059	—
(l) 11.200	302	304	—	886	12.692	— 9.907
137.260	10.019	1.524	8	211	149.022	— 22.987
1.075	412	96	2	49	1.634	295
27.737	6.479	6.616	7	85.931	126.770	—
12.593	1.685	2.375	7	17.100	33.760	8.940
7.733	2.256	4.443	—	19.945	34.377	800
7.258	1.243	213	—	5.240	13.962	—
11.925	665	392	30	1.068	14.076	2.036
3.764.964	603.332	507.397	337.562	1.628.963	6.842.218	— 150.000
993.616	104.662	11.960	32.763	223.864	1.366.865	— 1.184.630
7.736	893	40	82	41.309	50.060	— 21.696
12.230	1.774	27.263	150	5.673	47.090	—
10.022	7.300	5.435	57	3.686	26.500	—
30.800	3.710	6.185	80.578	16.605	137.878	—

TABELLA P-3. - Trattamenti I.V.S. di base
Analisi
(importi in

ENTI CATEGORIE O GRUPPI ASSICURATI	CONTRIBUTI 1983						
	NUMERO ASSICURATI	Datori di lavoro		Lavoratori		TOTALI (2+4)	Altre contribuzioni (a)
		Aliquota % (1)	Importo (2)	Aliquota % (3)	Importo (4)		
<i>INPS - Istituto Nazionale Previdenza Sociale</i>							
- Fondo pensioni lav. dipend.	11.230.000						826.738
Categorie ad aliq. ordin.		17,36	21.414.570	7,15	8.819.941	30.234.511	
Agricoli (operai)		9,36	288.672	3,65	112.569	401.241	
Domestici		7,3075	36.113	3,33	16.457	52.570	
Apprendisti az. industriali		—	18.318	—	—	18.318	
- Fondo IVS personale servizi telefonici	80.697	14,17	209.858	4,83	71.032	280.890	3.560
- Fondo IVS e adeguamento dipendenti gestioni II.CC...	7.280 (b)	29,59	26.100	(b) 8,01	8.070	34.170	538
- Fondo IVS dipendenti ENEL e aziende elettriche private ..	115.483	25,77	514.958	5,48	109.506	624.464	2.520
- Fondo IVS person. volo dip. da aziende navigazione aerea	5.517	15,44	29.038	7,72	14.423	43.461	851
- Fondo IVS personale pubbl. serv. trasporti	151.851	20,79	619.050	7,77	230.222	849.272	11.756
<i>INPDAI</i>							
Contribuzione obbligatoria ...	92.789	16,90	355.417	6,10	128.287	483.704	19.845
<i>INPGI</i>							
Contribuzione unica per tutti gli iscritti	6.545	17,65	46.424	7,15	18.902	65.326	1.344
<i>ENPALS</i>							
- Fondo pensioni lavoratori dello spettacolo	122.215	15,88	147.497	7,22	67.254	214.751	1.215
- Fondo spec. prev. ass. calciatori e allenatori	4.285	6,11	2.909	3,00	1.428	4.337	272
<i>Fondo previd. personale Cassa Risparmio Torino</i>							
- Impiegati e pers. subalterno	3.804	(c) 22,00/18,00	17.335	(c) — /4,00	937	18.272	(d) 590
- Funzionari	496	(c) 21,00/18,00	4.823	(c) 1,00/4,00	478	5.301	—
- Dirigenti	34	(c) 20,50/18,00	577	(c) 1,50/4,00	65	642	—

(a) Comprende i contributi volontari, i contributi di riscatto, proventi per divieto di cumulo, oneri derivanti dalla legge n. 336/70.
(b) Aliquota media annua.
(c) Aliquota in vigore dal 1/11/1983.
(d) Il valore è comprensivo di tutte le categorie.
(e) Addizionale fissa (art. 46 dello Statuto).
(f) Dati non disponibili.

**Lavoratori Dipendenti.
contribuzioni**

(milioni di lire)

CONTRIBUTI 1984						
NUMERO ASSICURATI	Datori di lavoro		Lavoratori		TOTALE (2+4) (5)	Altre contribuzioni (a) (6)
	Aliquota % (1)	Importo (2)	Aliquota % (3)	Importo (4)		
11.230.000						1.065.402
	17,36	23.520.199	7,15	9.687.178	33.207.377	
	9,36	329.566	3,65	128.516	458.082	
	7,3075	50.129	3,33	22.844	72.973	
	—	21.079	—	—	21.079	
81.469	14,17	225.572	4,83	76.350	301.922	3.846
6.900	(b) 29,50	30.149	(b) 8,00	8.831	38.980	247
115.500	25,77	590.133	5,48	125.492	715.625	1.223
5.517	16,06	35.844	8,03	17.808	53.652	1.480
152.500	20,79	712.141	7,77	264.879	977.020	9.400
98.850	16,90	422.500	6,10	152.500	575.000	21.200
6.600	17,65	48.879	7,15	19.801	68.680	1.150
(f)	15,88	178.057	7,22	80.956	259.013	1.313
(f)	6,11	3.247	3,00	1.594	4.841	300
3.764	18,00	16.685	4,00	3.706	20.391	(e) 881
452	18,00	4.732	4,00	1.048	5.780	(e)
28	18,00	576	4,00	129	705	(e)

Segue: TABELLA P-3. - Trattamenti I.V.S. di base
Analisi

(importi in

ENTI CATEGORIE O GRUPPI ASSICURATI	CONTRIBUTI 1983						
	NUMERO ASSICURATI	Datori di lavoro		Lavoratori		TOTALE (2+4)	Altre contribuzioni
		Aliquota % (1)	Importo (2)	Aliquota % (3)	Importo (4)		
Cassa prev. personale Monte dei Paschi di Siena							
Contribuzione unica per tutti gli iscritti	8.048	21,45	42.148	7,15	14.049	56.197	1.999
Cassa previdenza personale Istituto S. Paolo Torino							
- Dirigenti e funzionari.....	(d) 11.337	15,00	(d) 42.520	5,00	(d) 11.603	(d) 54.123	(d) 809
- Impiegati e commessi.....	(d)	16,00	(d)	4,00	(d)	(d)	(d)
Fondo previdenza personale Cassa Risparmio Firenze							
Contribuzione unica per tutti gli iscritti	3.104	14,375	10.473	5,00	3.642	14.115	6.434
Fondo prev. personale Casse Resp. Province Lombarde							
Contribuzione unica per tutti gli iscritti	9.485	39,95	96.698	—	—	96.698	895
Fondo Previdenza personale Cassa Risparmio Padova e Rovigo							
Contribuzione unica per tutti gli iscritti	1.841	26,842	12.705	(e) 3,158 +1,00	1.603	14.308	616
Fondo prev. personale Cassa Risparmio Province Siciliane							
Contribuzione unica per tutti gli iscritti	3.975	31,73	36.391	6,00	6.655	43.046	17.564
Fondo Previdenza personale Cassa Risparmio Asti							
Contribuzione unica per tutti gli iscritti	489	15,00	1.657	5,00	552	2.209	1.784

(d) Il valore è comprensivo di tutte le categorie.
(e) Addizionale fissa (art. 46 dello Statuto).

**Lavoratori Dipendenti
contribuzioni**

milioni di lire)

CONTRIBUTI 1984						
NUMERO ASSICURATI	Datori di lavoro		Lavoratori		TOTALI (2+4) (5)	Altre contribuzioni (6)
	Aliquota % (1)	Importo (2)	Aliquota % (3)	Importo (4)		
8.230	21,45	48.256	7,15	16.086	64.342	1.748
(d) 11.573	15,00	(d) 48.920	4,00	(d) 13.411	(d) 62.331	(d) 700
(d)	16,00	(d)	5,00	(d)	(d)	(d)
3.148	14,375	11.719	5,00	4.076	15.795	6.840
9.592	39,95	108.283	—	—	108.283	748
1.895	26,842	14.402	(e) + 3,158 1,00	1.830	16.232	459
4.088	35,35	43.762	6,00	7.428	51.119	6.774
486	15,00	1.914	5,00	638	2.552	2.002

TABELLA P.4. - Trattamento I.V.S. di base Lavoratori Dipendenti. Analisi delle prestazioni I.V.S.
(importi in milioni di lire)

	ENTI O GESTIONI		DIRITTE				A SUPERSTITI	
			Anzianità e Vecchiaia		Invalidità		TOTALE	
	1983	1984	1983	1984	1983	1984	1983	1984
INPS								
Fondo pensioni lav. dipendenti	numero importo	3.737.100 25.156.859	3.113.218 14.862.683	2.994.400 15.647.939	6.698.442 36.786.096	6.731.500 40.804.798	2.223.369 7.214.946	2.287.000 8.089.555
Fondo IVS pers. serv. telefonici	numero importo	11.356 144.009	1.770 16.458	1.837 18.856	13.126 160.467	13.742 186.381	4.761 33.576	4.996 38.200
Fondo IVS e adeguam. dip. II.CC.	numero importo	5.945 69.213	346 2.964	323 3.017	6.291 72.177	6.343 80.373	4.180 28.718	4.155 31.056
Fondo elettrici	numero importo	33.195 483.420	2.699 32.475	2.667 34.633	35.894 515.895	35.867 557.329	17.912 160.630	18.675 181.380
Fondo personale volo	numero importo	538 10.881	158 2.519	167 2.830	696 13.400	789 16.105	157 2.407	159 2.594
Fondo trasporti	numero importo	37.818 469.519	11.517 124.411	11.750 138.171	49.335 593.930	50.510 661.457	32.606 227.593	33.580 256.169
INPDAI	numero importo	16.010 317.783	1.417 23.687	1.520 27.487	17.427 341.470	19.520 397.976	7.895 83.908	8.645 96.404
INPGI	numero importo	2.160 34.745	51 999	60 (a)	2.211 35.744	2.310 39.625	1.080 11.927	1.150 14.375
ENPALS - Lav. Spettacolo	numero importo	20.194 149.079	7.620 39.241	7.203 39.579	27.814 188.320	28.889 208.069	9.566 37.850	10.364 45.600
ENPALS-Fondo spec. prev. ass. calciatori e allen.	numero importo	72 511	23 133	25 152	95 644	135 952	30 115	30 148
Fondo prev. pers. Cassa Risparmio Torino	numero importo	437 9.333	90 1.443	109 1.799	527 10.776	607 12.015	228 2.819	240 3.240
Cassa prev. pers. Monte Paschi Siena	numero importo	(a) (a)	(a) (a)	(a) (a)	1.010 27.982	1.019 30.599	515 (b)	538 (b)
Cassa prev. pers. Istituto San Paolo Torino	numero importo	741 18.052	82 1.100	84 1.056	823 19.152	871 18.064	280 3.894	283 2.807
Fondo prev. pers. Cassa Risparmio Firenze	numero importo	408 7.739	79 759	80 811	487 8.498	485 9.103	254 2.568	266 2.865
Fondo prev. pers. CARIPLO	numero importo	1.699 32.150	212 3.114	210 3.335	1.911 35.264	1.978 39.681	1.103 9.607	1.133 10.855
Fondo prev. pers. Cassa Risparmio Padova e Rovigo	numero importo	337 6.016	22 313	21 317	359 6.329	363 6.756	167 2.348	165 2.607
Fondo prev. pers. Cassa Risparmio Prov. Sicil.	numero importo	1.160 24.094	65 646	66 700	1.225 24.740	1.239 26.200	643 7.688	654 8.400
Fondo prev. pers. Cassa Risparmio Asti	numero importo	86 1.542	14 150	14 160	100 1.692	99 1.798	48 438	53 499

(a) Dato non enucleabile, compreso nel totale.
(b) Dato non disponibile.

TABELLA P-5. - Trattamento I.V.S. di base Lavoratori Dipendenti. Analisi minimo I.V.S. - 1983
(importi in lire)

ENTI O GESTIONI	Pensioni inferiori al minimo		Pensioni superiori al minimo		Minimi di pensione (mensile)
	numero	importo medio (mensile)	numero	importo medio (mensile)	
INPS					
Fondo pens. lavoratori dipendenti	1.324.767	82.641	2.451.493	633.236	{ 307.200 327.050
Fondo telefonici	—	—	16.559	853.895	{ Sup 308.410 Dir 440.585
Fondo adeguamento dip. II.CC.	—	—	9.781	776.413	274.650
Fondo elettrici	1	175.835	51.939	972.393	337.900
Fondo personale volo	(a)	(a)	(a)	(a)	(a)
Fondo trasporti	6.458	176.387	71.135	826.450	307.200
INPDAl	(a)	(a)	(a)	(a)	(a)
INPGI	113	384.000	2.930	2.308.000	385.000
ENPALS - Lavoratori spettacolo	4.410	65.483	17.714	741.657	{ 307.200 327.050
ENPALS - Fondo spec. prev. ass. calc. e allen.	7	57.126	73	741.437	{ 307.200 327.050
Fondo prev. pers. Cassa Risparmio Torino	8	222.640	(a)	(a)	307.200
Cassa prev. pers. Monte Paschi di Siena.	—	—	1.357	(a)	(a)
Cassa prev. pers. Ist. S. Paolo Torino	(a)	(a)	(a)	(a)	(a)
Fondo prev. pers. Cassa Risparmio Firenze	34	165.460	703	1.250.070	307.200
Fondo prev. pers. CARIPLO	1	298.550	2.794	1.198.538	651.029
Fondo prev. pers. Cassa Resp. Padova Rovigo	—	—	526	1.253.846	(a)
Fondo prev. pers. Cassa Resp. Prov. Siciliane	—	—	1.868	1.307.692	(a)
Fondo prev. pers. Cassa Risparmio Asti ..	—	—	148	1.107.204	(a)

(a) Dato non disponibile.

TABELLA P-6. - Trattamento I.V.S. di base Lavoratori Dipendenti. Suddivisione delle pensioni per classi d'importo mensile - 1983

ENTI E CATEGORIE ASSICURATE	Classi d'importo (in lire)							
	Fino a 100.000	da 100.000 a 200.000	da 200.000 a 300.000	da 300.000 a 500.000	da 500.000 a 700.000	da 700.000 a 900.000	da 900.000 a 1.100.000	oltre 1.100.000
INPS								
Fondo pen. lav. dip.....	160.082	9.799	120.805	4.336.340	1.436.257	374.487	103.201	58.177
n° dirette								
n° a superstiti	879.058	91.151	25.360	905.931	283.712	14.525	2.369	496
Fondo telefonici	—	—	—	1.673	1.886	2.788	3.171	3.408
n° dirette								
n° a superstiti	—	—	86	2.140	1.710	643	155	100
Fondo prev. pers. II.CC.	—	—	700	39	737	2.911	1.986	553
n° dirette								
n° a superstiti	—	—	—	376	2.884	251	20	9
Fondo elettrici	—	1	—	222	815	3.782	14.613	16.281
n° dirette								
n° a superstiti	—	—	—	1.951	7.235	7.137	1.287	179
Fondo personale volo	—	—	—	3	32	51	93	461
n° dirette								
n° a superstiti	—	—	—	10	29	31	28	59
Fondo trasporti.....	34	293	437	635	6.964	14.219	16.222	8.909
n° dirette								
n° a superstiti	1.161	2.273	2.262	4.072	17.077	4.909	594	119
INPDAl	20	8	33	526	1.152	1.275	14.413	(a)
n° dirette								
n° a superstiti	9	13	194	1.880	1.165	1.857	2.777	(a)
INPGI	—	—	—	45	161	167	196	1.642
n° dirette								
n° a superstiti	—	—	—	68	247	347	128	290
ENPALS - Lav. spettacolo	869	84	188	12.180	7.777	3.168	1.662	1.882
n° dirette								
n° a superstiti	2.684	495	270	3.461	2.160	345	112	38
ENPALS - Allen. e calc.	2	—	—	31	26	18	13	5
n° dirette								
n° a superstiti	4	1	—	19	3	3	—	—
Fondo P. C. Risp. Torino	—	—	1	4	10	35	65	412
n° dirette								
n° a superstiti	(b)	(b)	(b)	18	43	69	27	65
Fondo P. pers. M. P. Siena	(b)	(b)	(b)	(b)	(b)	(b)	(b)	(b)
n° dirette								
n° a superstiti	(b)	(b)	(b)	(b)	(b)	(b)	(b)	(b)
Fondo P. Ist. S. P. Torino	—	1	5	19	12	130	119	537
n° dirette								
n° a superstiti	1	4	13	21	62	73	36	70
Fondo P. pers. C. R. Firenze	6	8	4	20	33	36	51	329
n° dirette								
n° a superstiti	7	6	6	18	72	79	29	37
Fondo P. pers. CARIPLO	7	52	91	199	315	321	337	1.692
n° dirette								
n° a superstiti	(c)	(c)	(c)	(c)	(c)	(c)	(c)	(c)
Fondo P.C.R.-PadovaRovigo	—	—	1	1	4	6	33	314
n° dirette								
n° a superstiti	—	—	2	8	17	21	57	62
Fondo P. C. Risp. Prov. Sic.	—	—	—	—	28	208	306	685
n° dirette								
n° a superstiti	—	—	—	—	101	180	57	162
Fondo P. pers. C.Risp. Asti	—	—	35	106	12	12	9	64
n° dirette								
n° a superstiti	1	1	5	3	11	11	6	9

(a) Il dato è compreso in quello della classe precedente. - (b) Dati non disponibili. - (c) Incluso nelle dirette.

TABELLA P-7. - Trattamento I.V.S. Lavoratori Autonomi - Analisi contribuzioni
(in milioni di lire)

ENTI E CATEGORIE ASSICURATE	Numero assicurati	Quota capitaria		% Reddito d'Impresa o agrario		Altre contribuzioni	TOTALE
		Unitaria (lire annue)	Complessiva	Aliquota %	Complessivo		
Esercizio 1983							
INPS:							
- Gestione Speciale IVS CCDDMMCC	1.482.625		330.009		35.264	82.137	447.410
- Lavoratori in comuni montani....		135.096		15,00			
- Lavoratori in comuni non montani		265.296		30,00			
- Gestione Speciale IVS Artigiani	1.844.469	759.940	1.498.572	4,00	394.067	40.193	1.932.832
- Gestione Speciale IVS Commercialisti.	1.582.638	756.440	1.293.702	4,20	353.551	37.642	1.684.895
Esercizio 1984 - dati provvisori							
INPS:							
- Gestione Speciale IVS CCDDMMCC	1.436.000		343.685		59.782	97.241	500.708
- Lavoratori in comuni montani....		155.376		15,00			
- Lavoratori in comuni non montani		296.496		30,00			
- Gestione Speciale IVS Artigiani	1.845.000	857.500	1.582.088	4,00	513.680	45.479	2.141.247
- Gestione Speciale IVS Commercialisti.	1.580.000	854.000	1.349.320	4,20	436.380	42.682	1.828.382

TABELLA P-8. - Trattamento I.V.S. Lavoratori Autonomi - Analisi prestazioni I.V.S.
(importi in milioni di lire)

ENTI O GESTIONI	DIRETTE						A SUPERSTITI	
	Anzianità e Vecchiaia		Invalidità		TOTALE		1983	1984
	1983	1984	1983	1984	1983	1984		
INPS - Gest. spec. IVS { numero	376.109	361.800	1.422.192	1.381.000	1.798.301	1.742.800	114.792	127.700
Colt. dir. - mezz. - col. { importo	1.279.664	1.360.449	4.753.077	5.122.074	6.032.741	6.482.523	196.339	236.891
INPS - Gest. spec. IVS { numero	125.469	127.700	350.850	346.800	476.319	474.500	138.195	143.700
Artigiani { importo	423.973	471.991	1.167.667	1.273.765	1.591.640	1.745.756	288.178	323.288
INPS - Gest. spec. IVS { numero	211.623	213.300	262.408	262.200	474.031	475.500	107.845	113.000
Commercialisti { importo	710.849	767.727	865.222	942.930	1.576.071	1.710.657	189.731	209.772

TABELLA P-9. - Trattamento I.V.S. Lavoratori Autonomi
Suddivisione delle pensioni per classi d'importo mensile

ENTI E CATEGORIE ASSICURATE	CLASSI D'IMPORTO					Minimi di pensione mensile (in lire)	
	fino a 100.000	da 100.000 a 200.000	da 200.000 a 300.000	da 300.000 a 500.000	oltre 500.000	ordinari	ridotto (a)
Esercizio 1983							
INPS - Gest. spec. IVS	n. dirette	1.964	11.818.344	46	1	257.350	230.000
Colt. dir. - mezz. - coloni ...		n. a superstiti	69.811	51.163	5	—	—
INPS - Gest. spec. IVS	n. dirette	1.393	467.004	419	22	257.350	230.000
Artigiani		n. a superstiti	65.997	77.138	16	4	—
INPS - Gest. spec. IVS	n. dirette	2.429	465.149	117	3	257.350	230.000
Commercialisti		n. a superstiti	62.179	48.055	8	4	—

(a) Importo ridotto ai sensi della L. 33/80, per i titolari di pensione di invalidità in età inferiore all'età di pensionamento per vecchiaia.

TABELLA P-10. Trattamento I.V.S. Liberi pro

ENTI E CATEGORIE CONTRIBUENTI	ESERCIZIO 1983						
	Numero assicurati	CONTRIBUTI SOGGETTIVI		CONTRIBUTI OGGETTIVI			
		Quota capitaria in lire	% Reddito prof. IRPEF	% sulle opere	Marche in lire	% sul volume d'affari IVA	Contributi volontari e vari in lire (a)
<i>Cassa Avvocati e Procuratori</i>	34.280	—	10,00 (b)	—	varie	2,00 (c)	—
Avvocati e Procuratori attivi	31.101	—	—	—	—	—	—
Avvocati e Procuratori pensionati	3.179	—	—	—	—	—	—
<i>Cassa Nazionale Notariato</i>	4.650	—	—	—	—	—	—
Notai che versano tramite Arch. notarili	—	—	—	2,00	—	—	—
Notai che versano tramite Uff. Registro	—	—	—	5,00	—	—	—
<i>Cassa di Prev. Ass. Ingegneri Architetti</i>	30.000	—	10,00 (b)	2,00	—	2,00 (c)	1.136.000
Ingegneri e Architetti attivi	28.916	—	—	—	—	—	—
Ingegneri e Architetti pensionati	1.084	—	—	—	—	—	—
<i>Cassa Naz. Prev. e Ass. Geometri</i>	75.375	710.000	10,00	—	varie	2,00	—
Geometri attivi	73.375	—	—	—	—	—	—
Geometri pensionati	2.000	—	—	—	—	—	—
<i>Cassa Naz. Prev. Dottori Commercialisti</i>	8.708	81.500	—	2,00	varie	—	—
Dottori commercialisti attivi	—	—	—	—	—	—	—
Dottori commercialisti pensionati	—	—	—	—	—	—	—
<i>Cassa Naz. Prev. Ragionieri</i>	10.383	81.500	—	2,00	varie	—	—
<i>ENPACL</i>	16.429	—	—	—	varie	—	—
Consulenti del lavoro attivi	15.482	730.000	—	—	—	—	—
Consulenti del lavoro pensionati	447	365.000	—	—	—	—	—
<i>Fondo Prev. e Ass. Spediz. Doganali</i>	3.302	360.000	—	—	varie	—	—
<i>ENPAM</i>	201.506	—	—	—	—	—	—
Medici con meno di 30 anni	38.921	180.000	—	—	—	—	—
Medici da 30 a 35 anni	58.995	360.000	—	—	—	—	—
Medici da 35 a 65 anni	98.520	720.000	—	—	—	—	—
Medici da 65 a 70 anni	5.070	432.000 (d)	—	—	—	—	—
di cui:							
Medici generici convenz. con il S.S.N.	85.300	—	(e) 15,00	—	—	—	—
Medici ambulatoriali conv. con il S.S.N.	29.000	—	(e) 22,00	—	—	—	—
Medici specialisti esterni conv. con il S.S.N. ..	10.700	—	(e) 12,00	—	—	—	—
<i>ENPAO</i>	6.505	—	—	—	—	—	—
Ostetriche attive	5.315	500.000	—	—	—	—	—
Ostetriche pensionate	1.190	250.000	—	—	—	—	—
<i>ENPAV</i>	9.561	—	—	—	varie	—	5/10
Veterinari fino a 30 anni	1.694	105.000	—	—	—	—	—
Veterinari con età superiore a 30 anni	7.867	140.000	—	—	—	—	—
<i>ENPAF</i>	58.372	450.000	—	—	—	—	765.000 (g)
Farmacisti attivi	49.729	—	—	—	—	—	—
Farmacisti pensionati	8.643	—	—	—	—	—	—

(a) Previdenza aggiuntiva. - (b) Fino a 47,5 milioni, per la parte eccedente il 3%, comunque non inferiore a L. 710.000 annue. - (c) Comunque non inferiore quote a carico del servizio sanitario nazionale e del medico. - (d) Ridotto per i farmacisti infratrentenni e per coloro che godono di altre forme di assicurazione

fessionisti. Analisi forme contributive.

ESERCIZIO 1984 - DATI PROVVISORI						
Numero assicurati	CONTRIBUTI SOGGETTIVI		CONTRIBUTI OGGETTIVI			
	Quota capitaria in lire	% Reddito prof. IRPEF	% sulle opere	Marche in lire	% sul volume d'affari IVA	Contributi volontari e vari in lire
—	—	10,00 (b)	—	varie	2,00 (c)	—
—	—	—	—	—	—	—
—	—	—	—	—	—	—
4.700	—	—	—	—	—	—
—	—	—	2,00	—	—	—
—	—	—	5,00	—	—	—
30.000	—	10,00 (b)	2,00	—	2,00 (c)	1.136.000
29.100	—	—	—	—	—	—
900	—	—	—	—	—	—
75.156	830.000	10,00	—	—	2,00	—
74.374	—	—	—	—	—	—
782	—	—	—	—	—	—
8.576	960.000	—	2,00	varie	—	42.662/87.439
—	—	—	—	—	—	—
—	—	—	—	—	—	—
10.769	96.000	—	2,00	varie	—	—
16.448	—	—	—	varie	—	—
15.998	850.000	—	—	—	—	—
450	425.000	—	—	—	—	—
3.302	360.000	—	—	varie	—	—
203.696	—	—	—	—	—	—
41.089	180.000	—	—	—	—	—
56.212	360.000	—	—	—	—	—
99.521	(d) 720.000	—	—	—	—	—
6.874	432.000	—	—	—	—	—
86.300	—	(e) 20,00	—	—	—	—
29.500	—	(e) 22,00	—	—	—	—
11.200	—	(e) 12,00	—	—	—	—
4.370	—	—	—	—	—	—
3.420	500.000	—	—	—	—	—
950	250.000	—	—	—	—	—
10.104	—	—	varie	—	—	5/10
—	105.000	—	—	—	—	—
—	145.000	—	—	—	—	—
58.445	630.000 (f)	—	—	—	—	1.071.000 (g)
49.502	—	—	—	—	—	—
8.943	—	—	—	—	—	—

a L. 213.000. - (d) Ridotta a L. 432.000 per coloro che usufruiscono di altra copertura previdenziale obbligatoria. - (e) Tali aliquote sono comprensive delle previdenziali; esclude il contributo per l'assistenza (L. 20.000 annue. - (g) Vi è inoltre il contributo dello 0,90% dovuto dalle farmacie con legge n. 395/1977.

TABELLA P-11 - Trattamento I.V.S. Liberi Professionisti.

(in milioni)

ENTI E CATEGORIE CONTRIBUENTI	Esercizio 1983						TOTALE
	CONTRIBUTI SOGGETTIVI		CONTRIBUTI OGGETTIVI				
	Quota capitaria	% Reddito profess. Irpef	% Sulle opere	Marche	% Sul volume affari IVA	Contributi volontari e vari	
Cassa Avvocati e Procuratori	—	70.100	—	39.018	(a)	2.506	111.624
- Avvocati e procuratori attivi	—	—	—	—	—	—	—
- Avvocati e procuratori pensionati	—	—	—	—	—	—	—
Cassa Nazionale del Notariato.	—	—	61.937	—	—	—	61.937
- Notai che versano attraverso gli Archivi notarili	—	—	57.061	—	—	—	57.061
- Notai che versano attraverso gli Uffici del Registro	—	—	4.876	—	—	—	4.876
Cassa Naz. Prev. Ass. Ingegneri e Architetti	—	46.950	23.643	—	11.104	(a)	81.697
Cassa Naz. Prev. e Ass. Geometri	43.047	(b)	—	35	12.526	1.607	57.215
Cassa Naz. Prev. Dottori Commercialisti	756	—	748	7.061	—	19	8.584
Cassa Naz. Prev. e Ass. Ragionieri	882	—	153	92	—	13	1.140
ENPACL	9.372	—	—	385	—	—	9.757
Fondo Prev. e Ass. Spedizionieri Doganali	1.196	—	—	11.413	—	48	12.657
EMPAM							
- Medici	89.071	—	—	407	—	371	89.849
- Medici generici convenzionati con il S.S.N.	—	198.766	—	—	—	5.490	204.256
- Medici ambulatoriali convenzionati con il S.S.N.	—	51.833	—	—	—	1.841	53.674
- Medici specialisti esterni convenzionati con il S.S.N.	—	31.206	—	—	—	416	31.622
ENPAO	2.876	—	—	—	—	—	2.876
- Ostetriche attive	2.524	—	—	—	—	—	2.524
- Ostetriche pensionate	352	—	—	—	—	—	352
ENPAV	1.321	—	—	185	—	49	1.555
ENPAF	18.918	—	—	—	—	72.774	91.692

(a) Valore incluso nella colonna "% su reddito IRPEF".

(b) Valore incluso nella colonna "quota capitaria".

Valori assoluti corrispondenti alle varie forme contributive

di lire)

Esercizio 1984						TOTALE
CONTRIBUTI SOGGETTIVI		CONTRIBUTI OGGETTIVI			Contributi volontari e vari	
Quota capitaria	% Reddito profess. Irpef	% Sulle opere	Marche	% Sul volume affari IVA		
—	98.100	—	40.364	(a)	2.911	141.375
—	—	—	—	—	—	—
—	—	—	—	—	—	—
—	—	63.195	—	—	—	63.195
—	—	59.695	—	—	—	59.695
—	—	3.500	—	—	—	3.500
—	48.000	26.100	(a)	21.600	—	95.700
11.017	47.500	—	—	14.339	2.670	75.526
8.273	—	870	8.070	—	12	17.225
10.799	—	131	97	—	3	11.030
10.542	—	—	377	—	—	10.919
—	1.195	—	11.948	—	57	13.200
92.271	—	—	330	—	473	96.074
—	232.732	—	—	—	12.040	244.772
—	69.387	—	—	—	5.251	74.638
—	34.864	—	—	—	1.412	36.276
1.850	—	—	—	—	—	1.850
1.625	—	—	—	—	—	1.625
225	—	—	—	—	—	225
1.408	—	—	192	—	45	1.645
24.000	—	—	—	—	75.670	99.670

TABELLA P-12. - **Trattamento I.V.S. Liberi Professionisti. Analisi prestazioni I.V.S.**
(importi in milioni di lire)

ENTI O GESTIONI	D I R E T T O R E						A. SUPERSTITI		
	Anzianità e Vecchiaia		Invalidità		T O T A L E		1983	1984	
	1983	1984	1983	1984	1983	1984	1983	1984	
Cassa Avvocati e Procuratori	{ numero { importo	4.655 30.752	4.714 33.838	634 4.270	642 5.162	5.289 35.022	6.087 18.617	5.356 39.000	6.340 23.519
Cassa Naz. Notariato	{ numero { importo	418 12.604	496 14.128	40 1.046	64 1.172	458 13.650	1.700 24.729	560 15.300	1.856 30.400
Cassa prev. e ass. Ingegneri e Architetti	{ numero (a).. { importo (a)...	4.502 10.858	4.192 12.250	279 803	260 805	4.781 11.661	4.915 8.498	4.452 13.055	4.837 11.100
Cassa naz. prev. e ass. Geometri	{ numero { importo	2.367 8.804	2.347 10.408	833 4.271	899 3.805	3.200 13.075	3.302 11.150	3.246 14.213	3.457 11.351
Cassa naz. prev. e ass. Dott. comm.sti	{ numero { importo	1.058 6.870	1.069 8.326	152 989	153 1.148	1.210 7.859	783 2.603	1.222 9.474	811 3.099
Cassa naz. prev. e ass. Ragionieri	{ numero { importo	553 3.495	545 4.025	116 743	126 937	669 4.238	540 1.784	671 4.962	582 2.237
ENPACL	{ numero { importo	750 3.692	768 4.325	83 417	87 425	833 4.109	471 1.517	855 4.820	517 1.832
Fondo prev. e ass. Spediz. Doganali	{ numero { importo	567 5.539	595 6.533	62 454	64 563	629 5.993	561 3.216	659 7.096	588 3.960
ENPAM	{ numero { importo	16.510 50.034	18.200 56.174	1.612 6.117	1.770 6.607	18.122 56.151	28.379 59.874	19.970 62.781	29.538 69.448
ENPAO (b)	{ numero { importo	7.186 9.715	7.352 10.180	689 935	745 1.020	7.875 10.650	— —	8.097 11.200	— —
ENPAV	{ numero { importo	1.398 538	1.480 550	123 51	129 53	1.521 589	1.548 449	1.609 603	1.660 472
ENPAF	{ numero { importo	11.159 102.045	12.106 110.191	1.138 7.506	1.160 7.905	12.297 109.551	3.813 14.911	13.266 118.096	4.706 16.838

(a) Includo le pensioni integrative.
(b) Vedi nota (f) del Conto Economico.

TABELLA P-13 - Trattamento I.V.S. Liberi Professionisti.
Suddivisione delle pensioni per classi d'importo mensile

ENTI E CATEGORIE ASSICURATE	Classi d'importo (in lire)							
	Fino a 100.000	da 100.000 a 200.000	da 200.000 a 300.000	da 300.000 a 500.000	da 500.000 a 700.000	da 700.000 a 900.000	da 900.000 a 1.100.000	oltre 1.100.000
<i>Anno 1983</i>								
Cassa Avvocati e Proc. ... { n. dirette n. a superstiti			Dati	non	dispo	nibili		
Cassa naz. Notariato { n. dirette n. a superstiti	—	—	—	386	42	89	—	458 1.183
Cassa previdenza e ass. In- gegneri e Architetti { n. dirette n. a superstiti	2.073 2.073	23 2.423	2.682 418	3 1	— —	— —	— —	— —
Cassa naz. previdenza e ass. Geometri { n. dirette n. a superstiti	1 113	591 1.647	1.287 425	1.299 1.114	14 1	5 2	2	1
Cassa naz. previdenza e ass. Dottori e Commercialisti { n. dirette n. a superstiti	— —	9 —	— 783	1.210 —	— —	— —	— —	— —
Cassa naz. previdenza e ass. Ragionieri { n. dirette n. a superstiti	— —	13 1	— 532	651 7	5 —	— —	— —	— —
ENPACL { n. dirette n. a superstiti	— 3	7 90	29 341	803 31	— —	— —	— —	— —
Fondo previdenza e ass. Spediz. Doganali { n. dirette n. a superstiti			Dati	non	dispo	nibili		
ENPAM { n. dirette n. a superstiti	23 4.646	41 14.693	5.235 3.663	11.497 3.587	1.326 2.790	(a) (a)	(a) (a)	— —
ENPAO { n. dirette n. a superstiti	3.788 —	4.087 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
ENPAV { n. dirette n. a superstiti	— —	— 12	— 1.347	1.521 239	— —	— —	— —	— —
ENPAF { n. dirette n. a superstiti	42 65	146 734	1.260 2.130	4.254 579	2.236 149	1.640 81	1.328 34	1.391 41

(a) Compresi nella classe d'importo da 500.000 a 700.000.

Segue: TABELLA P-13 - Trattamento I.V.S. Liberi Professionisti.
Suddivisione delle pensioni per classi d'importo mensile

ENTI E CATEGORIE ASSICURATE	Classi d'importo (in lire)							
	Fino a 100.000	da 100.000 a 200.000	da 200.000 a 300.000	da 300.000 a 500.000	da 500.000 a 700.000	da 700.000 a 900.000	da 900.000 a 1.100.000	oltre 1.100.000
<i>Anno 1984 (Dati provvisori)</i>								
Cassa Avvocati e Proc. ... { n. dirette n. a superstiti	(a)	(a)	(a)	(a)	(a)	(a)	(a)	(a)
Cassa naz. Notariato { n. dirette n. a superstiti	(a)	(a)	(a)	(a)	(a)	(a)	(a)	(a)
Cassa previdenza e ass. In- gegneri e Architetti { n. dirette n. a superstiti	1.673 1.906	25 2.480	2.750 450	4 1	— —	— —	— —	— —
Cassa naz. previdenza e ass. Geometri { n. dirette n. a superstiti	7 126	427 1.503	1.294 377	368 1.359	1.132 89	9 2	6 1	3 —
Cassa naz. previdenza e ass. Dottori e Commercialisti { n. dirette n. a superstiti	— —	— —	6 811	— —	1.216 —	— —	— —	— —
Cassa naz. previdenza e ass. Ragionieri { n. dirette n. a superstiti	(a)	(a)	(a)	(a)	(a)	(a)	(a)	(a)
ENPACL { n. dirette n. a superstiti	(a)	(a)	(a)	(a)	(a)	(a)	(a)	(a)
Fondo previdenza e ass. Spediz. Doganali { n. dirette n. a superstiti	(a)	(a)	(a)	(a)	(a)	(a)	(a)	(a)
ENPAO { n. dirette n. a superstiti	3.648 —	4.449 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
ENPAM { n. dirette n. a superstiti	(a)	(a)	(a)	(a)	(a)	(a)	(a)	(a)
ENPAV { n. dirette n. a superstiti	— —	— 14	— 1.400	1.609 246	— —	— —	— —	— —
ENPAF { n. dirette n. a superstiti	40 365	135 881	910 2.374	4.027 719	2.701 151	1.855 112	1.496 39	2.102 65

(a) Ripartizione non disponibile.

TABELLA P-14 - Trattamento I.V.S. integrativo e per particolari categorie. Analisi prestazioni I. V. S.

(Importi in milioni di lire)

ENTI O GESTIONI	DIRETTE						A SUPPLEMENTI	
	Anzianità e Vecchiaia		Invalidità		TOTALI		1983	1984
	1983	1984	1983	1984	1983	1984	1983	1984
INPS								
Gestione speciale lavoratori miniere, cave, torbiere	6.883 61.728	6.953 69.948	— —	— —	6.883 61.728	6.953 69.948	2.192 13.653	2.360 16.048
Impiegati esattorie e ricevitorie II.DD. ...	5.833 73.426	5.750 79.383	736 7.256	720 7.754	6.569 80.682	6.470 87.137	4.654 33.852	4.780 37.876
Dipendenti aziende private gas	3.238 36.108	3.261 39.939	604 6.233	603 6.834	3.842 42.341	3.864 46.773	2.829 19.558	2.880 21.637
Cassa nazionale per la previdenza marina (a)	16.859 159.712	— —	7.455 57.557	— —	24.314 217.269	— —	8.833 53.292	— —
CASSA PREV. LAV. PORTO SAVO-NA	391 659	— —	79 148	— —	470 807	— —	280 462	— —
ENASARCO - Gest. I. V. S.	19.137 116.812	21.253 140.337	6.133 18.600	6.712 22.199	25.270 135.412	27.965 162.536	11.010 50.221	12.181 61.964
Trattam. I.V.S. per partic. categorie								
INPS								
Fondo prev. iscriz. collettive	1.066 166	950 152	139 13	120 13	1.205 179	1.070 165	1.947 81	1.850 81
Assicurazioni facoltative I.V.S.	66.582 3.183	62.380 3.012	26.850 271	25.838 250	93.432 3.454	88.218 3.262	8 1	8 1
Gestione speciale mutualità casalinghe	791 123	964 153	877 41	944 45	1.668 164	1.908 198	— —	— —
Fondo I.V.S per il clero	8.509 37.138	8.790 42.556	3.289 13.598	3.180 14.644	11.798 50.736	11.970 57.200	146 556	150 639

(a) Con legge 26-7-1984 n. 413 è stata soppressa la Cassa nazionale previdenza marinara ed il patrimonio esistente è stato attribuito al Fondo pensioni lavoratori dipendenti.

TABELLA P-15. Trattamento I.V.S. integrativo per lavoratori

(importi in

ENTI CATEGORIE O GRUPPI ASSICURATI	ESERCIZIO 1983				
	Numero assicurati	Datori di lavoro		Lavoratori	
		Aliquota % (1)	Importo assoluto (2)	Aliquota % (3)	Importo assoluto (4)
Trattamento IVS integrativo per lavoratori dipendenti					
INPS - Ist. Naz. Prev. Soc.					
- Gestione spec. lavoratori miniere, cave, torbiere					
Lavoratori in sotterraneo	7.250	2,60	3.057	1,30	1.528
Lavoratori in superficie	4.150	1,30	703	0,65	352
- Fondo IVS impiegati esattorie e ricevitorie II.DD. .	14.000	20,30	48.240	2,20	6.106
- Fondo IVS dipendenti aziende private gas	6.400	13,20	12.733	—	—
- Cassa nazionale per la previdenza marinara					
- gestione marittimi	81.300	17,36	10.722	7,15	2.696
- gestione speciale	2.679	12,95	62	—	—
ENASARCO - Ente naz. ass.					
Agenti e Rappres. Commercio					
- Gestione IVS	425.751	5,00	102.230	5,00	102.230
CASSA PREV. LAV. PORTO SAVONA	750	14,50	727	—	—
Trattamento IVS per particolari categorie					
INPS - Ist. Naz. Prev. Soc.					
- Fondo di previdenza iscrizioni collettive	10	6,00	1	—	—
- Assic. facoltative IVS	—	—	—	—	101
- Gestione speciale mutualità casalinghe	19.504	—	—	—	78
- Fondo IVS per il clero	30.040	—	—	674.000 (annue)	20.691

(a) Contributi dovuti dai marittimi imbarcati su navi estere.

(b) Con legge 26-7-1984 n. 413 è stata soppressa la Cassa nazionale previdenza marinara ed il patrimonio esistente è stato attribuito al Fondo pensioni lavoratori

dipendenti e per particolari categorie. Analisi contribuzioni

(milioni di lire)

		ESERCIZIO 1984								
TOTALE (2 + 4)	Altre contribuzioni	Numero assicurati	Datori di lavoro		Lavoratori		TOTALE (2 + 4)	Altre contribuzioni		
			Aliquota % (1)	Importo assoluto (2)	Aliquota % (3)	Importo assoluto (4)				
4.585	} 320	7.250	2,60	3.349	1,30	1.675	5.024	} 298		
1.055		4.150	1,30	771	0,65	386	1.157			
54.346	242	14.000	20,30	56.868	2,20	6.890	63.758	612		
12.733	4	6.900	13,20	14.281	—	—	14.281	65		
13.418	(a) 40.125	(b)	(b)	(b)	(b)	(b)	(b)	(b)		
62	3	(b)	(b)	(b)	(b)	(b)	(b)	(b)		
204.460	2.167	714.506	5,00	162.500	5,00	162.500	325.000	10		
727	—	833	14,50	780	—	—	780	—		
1	12	10	6,00	2	—	—	2	—		
101	—	—	—	—	—	88	88	—		
78	—	19.238	—	—	—	69	69	—		
20.691	28	29.790	—	—	L. 762.000ann.	22.662	22.662	38		

dipendenti.

TABELLA P-16. - Altri trattamenti.
(importi in

ENTI CATEGORIE O GRUPPI ASSICURATI	Esercizio 1983						TOTALE (2 + 4)	Altre contribuzioni
	Numero assicurati	Datori di lavoro		Lavoratori				
		Aliquota % (1)	Importo Assol. (2)	Aliquota % (3)	Importo Assol. (4)			
INADEL	1.317.000 (a)	3,60	317.578	2,50	220.541	538.119	42.279	
ENASARCO								
Gestione prestazioni integrative di previdenza								
- Agenti e rappresentanti di commercio	452.751	—	7.623	—	605	8.228	2.161	
Fondo indennità risoluzione rap- porto								
- Agenti e rappresentanti di commercio	425.751	(b) 4/2/1	108.886	—	—	108.886	3.868	
ENPAS - Fondo prev. e cre- dito statali								
- Dipendenti civili e mili- tari dello Stato	1.798.325	6,60	797.800	(c) 3,00	(d) 357.200	1.155.000	105.332	
Cassa Prev. Agenti e Libr. di stazione								
- Agenti librerie	432	—	1.876	—	447	2.323	—	

(a) Dato stimato.

(b) Se in esclusiva le aliquote si applicano a scaglioni fino a 12 milioni (4%); da 12 a 18 milioni (2%); superiori a 18 milioni (1%). Senza esclusiva gli scaglioni

(c) Di cui 0,50 % per prestazioni creditizie.

(d) Di cui 55.000 milioni per prestazioni creditizie per il 1983 e 51.525 milioni per il 1984.

TABELLA P-17. - Altri trattamenti.
(importi in

ENTI O GESTIONI	Liquidazione in capitale	
	1983	1984
INADEL	281.852	262.000
ENASARCO		
Gestione prestazioni integrative di previdenza.....	—	—
Fondo indennità risoluzione rapporto	29.480	61.964
ENPAS - Fondo prev. e credito statali	1.278.438	1.200.205
CASSA PREV. AGENTI E LIB. DI STAZIONE	385	198

Analisi contribuzioni

(milioni di lire)

Esercizio 1984						
Numero assicurati	Datori di lavoro		Lavoratori		TOTALE (2 + 4)	Altre contribuzioni
	Aliquota % (1)	Importo Assol. (2)	Aliquota % (3)	Importo Assol. (4)		
(a) 1.358.000	3,60	378.590	2,50	262.910	641.500	33.650
714.506	—	8.000	—	440	8.440	—
714.506	(b) 4/2/1	126.000	—	—	126.000	—
1.797.212	7,10	789.292	(c) 3,00	(d) 329.444	1.118.736	11.711
446	—	2.011	—	481	2.492	—

sono fino a 6 milioni (4%); da 6 a 9 milioni (2%); oltre 9 milioni (1%).

Analisi prestazioni

(milioni di lire)

Assegni continuativi		Altri trattamenti		TOTALE	
1983	1984	1983	1984	1983	1984
2.760	4.000	2.126	4.550	286.738	270.550
—	—	6.798	8.147	6.798	8.147
—	—	—	—	29.480	61.964
151	52	5.881	5.634	1.284.470	1.205.891
1.455	1.560	—	—	1.840	1.750

TABELLA P-18. - Trattamenti di

(importi in

ENTI E CATEGORIE ASSICURATE	ESERCIZIO 1983					
	Numero assicurati	Contribuzione ordinaria		Quota capitaria		TOTALE
		Aliquota %	Importo globale	Premio annuo (in lire)	Importo globale	
INAIL - Industria e c/terzi: (a)						
Dipendenti Aziende Industriali e Artigiane	—	4,40	4.695.799	—	—	4.695.799
Artigiani (titolari familiari, coadiuvanti, soci)	1.730.868	—	—	236.155	408.751	408.751
Apprendisti artigiani (b)	—	—	—	—	—	—
Apprendisti non artigiani	—	—	—	—	(c) 1.028	(c) 1.028
Facchini, baroccai, ippotrasportatori ...	36.708	—	—	180.536	6.627	6.627
Pescatori piccola pesca mar. acque int. ...	16.580	—	—	151.946	2.519	2.519
Addetti alla frangitura olive	(d) 3.982	—	—	282.350	1.124	1.124
Candidati all'emigrazione	10	—	—	1.850	—	—
Insegnanti e studenti scuole non statali..	84.152	—	—	2.639	222	222
Addetti ai servizi domestici e familiari ..	—	1,31	6.530	—	—	6.530
INAIL - Agricoltura:						
Lavoratori agricoli autonomi	—	—	—	(e) 47.000/32.000	66.448	66.448
Lavoratori agricoli dipendenti	—	3,50	129.275	—	—	129.275
INAIL - Medici RX:						
(f) 30.016	—	—	—	(g) 444.654	13.347	13.347
Cassa Marittima Adriatica:						
P/fi e m/n da passeggeri	961	2,43	419	—	—	419
P/fi e m/n da carico	3.529	2,37	1.764	—	—	1.764
Vellieri e m/velieri da traffico	290	4,40	46	—	—	46
Pescherecci	4.836	2,71	604	—	—	604
Cassa Marittima Meridionale:						
Marittimi navi passeggeri	6.418	2,13	1.855	—	—	1.855
Marittimi navi carico e rimorchio	11.123	2,41/3,73	4.630	—	—	4.630
Marittimi velieri	453	3,84	94	—	—	94
Marittimi pescherecci	8.527	5,84	1.760	—	—	1.760
Cassa Marittima Tirrena:						
Gente di mare	13.581	3,09	7.964	—	—	7.964
INPGI:						
Gestione previdenziale	6.545	—	—	(h) 13.000	987	987

(a) Non sono compresi 55.795 milioni per assicurazione per conto dello Stato e 23.848 milioni per finanziamento attività ex ANMIL. Per il 1984 detti valori

(b) Riportata per memoria in attesa di specifiche convenzioni con le regioni.

(c) Contributo di cui alla legge 19/1/1955 - Dato stimato.

(d) Per numero di unità assicurate si intendono le unità tecniche di lavorazione (frantoi).

(e) La quota capitaria è ridotta per le aziende in comuni montani.

(f) Apparecchi di radiologia assicurati.

(g) Premio medio annuo per apparecchio radiologico.

(h) Quota capitaria mensile: a fronte di 886 milioni di contribuzione l'Ente ha fornito prestazioni per pari importo.

infortunio - Analisi contribuzioni

milioni di lire)

Esercizio 1984 (dati provvisori)					
Numero assicurati	Contribuzione ordinaria		Quota capitaria		TOTALE
	Aliquota %	Importo globale	Premio annuo (in lire)	Importo globale	
—	4,36	5.123.593	—	—	5.123.593
1.847.000	—	—	263.671	487.000	487.000
—	—	—	—	(c) 1.050	(c) 1.050
37.000	—	—	245.946	9.100	9.100
15.800	—	—	269.445	4.257	4.257
(d) 4.300	—	—	318.285	1.369	1.369
15	—	—	1.850	—	—
88.205	—	—	2.903	256	256
—	1,31	8.375	—	—	8.375
—	—	—	(e) 47.000/32.000	51.311	51.311
—	3,50	109.036	—	—	109.036
31.516	—	—	(g) 751.237	23.676	23.676
961	2,43	452	—	—	452
3.529	2,37	1.901	—	—	1.901
290	4,40	48	—	—	48
4.836	2,71	650	—	—	650
6.500	2,13	1.950	—	—	1.950
11.000	2,41/3,73	5.150	—	—	5.150
450	3,84	100	—	—	100
8.300	5,84	1.650	—	—	1.640
13.092	3,09	8.450	—	—	8.450
6.600	—	—	(h) 13.000	886	886

sono rispettivamente 80.000 milioni e 28.032 milioni.

TABELLA P-19. - Trattamenti di infortunio - Distinzione delle rendite dirette per grado di inabilità
(in milioni di lire)

ENTI O GESTIONI	GRADI DI INABILITÀ - (IN %)					TOTALE	
	11-20	21-40	41-60	61-80	81-100		
<i>Esercizio 1983</i>							
INAIL - Industria e c/terzi ..	numero	356.217	348.429	108.094	45.943	23.526	882.209
	importo	257.858	553.062	398.280	332.905	237.940	1.780.045
INAIL - Agricoltura	numero	169.387	126.170	21.988	6.413	3.062	327.020
	importo	133.351	199.398	75.779	44.015	31.667	484.210
INAIL - Medici RX	numero	2	480	157	110	42	791
	importo	3	1.521	1.191	1.583	785	5.083
Cassa Marittima Adriatica ..	numero	336	261	60	22	15	694
	importo	337	496	298	177	179	1.487
Cassa Marittima Merid. (a) ..	numero	828	493	115	58	28	1.522
	importo	76	72	36	36	30	250
Cassa Marittima Tirrena	numero	670	497	115	53	34	1.369
	importo	773	1.258	434	267	216	2.948

(a) Gli importi delle rendite erogate sono sulla base mensile.

TABELLA P-20. - Trattamenti di infortunio - Analisi rendite
(in milioni di lire)

ENTI O GESTIONI	Rendite dirette		Rendite a superatiti		TOTALE		
	1983	1984	1983	1984	1983	1984	
INAIL - Industria e c/terzi ..	numero	882.209	892.518	117.987	118.234	1.000.196	1.010.752
	importo	1.780.045	2.506.857	435.172	611.224	2.215.217	3.118.081
INAIL - Agricoltura	numero	327.020	328.566	24.922	25.087	351.942	353.653
	importo	484.210	687.407	92.380	129.283	576.590	816.690
INAIL - Medici RX	numero	791	810	240	250	1.031	1.060
	importo	5.083	5.671	1.727	1.962	6.810	7.633
Cassa Marittima Adriatica....	numero	694	697	597	574	1.291	1.271
	importo	1.487	1.711	3.201	3.505	4.688	5.216
Cassa Marittima Merid.	numero	1.522	1.525	528	526	2.050	2.051
	importo	2.999	3.958	2.598	3.499	5.597	7.457
Cassa Marittima Tirrena	numero	1.369	1.378	846	836	2.215	2.214
	importo	2.948	4.097	4.522	6.203	7.470	10.300

TABELLA P-21. - Trattamenti di infortunio - Suddivisione delle rendite per classi d'importo mensili

Esercizio 1983

ENTI E CATEGORIE ASSICURATE	CLASSI D'IMPORTO (in lire)						
	Fino a 100.000	da 100.000 a 200.000	da 200.000 a 300.000	da 300.000 a 400.000	da 400.000 a 500.000	da 500.000 a 600.000	oltre 600.000
INAIL - Industria e c/terzi { n. dirette n. a superstiti	370.936 156	280.280 9.872	92.248 8.329	37.463 28.152	24.093 24.390	17.614 46.953	59.576 135
INAIL - Agricoltura { n. dirette n. a superstiti	140.494 33	140.574 2.521	23.989 375	7.212 927	3.361 21.028	2.631 38	8.759 —
INAIL - Medici RX { n. dirette n. a superstiti	2 —	334 5	156 21	88 3	35 36	27 175	149 —
Cassa Marittima Adriatica { n. dirette n. a superstiti	281 7	259 73	65 56	25 104	18 50	15 169	31 138
Cassa Marittima Meridionale { n. dirette n. a superstiti	559 1	591 40	168 39	85 196	47 144	17 63	55 45
Cassa Marittima Tirrena { n. dirette n. a superstiti	343 —	627 30	184 67	60 105	33 60	20 305	102 279

TABELLA P-22. - Trattamenti di infortunio - Analisi altre prestazioni
(Importi in milioni di lire)

ENTI O GESTIONI	Esercizio 1983										TOTALI
	Indennità temporanea	N. giornate indennizzate	Liquidazione delle rendite	Assegno per morte	Assegno accom-pagnamento	Assegno di incollocabilità	Altre				
INAIL - Industria e c/terzi.....	{ numero	16.493.502	(a)	(a)	(a)	(a)	(a)	(a)	(a)	(a)	—
	{ importo	398.632	32.350	3.822	12.926	8.257	(b) 34.370				490.357
INAIL - Agricoltura.....	{ numero	5.601.365	(a)	(a)	(a)	(a)	(a)	(a)	(a)	(a)	—
	{ importo	117.797	11.295	674	4.221	—	2.586				136.573
INAIL - Medici RX.....	{ numero	—	—	(a)	(a)	(a)	—	—	—	—	—
	{ importo	—	—	—	25	3	—	—	—	—	28
Cassa Marittima Adriatica.....	{ numero	429	2	1	5	—	—	—	—	—	—
	{ importo	1.028	5	1	15	—	—	—	—	—	1.049
Cassa Marittima Meridionale...	{ numero	833	—	—	14	—	—	—	—	—	847
	{ importo	2.010	—	—	20	—	18	—	—	—	2.048
Cassa Marittima Tirrena.....	{ numero	656	31	7	—	—	(a)	—	—	—	—
	{ importo	1.898	103	14	—	—	40	—	—	—	2.055
INPGI.....	{ numero	—	52	—	—	—	—	—	—	—	52
	{ importo	—	566	—	—	—	—	—	—	—	566

(a) Dato non disponibile.
(b) Comprensivo di tutte le gestioni.

TABELLA P-23. - Trattamenti a sostegno del reddito - Assegni familiari INPS

Monte retributivo e contributi

(in milioni di lire)

	Anno 1982	Anno 1983	Anno 1984
Monte retributivo teorico (a)	104.356.500	121.955.000	135.324.000
Contributi della produzione:			
Agricoltura (operai)	102.012	120.714	133.060
Industria e Artigianato	4.818.360	5.592.070	6.160.878
Commercio	1.021.396	1.296.549	1.439.006
Credito	500.182	576.730	640.105
Altri settori (b)	33.142	39.794	57.039
TOTALE ...	6.475.092	7.625.857	8.430.088

(a) Sono le retribuzioni che, assoggettate all'aliquota del 6,20 % (vigente per la maggior parte dei settori economici), riproducono il gettito contributivo di competenza.
(b) Servizi domestici, apprendisti e impiegati agricoli.

TABELLA P-24. - Trattamenti a sostegno del reddito - Assegni familiari INPS

Capi famiglia, beneficiari e costi medi annui

CATEGORIE	ESERCIZIO 1983			ESERCIZIO 1984		
	Numero medio giornaliero	Carico medio per capo famiglia	Costo medio annuo per assegno (in lire)	Numero medio giornaliero	Carico medio per capo famiglia	Costo medio annuo per assegno (in lire)
<i>Lavoratori dipendenti</i>						
Capi famiglia	5.234.000	—	510.789	5.205.596	—	510.789
Beneficiari a carico	11.596.533	2,22	230.540	11.526.954	2,22	230.540
- Figli ed equiparati	7.722.346	1,48	237.120	7.676.012	1,48	237.120
- Coniugi	3.509.188	0,67	237.120	3.488.133	0,67	237.120
- Genitori ed altri ascendenti ..	364.999	0,07	30.005	362.809	0,07	30.005
<i>Lavoratori autonomi</i>						
Capi famiglia	215.000	—	372.369	212.000	—	372.369
Beneficiari a carico	421.000	1,96	189.984	416.000	1,96	189.984
- Figli ed equiparati	421.000	1,96	189.984	416.000	1,96	189.984
<i>Pensionati</i>						
Capi famiglia	3.158.000	—	291.658	3.158.000	—	291.658
Beneficiari a carico	3.897.000	1,23	237.120	3.897.000	1,23	237.120
- Figli ed equiparati	1.130.000	0,36	237.120	1.130.000	0,36	237.120
- Coniugi	2.767.000	0,87	237.120	2.767.000	0,87	237.120

N.B. - Le valutazioni sono state effettuate, per i lavoratori, in base agli importi delle prestazioni di competenza dell'anno e, per i pensionati, sulla base delle risultanze statistiche dello stesso anno.

TABELLA P-25. - Trattamenti a sostegno del reddito - TBC - INPS

((importi in milioni di lire)

Analisi delle contribuzioni

CATEGORIE O GRUPPI ASSICURATI	ESERCIZIO 1983			ESERCIZIO 1984		
	DATORI DI LAVORO		Altre contribuzioni	DATORI DI LAVORO		Altre contribuzioni
	Aliquota %	Importo		Aliquota %	Importo	
Agricoli	0,11	3.783	} 14	0,11	4.322	—
Non agricoli	2,01	2.954.147		2,01	3.253.024	—
TOTALE ...		2.957.913	14		3.257.346	—

N. B. Il numero degli assicurati per il 1983 è stato 12.948.858 unità per il 1984 di 12.897.000

Analisi delle prestazioni economiche

PRESTAZIONI	ESERCIZIO 1983			ESERCIZIO 1984		
	Numero	Durata media (giorni)	Importo	Numero	Durata media (giorni)	Importo
Indennità giornaliera	29.442	172	40.440	28.459	172	44.084
Indennità post sanatoriale	50.771	241	143.497	49.689	241	162.078
Assegni di cura e sostentamento	40.445	258	13.712	40.271	258	13.663
Assegni straordinari natalizi	—		1.822	—		1.800
TOTALE ...	120.658		199.471	118.419		221.625

TABELLA P-26. - Trattamenti a sostegno dell'occupazione - Cassa integrazione salariati agricoli - INPS

(importi in milioni di lire)

Analisi delle contribuzioni

CONTRIBUZIONI	Aliquota % contributiva	Retribuzioni media convenzionale	Importo
Contributi 1983	1,50	(a)	40.019
Contributi 1984	1,50	(a)	49.350

(a) Per gli operai agricoli a tempo determinato con D. M. del Ministro del lavoro vengono stabiliti i salari medi provinciali per il calcolo dei contributi.

N.B. A decorrere del 1° gennaio 1982 i contributi dei lavoratori agricoli a tempo indeterminato sono calcolati sulle retribuzioni effettive anziché su quelle convenzionali.

Analisi delle prestazioni

PRESTAZIONI	Numero dei beneficiari	Giornate di integrazione concesse	Integrazione media giornaliera	Importo
Integrazione ordinaria 1983	31.958	1.226.917	28.191	34.588
Integrazione ordinaria 1984	31.000	1.230.000	32.320	39.755

TABELLA P-27. - Trattamenti a sostegno dell'occupazione - Disoccupazione INPS

(importi in milioni di lire)

Analisi delle contribuzioni

CONTRIBUTI	1983		1984	
	Aliquota %	Importo	Aliquota %	Importo
Ordinari:				
- agricoli	2,75	83.539	2,75	96.822
- non agricoli	1,31	1.670.883	1,31	1.839.751
- altri contributi (lavoro straordinario)	15,00	22.070	15,00	24.575
Speciali (compresi i versamenti delle aziende)	0,30	225.586	0,30	248.934
Speciali edilizia	0,80	77.827	0,80	85.920
Fondo di garanzia (a)	0,03	38.902	0,03	44.349
Fondo di rotazione (b)	0,20	253.246	0,20	278.456
Finanziamenti progetti speciali (b)	0,10	126.623	0,10	139.228
TOTALE ...		2.498.676		2.758.035

(a) Fondo istituito ai sensi dell'art. 2 della legge 297/1982.
 (b) Fondi istituiti ai sensi degli artt. 25 e 26 della legge 845/1978 (Legge quadro in materia di formazione professionale).

N.B. - Il numero degli assicurati per gli anni 1983 e 1984 è risultato rispettivamente di 10.845.000 e di 10.795.000 unità di cui 970.000 per entrambi gli anni sono afferenti agli agricoltori.

Analisi delle prestazioni

PRESTAZIONI	Giornate di indennità		Importo		Importo medio giornaliero (in lire)	
	1983	1984	1983	1984	1983	1984
Indennità ordinarie:						
- agricoli	109.000.000	105.700.000	79.170	84.560	800	800
- non agricoli	47.033.000	44.700.000	38.261	36.363	813	814
Indennità speciali:						
- calamità naturali	—	—	47	—	—	—
- industrie non edili	11.076.000	13.800.000	211.994	292.296	19.620	21.112
- agricoli	23.458.000	23.200.000	472.169	555.688	20.995	23.952
- edili	19.074.000	19.100.000	429.427	450.394	22.514	23.613
TOTALE ...	209.641.000	206.500.000	1.231.068	1.419.301		

(a) Negli importi di cui al prospetto sono da aggiungere le prestazioni erogate dal fondo di garanzia e quelle per indennità ordinarie pagate ai lavoratori rimpatriati che per il 1983 sono stati rispettivamente di 14.528 e 19.477 milioni e per il 1984 di 16.000 e 10.500 milioni. Nel 1984, inoltre, la gestione ha erogato prestazioni ai frontalieri per 8.338 milioni (Legge n. 228/1984).

TABELLA P-28. - Trattamenti a sostegno dell'occupazione - Cassa integrazione guadagni operai industria - INPS
(importi in milioni di lire)

Analisi delle contribuzioni

CONTRIBUZIONI	ORDINARIA				ADDITIONALE (c)				TOTALI CONTRIBUTUZIONI	
	Aliquote %		Importi		Integr. ordinaria		Integr. straordinario		1983	1984
	1983	1984	1983	1984	1983	1984	1983	1984	1983	1984
	Al. %	Importi	Al. %	Importi	Al. %	Importi	Al. %	Importi		
Gestione ordinaria:	(b)									
- Interventi ordinari	2,20	899.094	8,00	985.836	(c)	39.245	—	—	930.056	1.025.081
- Interventi straordinari	0,15	96.421	—	106.447	—	—	8,00	208	96.629	108.267
- di cui: per pensioni anticipate (art. 16 legge 155/81 ed art. 37 L. 416/81) ...	0,15	96.421	—	106.447	—	—	(c)	8,00	—	106.447
Gestione edilizia:										
- Edilizia pura	5,20	434.220	5,00	477.079	5,00	1.683	—	—	435.642	478.762
- Lapidai industria	3,70	18.797	5,00	20.752	89	100	—	—	18.886	20.852
- Lapidai artigianato	3,70	2.363	5,00	2.609	6	18	—	—	2.369	2.627
TOTALE ...		1.450.895		1.592.723		32.479		208	(d) 1.483.582	(d) 1.635.589

(a) Contribuzione dovuta in percentuale delle integrazioni salariali erogate, nei casi in cui la sospensione o la riduzione dell'attività lavorativa dipenda da eventi oggettivamente verificabili.

(b) L'aliquota è ridotta al 1,90 % per le imprese che occupano fino a 50 dipendenti.

(c) L'aliquota è ridotta al 4 % per le imprese che occupano fino a 50 dipendenti.

(d) A tale importo è da aggiungersi il contributo dello Stato per gli interventi straordinari che per l'anno 1983 è stato di 43 miliardi e per il 1984 di 93 miliardi.

Analisi delle prestazioni

PRESTAZIONI	ESERCIZIO 1983				ESERCIZIO 1984					
	Integrazione salariale		Altre indennità speciali	TOTALI PRESTAZIONI	N° ore integrate (migliaia)	Integrazione salariale		Altre indennità speciali	TOTALI PRESTAZIONI	N° ore integrate (migliaia)
	media oraria	complessiva (a)				media oraria	complessiva (a)			
	media oraria	complessiva (a)	TOTALI PRESTAZIONI	N° ore integrate (migliaia)	media oraria	complessiva (a)	TOTALI PRESTAZIONI	N° ore integrate (migliaia)		
Gestione ordinaria industria:										
- Interventi ordinari	4.200	901.609	—	901.609	214.412	934.394	—	934.394	199.189	
- Interventi straordinari	4.318	2.555.714	41.771	2.597.485	501.715	2.600.013	52.500	2.652.513	547.371	
Gestione edilizia:										
- Edilizia pura	4.971	288.569	—	288.569	57.732	336.615	—	336.615	60.619	
- Lapidai industriali	4.735	16.055	—	16.055	3.386	19.986	—	19.986	3.779	
- Lapidai artigianali	4.201	2.760	—	2.760	652	3.559	—	3.559	758	
TOTALE....		3.764.707	41.771	3.806.478	777.897	3.894.567	52.500	3.947.067	811.716	

(a) Compresa quella di competenza di anni precedenti, ma contabilizzata nel corso dell'anno.

TABELLA P-29. - Prestazioni Economiche di Malattia e Maternità gestite dall'INPS
(in milioni di lire)

Conto economico

Esercizio 1983		Esercizio 1984	
ENTRATE	USCITE	ENTRATE	USCITE
Contribuzioni	3.443.523	Contribuzioni	3.831.000
	3.977.353		3.815.140
Redditi e altre entrate	54.487	Redditi e altre entrate	49.429
	96.639		135.982
Trasferimenti attivi...	28	Trasferimenti attivi .	—
	25.673		36.976
Altri movimenti economici	—	Altri movimenti economici	—
	10.760		12.479
	16		—
TOTALE ENTRATE	3.498.038	TOTALE ENTRATE ...	3.880.429
	4.110.441		4.000.577
Disavanzo	612.403	Disavanzo	120.148

TABELLA P-30. - Prestazioni Economiche di Malattia e Maternità gestite dall'INPS

(importi in milioni di lire)

Analisi delle contribuzioni

CATEGORIE O GRUPPI ASSICURATI	Esercizio 1983		Esercizio 1984	
	Aliquota %	Importo	Aliquota %	Importo
Lavoratori dipendenti:		3.440.000		3.827.000
- con diritto alla indennità di malattia e maternità ..	varie	3.067.000	varie	3.413.000
- con diritto alla sola indennità di maternità	varie	373.000	varie	414.000
Lavoratori autonomi	(a)	3.523	(a)	4.000
TOTALE ...		3.443.523		3.831.000

(a) I lavoratori autonomi contribuiscono al finanziamento della gestione con quote capitarie varie.

Analisi delle prestazioni

TIPI DI PRESTAZIONE	Numero giornate indennizzate (in migliaia)		Importo	
	1983	1984	1983	1984
Prestazioni economiche di malattia	106.554	100.500	2.714.715	2.586.802
Prestazioni economiche di maternità:				
- assistenza obbligatoria	26.780	26.500	} 1.100.988	1.044.100
- assistenza facoltativa	17.170	17.150		
Altre prestazioni	—	—	161.650	184.238
TOTALE ...	150.504	144.150	3.977.353	3.815.140

TABELLA P-31. - Trattamenti a sostegno del reddito - Fondo sociale - INPS

(importi in milioni di lire)

Principali entrate del fondo

	1983	1984
Contribuzioni varie (a)	41.931	27.094
Trasferimento dello Stato	3.405.715	3.606.150

(a) In massima parte riguardano proventi per divieto di cumulo.

Analisi delle prestazioni

	Numero beneficiari		Importo medio (lire)		T O T A L E	
	1983	1984	1983	1984	1983	1984
- Pensioni sociali agli ultra 65enni	690.214	688.000	2.291.224	2.533.500	1.581.435	1.743.022
- Assegni vitalizi	26.137	25.900	2.393.306	2.663.200	62.554	68.978
- Quote di pensioni sociali contenute nelle pensioni obbligatorie						
INPS:						
- Fondo Pensioni Lav. Dip...	8.922.000	9.019.000	—	—	1.246.348	1.263.333
- Gestione Coldiretti	1.913.000	1.871.000	—	—	291.816	288.867
- Gestione Artigiani	615.000	618.000	—	—	85.696	88.150
- Gestione Commercianti ...	582.000	589.000	—	—	80.752	83.200
- Minatori	5.000	2.000	—	—	806	291
ENPALS - Previdenza Generale	37.000	37.000	—	—	5.503	5.613

TABELLA P-32. - Concorso dello Stato agli
(milioni)

AMMINISTRAZIONE Tipo di intervento e Capitolo di spesa	ESERCIZIO FINANZIARIO 1983					
	Ente Destinatario	Conto competenza		Conto cassa (pagamenti)		
		Previsioni Definitive	Impegni Definitivi	c/competenza	c/residui	TOTALI
<i>Assicurazione: Invalidità -</i>						
<i>Ministero del Tesoro</i>						
- Integrazione oneri previdenziali dipendenti ex imposte di Consumo (4516) ..	INPS	23.000	23.000	5.585	10.105	15.690
- Contrib. gestioni previdenziali (4517) ..	INPS	41.000	41.000	8.693	25.070	33.763
<i>Ministero del Lavoro</i>						
- Finanziamento Fondo sociale (3592) ..	INPS	3.400.000	3.400.000	2.753.468	—	2.753.468
- Contrib. Tratt. previdenz. Lav. autonomi (3591) ..	INPS	515.000	515.000	429.167	—	429.167
- Contrib. Tratt. previdenz. Clero cattolico e acattolico (3599) ..	INPS	5.224	5.224	5.224	—	5.224
- Risanamento gest. spec. IVS Coldiretti (3604) ..	INPS	160.000	160.000	80.000	40.000	120.000
- Contrib. straord. Coltiv. diretti (3616)	INPS	850.000	850.000	637.500	—	637.500
- Contrib. straord. Fondo pens. Lav. dip. (3615) ..	INPS	850.000	850.000	637.500	—	637.500
- Contrib. Fondo pens. Lav. dip. (3622)	INPS	900.000	900.000	900.000	—	900.000
- Contrib. gestioni spec. Lav. auton. (3623)	INPS	200.000	200.000	150.000	—	150.000
<i>Ministero Marina Mercantile</i>						
- Contrib. Conv. Naz. prev. Maritt. (1601)	INPS	2.050	2.050	2.050	—	2.050
- Contrib. CN prev. marinara (Gest. marittimi) (pesca mediterranea) (1602) ..	INPS	2.400	2.400	2.400	—	2.400
TOTALE ...		6.948.674	6.948.674	5.611.587	75.175	5.686.762
<i>Infor</i>						
<i>Ministero del Lavoro</i>						
- Oneri prestaz. operai colpiti da silicosi nelle miniere del Belgio (3577) ..	INAIL	—	—	—	1.136	1.136
<i>Cassa Integra</i>						
<i>Ministero del Lavoro</i>						
- Contrib. gest. ord. operai industria (3590)	INPS	20.000	20.000	15.000	—	15.000
- Contrib. gest. ord. operai industria per interventi straord. DL 482/82 (3625) ..	INPS	60.000	60.000	45.000	—	45.000
- Contrib. gest. operai industria per interventi straor. legge 193/84 (3633) ..	INPS	—	—	—	—	—
- Contrib. per interv. straor. dipendenti imprese navig. legge 796/82 (3527) ..	INPS	—	—	—	—	—
TOTALE ...		80.000	80.000	60.000	—	60.000

oneri della previdenza e assistenza sociale

di lire)

E S E R C I Z I O F I N A N Z I A R I O 1 9 8 4					
Ente Destinatario	Conto competenza		Conto cassa (pagamenti)		
	Previsioni provvisorie di preconsuntivo	Impegni	c/competenza	c/residui	TOTALE
<i>Vecchiaia - Superstiti</i>					
INPS	23.000	—	4.663	18.793	23.456
INPS	51.000	—	18.693	32.307	51.000
INPS	3.600.000	—	3.600.000	646.532	4.246.532
INPS	515.000	—	515.000	85.833	600.833
INPS	5.224	—	5.224	—	5.224
INPS	160.000	—	40.000	80.000	120.000
INPS	935.000	—	935.000	212.500	1.147.500
INPS	955.000	—	955.000	212.500	1.167.500
INPS	1.000.000	—	1.000.000	—	1.000.000
INPS	220.000	—	220.000	50.000	270.000
INPS	2.050	—	2.050	—	2.050
INPS	2.200	—	2.200	—	2.200
	7.468.474	—	7.297.830	1.338.465	8.636.295
<i>t u n i</i>					
INAIL	—	—	—	—	—
<i>zione Guadagni</i>					
INPS	20.000	—	20.000	5.000	25.000
INPS	60.000	—	60.000	20.000	80.000
INPS	6.000	—	6.000	—	6.000
INPS	—	—	—	4.000	4.000
	86.000	—	86.000	29.000	115.000

Segue: TABELLA P-32. - Concorso dello Stato agli
(milioni)

AMMINISTRAZIONE Tipo di intervento e Capitolo di spesa	ESERCIZIO FINANZIARIO 1983					
	Ente Destinatario	Conto competenza		Conto cassa (pagamenti)		
		Previsioni Definitive	Impegni Definitivi	c/competenza	c/residui	TOTALE
<i>Disoccu</i>						
<i>Ministero del Lavoro</i>						
- Contrib. sussidio straord. di disoccupazione (3579)	INPS	100	100	100	—	100
- Sussidi straord. familiari lavoratori italiani all'estero (3580)	INPS	—	—	—	—	—
TOTALE ...		100	100	100	—	100
<i>Assegni</i>						
<i>Ministero del Lavoro</i>						
- Contrib. Assegni familiari gestione agricoltura (3578)	INPS	11.380	11.380	11.380	—	11.380
- Contrib. Assegni famil. Coldiretti, mezzadri, coloni (3593)	INPS	80.000	80.000	60.000	—	60.000
- Contrib. per maggior. Assegni familiari (3631)	INPS	270.000	270.000	—	—	—
TOTALE ...		361.380	361.380	71.380	—	71.380
<i>Fiscalizzazione</i>						
<i>Ministero del Lavoro</i>						
- Contrib. alla gestione Ds in dipendenza dagli sgravi oneri sociali imprese mezzogiorno (3589)	INPS	3.000.000	2.921.805	2.921.805	500.000	3.421.805
- Conguagli alla gestione Ds per sgravi oneri sociali imprese artigiane e piccole e medie imprese industriali (3611)	INPS	933	933	933	—	933
- Sgravi oneri sociali imprese industriali mezzogiorno (3612)	INPS	596.152	596.152	—	—	—
- Sgravi contrib. art. 1, quarto comma, legge 782/80 (3614)	INPS	3.422.600	3.422.600	3.080.340	—	3.080.340
- Sgravi contributivi art. 1, primo e secondo comma, legge 782/80 (3620)	INPS	4.475.000	4.475.000	4.027.500	—	4.027.500
- Sgravi contributivi legge 687/80 (3617)	INPS	—	—	—	—	—
- Sgravi contrib. contenim. costo lavoro (3602)	EX INAM C. MUTUE	—	—	—	—	—
- Sgravi contrib. imprese comm.li (3634)	INPS	—	—	—	—	—
- Sgravi contrib. imprese nav. marit. (3635)	INPS	—	—	—	—	—
- Sgravi per eson. per contr. legge 821/82 (3626)	INPS	—	—	—	—	—
- Sgravi contr. az. Sic. calamità 1981 (3632)	INPS	—	—	—	—	—
TOTALE ...		11.494.685	11.416.490	10.030.578	500.000	10.530.578

oneri della previdenza e assistenza sociale
di lire)

E S E R C I Z I O F I N A N Z I A R I O 1 9 8 4					
Ente Destinatario	Conto competenza		Conto cassa (pagamenti)		
	Previsioni provvisorie di preconsuntivo	Impegni	c/competenza	c/residui	TOTALE
<i>p a z i o n e</i>					
INPS	100	—	100	—	100
INPS	—	—	—	—	—
	100	—	100	—	100
<i>f a m i l i a r i</i>					
INPS	11.380	—	11.380	—	11.380
INPS	80.000	—	80.000	20.000	100.000
INPS	789.550	—	—	270.000	270.000
	880.930	—	91.380	290.000	381.380
<i>o n e r i s o c i a l i</i>					
INPS	2.200.000	—	2.200.000	—	2.200.000
INPS	318	—	318	—	318
INPS	755.224	—	755.224	874.791	1.630.015
INPS	3.775.992	—	3.398.336	247.480	3.645.816
INPS	4.805.808	—	4.325.064	345.900	4.670.964
INPS	184.268	—	184.268	—	184.268
ex INAM C. Mutue	2.456	—	2.456	980	3.436
INPS	700.000	—	630.000	—	630.000
INPS	130.000	—	—	—	—
INPS	—	—	—	60.000	60.000
INPS	52	—	—	—	—
	12.554.118	—	11.495.666	1.529.151	13.024.817

Segue: TABELLA P-32. - Concorso dello Stato agli
(milioni)

AMMINISTRAZIONE Tipo di intervento e Capitolo di spesa	ESERCIZIO FINANZIARIO 1983					
	Ente Destinatario	Conto competenza		Conto cassa (pagamenti)		
		Previsioni Definitive	Impegni Definitivi	c/competenza	c/residui	TOTALE
<i>Interventi</i>						
<i>Ministero del Tesoro</i>						
- Riliquidaz. ind. buonuscita statali (4525)	ENPAS	25.000	25.000	10.411	19.368	29.779
<i>Ministero delle Finanze</i>						
- Contributo previdenza giornalisti (3932)	INPGI	300	300	287	137	424
TOTALE ...		25.300	25.300	10.698	19.505	30.203
<i>Avvenimenti politici e</i>						
<i>Ministero del Tesoro</i>						
- Rimborso prest. cittadini Trentino-Fiume-Zara (4510)	INPS-INAIL	—	—	—	—	—
- Rimborso oneri benefici ex combattenti (4515)	ENPAS	—	—	—	—	—
- Rimborso rate rendita vittime Vajont (6441)	INAIL	250	250	140	170	310
- Rimborso rate rendita rischio guerra (6442)	INAIL	7.717	7.717	3.239	4.059	7.298
- Agev. imprese per occupazione giovanile (4551)	—	—	—	—	—	—
- Rimborso rate rendita terremotati 1967 e 1968 (6443)	INAIL	250	250	—	209	209
- Porto di Genova trattam. str. integr. salariali (4586)	INPS	—	—	—	—	—
<i>Ministero del Lavoro</i>						
- Contrib. IVS perseguitati politici (3575)	INPS	4	4	4	—	4
- Prest. previdenz. rimpatriati dalla Libia (3595)	INPS-INAIL	3.610	3.610	3.610	115	3.725
- Ricostr. posizioni ass. rimpatriati dalla Libia (3530)	INPS	22.000	22.000	—	—	—
- Rimborsi prestaz. lavoratori terremotati 1976 (3605)	INPS-INAIL Altre gestioni	7.251	7.251	7.251	—	7.251
- Contributi risan. gestioni pesca marittima (3621)	Casse maritt.	—	—	—	2.060	2.060
- Rimborso prestaz. lavoratori colpiti inq. sostanze tossiche Prov. Milano (3606)	INPS-INAIL Altre gestioni	17	17	17	—	17
- Rimborso rendite vitalizie erogate a cittadini colpiti da calamità naturali (3608)	INAIL	—	—	—	—	—
- Rimborso provvidenze erogate popolazioni terremotate novembre 1980 (3628)	INPS	—	—	—	—	—
TOTALE ...		41.099	41.099	14.261	6.613	20.874

oneri della previdenza e assistenza sociale
di lire)

Esercizio finanziario 1984

Ente Destinatario	Conto competenza		Conto cassa (pagamenti)		
	Previsioni provvisorie di preconsuntivo	Impegni	c/competenza	c/residui	TOTALE

vari

ENPAS	4.000	—	—	—	—
INPGI	300	—	163	13	176
	4.300	—	163	13	176

calamità naturali ed altri

INPS-INAIL	105	—	105	—	105
ENPAS	45.000	—	18.160	14.589	32.749
INAIL	500	—	92	111	203
INAIL	7.717	—	1.743	5.191	6.934
INPS	7.042	—	7.042	—	7.042
INAIL	505	—	203	278	481
INPS	7.000	—	—	—	—
INPS	2	—	2	—	2
INPS-INAIL Al.gest.	2.235	—	460	—	460
INPS	—	—	—	—	—
INPS-INAIL Altre gestioni	2.002	—	2.002	—	2.002
Casse Marittime	—	—	—	—	—
INPS-INAIL Altre gestioni	4	—	4	—	4
INAIL	255	—	254	—	254
INPS-INAIL	193.389	—	193.389	—	193.389
	265.756	—	223.456	20.169	243.625

TABELLA P-33 - Piano d'impiego delle disponibilità annuali degli Enti,
Casse e Fondi di Previdenza

Esercizio 1984

(in milioni di lire)

ENTI	Dispo- nibilità	Immobili (a)	Titoli di Stato BOT, CCT	Mutui ipotecari	Depositi bancari	Cartelle fondiarie obbligazioni	Altri impieghi (b)
INPS	—	—	—	—	—	—	—
INPDAI	772.832	386.416	266.416	120.000	—	—	—
INPGI	35.850	17.925	7.925	10.000	—	—	—
ENPALS (c).....	—	—	—	—	—	—	—
Fondo pens. pers. Cassa Risp. Torino	31.255	15.627	15.628	—	—	—	—
Cassa prev. pers. Monte dei Paschi Siena..	108.000	54.000	54.000	—	—	—	—
Cassa prev. pers. Ist. S. Paolo Torino	60.000	30.000	27.000	—	—	—	3.000
Fondo prev. pers. Cassa Risp. Firenze	25.900	12.950	12.950	—	—	—	—
Fondo pens. pers. Casse Risparmio Prov. Lombarde	159.982	79.991	69.991	—	—	—	10.000
Cassa prev. pers. Cassa Risp. Padova e Rovigo	11.000	5.500	5.500	—	—	—	—
Fondo pens. pers. Casse Risp. Prov. Si- ciliane	80.528	40.262	35.266	—	—	—	5.000
Fondo prev. pers. Cassa Risp. Asti	8.588	4.294	4.294	—	—	—	—
Cassa prev. Lavoratori Porto Savona (c) ..	—	—	—	—	—	—	—
ENASARCO	608.500	304.250	269.250	5.000	30.000	—	—
INADEL (c).....	—	—	—	—	—	—	—
ENPAS	166.935	83.467	83.468	—	—	—	—
Cassa prev. agenti librerie stazione (c) ..	—	—	—	—	—	—	—
Cassa naz. prev. avvocati e procuratori ..	170.000	85.000	85.000	—	—	—	—
Cassa naz. notariato	108.666	54.333	54.213	—	—	—	120
Cassa naz. prev. ingegneri e architetti	73.244	36.622	26.622	—	—	10.000	—
ENPAM	431.270	215.635	215.635	—	—	—	—
ENPAF (c)	—	—	—	—	—	—	—
ENPAV.....	1.387	—	250	—	937	—	200
Cassa naz. prev. ass. geometri	104.200	52.100	30.000	10.000	—	12.100	—
Cassa naz. prev. ass. dott. commercialisti..	16.660	8.325	6.175	660	—	1.500	—
Cassa naz. prev. ass. rag. e per. commerciali	43.749	30.625	13.124	—	—	—	—
Ente naz. prev. ass. consulenti del lavoro ..	10.674	7.664	3.010	—	—	—	—
Fondo prev. spedizionieri doganali	7.250	2.900	4.350	—	—	—	—
INAIL	1.021.685	521.685	—	490.000	—	—	10.000
Cassa marittima adriatica	6.150	3.075	3.075	—	—	—	—
Cassa marittima meridionale	15.198	7.599	7.599	—	—	—	—
Cassa marittima Tirrena	12.224	6.112	5.000	—	1.112	—	—
ENPALA	62.263	31.130	18.543	12.590	—	—	—
Fondo prev. impr. sped. e ag. marittime ..	39.215	19.607	19.608	—	—	—	—
Fondo prev. Banca Commerciale Italiana ..	43.384	21.692	21.692	—	—	—	—
Fondo prev. Banca Naz. Lavoro	63.150	31.315	31.835	—	—	—	—
Fondo prev. Banco S. Spirito	24.550	12.275	12.275	—	—	—	—
Fondo prev. Banco di Roma	30.500	15.250	15.250	—	—	—	—
Fondo prev. Cassa Risp. Trieste (c)	—	—	—	—	—	—	—
Fondo prev. Credito Fondiario	2.587	1.035	1.552	—	—	—	—
Cassa prev. direz. gen. motorizzazione (c)	—	—	—	—	—	—	—
Cassa prev. Ufficiali Marina Militare (c)..	—	—	—	—	—	—	—
Cassa prev. Sottuff. Marina Militare (c) ..	—	—	—	—	—	—	—
Fondo prev. personale CONI (c)	—	—	—	—	—	—	—
Cassa prev. pers. Telefonico	2.574	1.030	1.544	—	—	—	—
Fondo « Mario Negri »	11.000	5.500	5.500	—	—	—	—
Fondo prev. « L. Gasparotto »	612	245	367	—	—	—	—

(a) L'impiego in immobili, quando previsto dagli Statuti, può essere fatto anche sotto forma di partecipazione azionaria;

(b) Prescritti agli iscritti, partecipazione all'aumento del capitale di Istituti o Enti pubblici, autorizzati preventivamente dal Ministero del Lavoro;

(c) L'ente non è interessato in quanto nell'anno non presentava disponibilità;

CAPITOLO IV

RAPPORTO SANITÀ (*)

1. – Il 1984 può considerarsi l'anno di consolidamento del processo tendente al recupero della governabilità del sistema ed al rilancio dei valori della riforma sanitaria. Ritenute valide le linee di indirizzo maturate nel corso del 1983, linee ampiamente illustrate nella precedente relazione, si sono potuti raggiungere interessanti obiettivi di carattere normativo, finanziario ed organizzativo. Nel presente rapporto vengono quindi illustrati i risultati conseguiti, tenuto presente però che una completa analisi di efficienza ed efficacia rientra ancora tra gli obiettivi delle azioni intraprese.

Aspetti istituzionali ed organizzativi.

2. – Il Consiglio dei ministri in data 7 novembre, su proposta del Ministro della Sanità ha approvato un disegno di legge di riordino dell'assetto strutturale delle U.S.L. È prevista la loro trasformazione in aziende speciali dei Comuni.

Il piano sanitario nazionale.

3. – La fine anticipata dell'VIII legislatura ha fatto decadere il disegno di legge n. 496/A di « approvazione del piano sanitario nazionale per il triennio 1982-1984 », ancor prima che ne iniziasse la discussione in aula.

L'esperienza maturata in questi anni ha però, dimostrato l'impossibilità di approvare con legge il piano sanitario nazionale, che restava l'unico piano di settore per il quale il legislatore avesse previsto un iter così complesso, a differenza di altri piani, come quello di ristrutturazione industriale, quello agricolo e quello quinquennale per gli interventi nel Mezzogiorno, che sono stati approvati con risoluzione parlamentare.

In relazione a ciò, con l'art. 20 del decreto-legge 12 settembre 1983, n. 463, convertito con modificazioni nella legge 11 novembre 1983, n. 638, il primo, il secondo e il terzo comma dell'art. 53 della legge 23 dicembre 1978, n. 833 di riforma sanitaria sono stati sostituiti, disponendosi che le norme precettive di piano sono approvate con legge dello Stato, e che il documento tecnico di piano conseguente alle richiamate norme sia approvato dal Parlamento con « atto non legislativo ».

In applicazione di detta norma il Ministro della Sanità, in data 13 marzo 1984, ha inoltrato alla Presidenza del Senato il testo delle « disposizioni precettive per la pianificazione sanitaria regionale e livelli di assistenza sanitaria », quale emendamento al disegno di legge

(*) Capitolo predisposto dal Ministero della Sanità – Servizio Centrale della Programmazione Sanitaria.

n. 195/quarter di « determinazione delle priorità del piano sanitario nazionale per il triennio 1984-1986 ed altre disposizioni in materia sanitaria », contenente le norme in materia sanitaria già proposte dal Governo con la legge finanziaria 1984 e stralciate da questa perché non strettamente pertinenti alla materia finanziaria.

Il nuovo testo di piano sanitario nazionale contenente le norme precettive da approvare con legge dello Stato, è composto da 10 articoli, sistematicamente raccolti in due titoli:

- il titolo I fissa gli obiettivi generali del Servizio sanitario nazionale per il triennio 1984-1986 e indica gli interventi da porre in essere per il perseguimento di questi obiettivi (art. 1); dà indicazioni per l'attivazione e/o il potenziamento dei servizi sul territorio e per la riorganizzazione di quelli ospedalieri (artt. 2-4); prevede gli interventi da adottare in caso di inadempienza (art. 5) e detta norme finali e transitorie, con particolare riguardo alla razionale distribuzione del personale sul territorio (art. 6);

- il titolo II fissa i livelli delle prestazioni sanitarie in applicazione dell'art. 3, secondo comma, della legge 23 dicembre 1978, n. 833 (artt. 7-9). Tra le prestazioni sanitarie, particolare rilievo assumono le attività di prevenzione individuale (art. 7) e quelle di prevenzione a tutela collettiva della salute dei cittadini nell'ambiente di vita e di lavoro (art. 10), recuperandosi così l'aspetto più qualificante della riforma che, nella fase di avvio, si era per necessità sacrificato alla risoluzione delle più urgenti problematiche organizzative di base e di governo della spesa sanitaria.

Le norme relative alla riorganizzazione dei servizi ospedalieri sono state successivamente anticipate inserendole nella legge 22 dicembre 1984, n. 887 (legge finanziaria 1985, art. 16).

La tabella S/1 evidenzia lo stato di avanzamento del processo di programmazione regionale e del processo legislativo di attuazione della legge n. 833/78.

Disposizioni in materia sanitaria (legge finanziaria 1984 - Titolo VII).

4. - La legge finanziaria (legge 27 dicembre 1983, n. 730) costituisce anche per il 1984 il principale strumento della manovra intrapresa dal governo al fine del contenimento della spesa sanitaria, della lotta agli sprechi e del riequilibrio dei livelli assistenziali.

Per quanto riguarda gli esercizi precedenti, si è provveduto al ripianamento dei debiti contratti fino al 31 dicembre 1983, autorizzando i tesoriери delle Unità sanitarie locali a liquidare le partite debitorie verso i fornitori, i medici, le farmacie e le strutture convenzionate. Nelle more della definizione dei rapporti tra lo Stato ed i tesoriери, conseguenti al ripianamento dei debiti, viene riconosciuto a carico del bilancio dello Stato un tasso di interesse in misura pari a quello previsto dalla convenzione in atto con le Unità sanitarie locali. Anche le eventuali somme rimosse in conto residui attivi alla stessa data, devono essere utilizzate secondo le inderogabili priorità indicate dalla legge.

Le disposizioni per il ripiano dei debiti si applicano anche agli Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico, aventi personalità giuridica di diritto pubblico.

Il finanziamento di parte corrente, (v. Tabella S-6) secondo le modalità previste dalla programmazione per scorrimento, viene fissato in lire 108.580 miliardi per il triennio 1984-86, ed in lire 34.000 miliardi per il solo 1984. Le somme riservate alle attività a destinazione vincolata sono state fissate in lire 505 miliardi. Successivamente, con D.L. 29 agosto 1984, n. 528, convertito in legge 31 ottobre 1984 n. 733, le Regioni sono state autorizzate a variare i bilanci di previsione per l'anno 1984 entro il limite complessivo della spesa sanitaria di

natura corrente impegnata nell'ambito regionale per la gestione di competenza dell'esercizio finanziario 1983, aumentata del 10 %.

Per la copertura delle maggiori spese previste, le Regioni possono accendere mutui, a parziale modifica di quanto disposto dall'art. 29 della legge n. 730/83 che prevedeva soltanto il prelievo delle somme necessarie dalla quota del fondo regionale comune o dell'aumento delle quote di compartecipazione al costo delle prestazioni già in atto. In relazione alle analisi effettuate sull'andamento della spesa, rilevata dai rendiconti pervenuti al terzo trimestre, il maggior impegno complessivo è stato stimato in lire 3.277 miliardi.

Il fondo sanitario, così determinato, è stato poi ripartito tra le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sulla base dei seguenti criteri:

a) assegnazione di una quota uniforme per le spese generali di gestione delle unità sanitarie locali;

b) determinazione di un fondo di sviluppo per il finanziamento di attività e presidi a dislocazione disomogenea nel territorio nazionale da ripartire selettivamente per l'attivazione dei servizi e presidi nelle località carenti, e per finanziare in maniera differenziata e con vincolo di destinazione, le attività ad alta specializzazione a bacino di utenze interregionale;

c) enucleazione di un fondo per attività di rilievo a destinazione vincolata;

d) ripartizione della quota ulteriore del fondo secondo la popolazione presente, con compensazione centrale della mobilità sanitaria.

Le quote per il fondo di sviluppo sono erogate a dimostrazione della effettiva realizzazione dei servizi stessi e del conseguente potenziamento dei livelli di assistenza.

Di particolare rilievo è la politica di intervento avviata nel settore delle tossicodipendenze mediante lo stanziamento vincolato di lire 30 miliardi per i servizi di prevenzione, cura e riabilitazione dei tossicodipendenti. I parametri individuati per la ripartizione delle quote alle Regioni comprendono criteri particolari, secondo la composizione della popolazione residente, per fasce di età particolarmente esposte, per classi di ampiezza dei comuni, per numero di decessi di tossicodipendenti, per numero di tossicodipendenti presenti negli Istituti di prevenzione e pena, e per numero delle persone denunciate per reati connessi alle tossicodipendenze nella Regione. Non si è potuto inserire tra i parametri di ripartizione il numero dei soggetti in trattamento presso i servizi, in quanto si è ritenuto che i dati attualmente a disposizione non siano sufficientemente attendibili e che comunque tale criterio avrebbe agevolato le Regioni che già hanno istituito un maggior numero di servizi.

Il fondo per attività a destinazione vincolata è ripartito per il finanziamento delle seguenti attività:

a) formazione professionale di base e aggiornamento del personale dipendente;

b) progetti obiettivo di rilevanza nazionale;

c) progetti obiettivo di rilevanza regionale;

d) ricerca finalizzata;

e) educazione sanitaria.

In questa ripartizione si è data particolare importanza alla ricerca biomedica finalizzata in quanto si prevede che la società trarrà notevoli benefici dai progressi che stanno apparendo all'orizzonte scientifico. Tuttavia la scoperta di nuove vie per la salute altamente

tecnologiche devono tendere ad offrire uguali opportunità a tutta la popolazione agendo soprattutto sui modi di vita, sulle condizioni ambientali e su nuovi sistemi di prestazioni sanitarie.

Nella ripartizione del fondo per l'anno 1984 costituisce un fatto nuovo l'attribuzione della somma di lire 80 miliardi ai dodici Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico per la ricerca, secondo criteri diversificati di assegnazione.

Sempre in adempimento di quanto disposto dalla legge finanziaria, si segnala la rilevazione straordinaria sui dati di spesa al primo trimestre 1984, compiuta nella prima decade di aprile. L'analisi effettuata raffrontando gli analoghi dati di rendiconto del primo trimestre 1983, ha delineato tempestivamente l'andamento della spesa. In particolare per i farmaci l'effetto di contenimento conseguito successivamente alla ristrutturazione del prontuario del luglio 1983 risulta poi gradualmente annullato dallo spostamento della prescrizione sui farmaci rimasti esenti in fascia A.

Per la convenzionata esterna, alla data della rilevazione straordinaria si sono notati modesti segni di contenimento della spesa, nonostante la introduzione di più rigorose norme sugli accertamenti ad alto costo e le maggiori somme erogate per compartecipazioni ospedaliere in plus orario. Gli effetti sperati di contenimento della spesa si sono invece notati successivamente, esaminando il consuntivo di fine anno.

L'andamento della spesa per il personale ha evidenziato subito un aumento notevolmente al di sopra di quanto sarebbe stato prevedibile, sulla base dei calcoli elaborati in sede contrattuale, e riportati nel D.P.R. n. 348/78.

La rilevazione straordinaria ha inoltre fornito gli elementi per la rideterminazione del fondo (D.L. 29 agosto 1984, n. 528, convertito in legge 31 ottobre 1984, n. 733) e per la messa a punto di più incisivi interventi (legge finanziaria 1985).

La ripartizione della parte in conto capitale (Tabella S-7) del fondo sanitario nazionale è avvenuta secondo i seguenti criteri: lire 200 miliardi per investimenti di mantenimento, lire 450 miliardi per investimenti di innovazione e lire 100 miliardi per investimenti di trasformazione.

Il personale.

5. — La spesa per il personale dipendente rappresenta quasi la metà dell'impegno finanziario del servizio sanitario nazionale, in quanto il sistema di tutela della salute resta prevalentemente prerogativa dell'operatore umano. Si pone quindi come momento di formazione della spesa e come occasione per accrescere la produttività dei servizi per una più adeguata utilizzazione della risorsa « personale dipendente ». Non può negarsi che la riconduzione ad un unico organico di persone provenienti da cinque diversi comparti pubblici abbia rappresentato un grosso travaglio.

La Tabella S-1 elenca le Regioni che hanno pubblicato il ruolo regionale provvisorio. Però sono disponibili soltanto i dati di dieci Regioni (Piemonte, Valle d'Aosta, le province autonome di Trento e Bolzano, Friuli-Venezia Giulia, Emilia-Romagna, Toscana, Umbria, Basilicata e Sardegna) per un totale di 177.246 dipendenti. Con i dati disponibili è possibile delineare un primo quadro riguardante le varie componenti del personale dipendente dal servizio sanitario nazionale. Appartengono al ruolo sanitario il 58,7 % dei dipendenti (di cui il 10,5 % medici, il 23,4 % personale infermieristico di 1ª categoria ed il 16,3 % personale infermieristico di 2ª categoria), al ruolo professionale lo 0,1 %, al ruolo tecnico il 30,4 %, al ruolo amministrativo il 10,7 %.

TABELLA S-1. - Lo stato di avanzamento del processo di programmazione regionale e del processo legislativo di attuazione della legge 833/78 al 31 dicembre 1984

PROVINCIE E REGIONI	DOCUMENTI DI PIANO SANITARIO REGIONALE			COSTITUZIONE ORGANI DELLE USL		Trasferimento funzioni alle USL	Determinazione ruoli nominativi regionali	Determinazione piante organiche provvisorie	
	In fase istruttoria	All'esame o approvati dalla giunta regionale	All'esame o del consiglio regionale	Estremi della legge di approvazione	Collegio dei revisori dei conti				Altri organi
Piemonte.....			* (1)	L. R. 10 marzo 1982, n. 7	*	*	*	*	
Valle d'Aosta				L. R. 23 marzo 1983, n. 66	*	*	*	*	
Lombardia	* (1)			L. P. 5 gennaio 1984, n. 1	*	*	* (3)	*	
Provincia autonoma Bolzano					*	*	*	*	
Provincia autonoma Trento					*	*	*	*	
Veneto		*	*	L. R. 2 aprile 1984, n. 13	*	*	*	*	
Friuli-Venezia Giulia			*		*	*	*	*	
Liguria.....	*				*	*	*	*	
Emilia-Romagna				{ L. R. 7 febbraio 1981, n. 6	*	*	*	*	
Toscana			*	{ L. R. 11 aprile 1984, n. 44	*	*	*	*	
Umbria			*	{ L. R. 6 dicembre 1984, n. 70	*	*	*	*	
Marche				L. R. 5 novembre 1982, n. 37	*	*	*	*	
Lazio	* (2)	*	*		*	*	*	*	
Abruzzi					*	*	*	*	
Molise					*	*	*	*	
Campania		* (2)	*		*	*	*	*	
Puglia			*		*	*	* (3)	*	
Basilicata		*	*		*	*	*	*	
Calabria	*				*	*	* (3)	*	
Sicilia	*				*	*	*	*	
Sardegna			*		*	*	*	*	

(1) 2° piano.
(2) Rilevazione.
(3) Parziale.

TABELLA S-2. - Rapporti di lavoro con il personale del Servizio Sanitario Nazionale

CATEGORIA DI PERSONALE	Tipo di rapporto e fonte legislativa	Data di scadenza	Riferimenti legislativi
Personale dipendente del SSN	- ex art. 47 legge 833/78 - rapporto di dipendenza - accordo unico	30- 6-1985	D.P.R. 25-6-83 n. 348
<i>Convenzionati:</i>			
a) medicina generale	ex art. 48 - convenzione	30- 6-1985	D.P.R. 16-10-1984 n. 882
b) pediatria di base	ex art. 48 - convenzione	30- 6-1985	D.P.R. 16-10-1984 n. 883
c) ambulatoriali.....	ex art. 48 - convenzione	30- 6-1985	D.P.R. 16-10-1984 n. 884
d) guardia medica	ex art. 48 - convenzione	30- 6-1985	D.P.R. 16-10-1984 n. 885
e) medicina dei servizi	ex art. 48 - convenzione	30- 6-1985	D.P.R. 16-10-1984 n. 886
f) specialisti	ex art. 48 - convenzione	31-12-1980	In corso di rinnovo
g) assistenza farmaceutica	ex art. 48 - convenzione	22-10-1982	In corso di rinnovo

Si è riusciti invece a completare la rilevazione del personale precario. Alla data del 31 dicembre 1983 la consistenza numerica di tale personale ammontava a 70.466 unità così distribuito: ruolo sanitario il 71,3 % (di cui il 23,1 % medici, il 26,9 % personale infermieristico di 1^a categoria ed il 9,6 % personale infermieristico di 2^a categoria), ruolo professionale lo 0,1 %, ruolo tecnico il 20,4 %, ruolo amministrativo l'8,0 per cento.

Non c'è dubbio che la riconquista del governo effettivo del personale, e quindi una corretta gestione dei contratti, rappresenta un nodo essenziale, che condiziona ogni altro proposito in termini di efficienza della spesa.

Il sistema informativo sanitario.

6. - L'art. 27 della legge n. 730/73 prevede, per la prima volta, la trasmissione diretta di informazioni dalle U.S.L. all'Amministrazione centrale, in contemporanea con la trasmissione degli stessi dati alle Regioni. La disposizione potrebbe sembrare in contrasto con il sistema decentrato previsto dalla riforma sanitaria nonché, per quanto riguarda i rendiconti trimestrali, in contrasto con il sistema dettato dall'art. 50 della legge n. 833/78. Infatti questo ultimo prevede l'acquisizione dei rendiconti tramite le Regioni e, a tal fine, queste ultime sono state dotate di appositi poteri sostitutivi nei confronti delle U.S.L. Va sottolineato però, che l'autonomia decentrata è totalmente rispettata per quanto concerne i dati ed i flussi di gestione. Le U.S.L. sono state lasciate libere di organizzare le proprie procedure di gestione e di servirsi di metodi tradizionali o automatizzati di elaborazione delle informazioni.

I dati che costituiscono oggetto della rilevazione avviata con l'atto di indirizzo e coordinamento emanato dal Presidente del Consiglio dei ministri in data 17 maggio 1984, sono dati di governo, cioè dati aggregati, funzionali a compiti di programmazione e di allocazione ottimale delle risorse sia nei vari impieghi, sia in senso territoriale (si pensi ad esempio, ai

dati della mobilità sanitaria e alla necessità della loro acquisizione ai fini della compensazione interregionale in un sistema sempre più orientato al finanziamento delle spese correnti sulla base del parametro popolazione).

Gli stessi dati sono, altresì, funzionali alle esigenze di uniformità delle prestazioni, e garanzia di salute di cui parla l'art. 4 della legge n. 833/78, e a quelle di rigore e di efficacia della spesa sanitaria di cui al successivo art. 5 per le quali esigenze è previsto il potere di indirizzo e coordinamento da parte dello Stato.

Inoltre va tenuto presente che il concetto di autonomia dei livelli istituzionali è assai più garantito da un sistema di collegamento a rete — che pone tutti i soggetti in rapporto diretto reciproco attraverso un canale circolare di comunicazione, rappresentato in prospettiva prossima dalla rete telefonica cui si connettono i diversi ed autonomi sistemi di elaborazione dati delle U.S.L., delle Regioni e dell'Amministrazione centrale — che non dal sistema ad albero indicato nella iniziale formulazione della legge n. 833. Quest'ultimo prefigura una gerarchia di livelli, in quanto le U.S.L. sottostanno all'accentramento regionale e le Regioni a quello centrale. L'evoluzione tecnologica, in atto in materia di telecomunicazioni, inoltre, è decisamente orientata verso sistemi di comunicazione a rete. Questa stessa scelta è stata compiuta nella costituzione del sistema informativo sanitario, tanto più che il sistema ad albero, sperimentato nel primo quadriennio di vita del servizio sanitario nazionale, ha portato alla aberrante conclusione di un sistema informativo che opera alla velocità della U.S.L. più disfunzionale. Viceversa, attraverso un raccordo a rete, potrà anche tardare l'arrivo di qualche U.S.L. in difficoltà, ma a livello centrale sarà possibile avere egualmente un sufficiente numero di informazioni da tutto il Paese, il che, per il tipo di informazioni di governo di cui trattasi e per i fini cui esse servono, è soluzione accettabile.

Per poter compiere analisi sulla funzionalità ed economicità della gestione a livello della U.S.L., per poter elaborare una serie di indicatori di efficienze di singoli servizi o presidi, l'Amministrazione centrale ha bisogno di ricevere un limitato, ma uniforme numero di informazioni direttamente dalle U.S.L., essendo inutili a questo scopo i dati aggregati regionali.

Con l'atto di indirizzo e coordinamento del giugno 1984 si è scelta, come linea strategica, quella di acquisire direttamente indicazioni elementari, senza richiedere, cioè, elaborazioni intermedie alle U.S.L. e per consentire la massima flessibilità di indagine al livello centrale, lasciando ad esso la possibilità di variare nel tempo il tipo ed il grado di analisi, senza con ciò provocare nuove richieste ed ulteriore lavoro alle U.S.L.

In questa fase iniziale, in attesa anche della trasformazione del piano dei conti di cui al D.P.R. n. 595/80 in bilancio per rubriche funzionali (a somiglianza del bilancio dei Comuni), sono stati adottati i modelli R.N.D. 01, F.L.S. da 1 a 8 e H.S.P. 1 e 2.

Nel rispetto delle indicazioni della legge n. 730/83, il primo modulo strutturato del sistema informativo sanitario è stato dedicato all'attività gestionale ed economica delle U.S.L. La scelta del legislatore è stata motivata dalle preoccupazioni per la situazione economica del Paese e per il difficile governo della spesa sanitaria.

Sono state pertanto privilegiate in questa prima fase di realizzazione del sistema informativo poche classi di dati riferiti solo ad alcuni settori di attività, individuati per la loro più diretta rilevanza sotto il profilo gestionale e per la loro più decisa incidenza sulla utilizzazione delle risorse.

Un secondo modulo riguarderà informazioni sull'applicazione degli istituti normativi contrattuali aventi rilievo economico o che costituiscono innovazione significativa ai fini della riforma sanitaria, in attuazione di quanto previsto dall'art. 69 del D.P.R. 25 giugno 1983, n. 348.

Per quanto concerne gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali è in corso di perfezionamento un apposito atto di indirizzo e coordinamento, al fine di utilizzare a livello locale, regionale e centrale i dati rilevati dall'I.N.A.I.L. per i propri fini assicurativi.

Nel contempo, in collaborazione con il Segretariato generale del Consiglio sanitario Nazionale, è stata predisposta una rilevazione finalizzata alla relazione sullo stato sanitario del Paese. Si tratta di informazioni molto più direttamente concernenti gli scopi ultimi della riforma sanitaria.

Altri moduli del sistema informativo, più mirati a scopi di tutela della salute, ma anche finalizzati a raccogliere informazioni sul comportamento prescrittivo dei medici, sulla organizzazione ospedaliera, sugli acquisti di beni e servizi, e sull'applicazione contrattuale, saranno messi a punto in prosieguo di tempo, secondo un progetto di crescita progressiva, per moduli strutturali.

Sarà cura del sistema informativo centrale restituire periodicamente i dati elaborati e comparati, per le valutazioni dei responsabili politici e tecnici delle U.S.L., delle Regioni, e per l'adozione delle misure che si rendessero necessarie in sede locale e regionale.

Alla data del 1° marzo 1985 è stata completata la rilevazione dei rendiconti regionali al 3° trimestre 1984, mentre 387 U.S.L. hanno già inviato il rendiconto del quarto trimestre. (Tabella S-9).

Più composita la situazione della rilevazione dei dati fisici e delle attività delle U.S.L. e degli Istituti di cura. Le carenze più sensibili si riscontrano nell'invio dei moduli di rilevazione (situazione al 31 dicembre 1983) di alcuni dati di carattere generale riguardanti il personale dipendente, che sarebbero dovuti pervenire in allegato ai rendiconti del 1° trimestre 1984.

TABELLA S-3. - Contributi sociali di malattia - 1984
(Aliquote, quote fisse e quote aggiuntive)

SETTORE	Prestazioni sanitarie (a)		Ex fondo ospedaliero (b)		Indennità economiche di malattia e maternità (c)	TOTALE contributi	TOTALE a carico del lavoratore
	TOTALE	di cui a carico del lavoratore	TOTALE	di cui a carico del lavoratore			
LAVORATORI DIPENDENTI							
<i>Industria e artigianato</i>							
- operai	10,96	1,00	1,65	0,15	3,45	16,06	1,15
- impiegati	10,93	1,00	1,65	0,15	1,23	13,81	1,15
<i>Commercio</i>							
- operai e impiegati.....	9,24	1,00	1,65	0,15	3,45	14,34	1,15
- impiegati dipendenti da proprietari di fabbricati, viaggiatori, piazzisti, portieri	9,93	1,00	1,65	0,15	1,01	12,59	1,15
- addetti ai pubblici esercizi e pasticcerie	10,01	1,00	1,65	0,15	3,45	15,11	1,15
<i>Credito, assicurazioni, servizi tributari, appalti</i>							
- operai	9,13	1,00	1,65	0,15	3,45	14,23	1,15
- impiegati	9,93	1,00	1,65	0,15	0,90	12,48	1,15
<i>Pescatori (legge 250/58) (d)</i>	L. 600					L. 600	
<i>Addetti servizi domestici</i>	9,93	1,00	1,65	0,15	1,01	12,59	1,15
<i>Trasporti</i>							
- autolinee urbane, tramvie, filovie, ecc.	10,35	1,00	1,65	0,15	3,95	15,95	1,15
- autolinee extraurbane	10,73	1,00	1,65	0,15	3,95	16,33	1,15
<i>Calcianti e allenatori</i>	6,50	1,00	1,65	0,15	—	8,15	1,15
<i>Gente dell'aria</i>							
- operai	10,81	1,00	1,65	0,15	3,45	15,91	1,15
- impiegati	10,78	1,00	1,65	0,15	1,23	13,66	1,15
ENEL							
- operai	12,93	1,00	1,65	0,15	—	14,58	1,15
- impiegati	12,58	1,00	1,65	0,15	—	14,23	1,15
<i>Giornali quotidiani</i>							
- operai ed impiegati	9,50	1,00	1,65	0,15	3,45	14,60	1,15
<i>Dirigenti d'azienda</i>	5,80	1,00	1,65	0,15	—	7,45	1,15

(a) Nel contributo di malattia che finanzia il Fondo Sanitario Nazionale è compresa anche la quota per la copertura dell'assistenza ai pensionati ed il fondo di solidarietà. Affluisce al FSN anche una quota del contributo TBC non compreso nella presente tabella pari all'1,18 % del complessivo 2,01 %, nonché l'avanzo della gestione TBC dell'INPS.

(b) Il contributo del Fondo Nazionale Assistenza Ospedaliera è destinato all'ammortamento delle rate di mutuo contratto per l'estinzione dei debiti degli enti ospedalieri; l'eccedenza annuale viene versata al FSN.

(c) Questi contributi finanziano l'autonoma gestione INPS per l'erogazione delle indennità economiche di malattia e maternità.

(d) Il contributo è mensile.

Segue: TABELLA S-3. - Contributi sociali di malattia - 1984
(Aliquote, quote fisse e quote aggiuntive)

SETTORE	Prestazioni sanitarie (a)		Ex fondo ospedaliero (b)		Indennità economiche di malattia e maternità (c)	TOTALI contributi	TOTALI a carico del lavoratore
	TOTALE	di cui a carico del lavoratore	TOTALE	di cui a carico del lavoratore			
<i>Spettacolo</i>							
- aventi diritto alla indennità di malattia	8,33	1,00	1,65	0,15	3,45	13,43	1,15
- non aventi diritto	8,80	1,00	1,65	0,15	1,23	11,68	1,15
- professionisti e artisti	11,68	1,00	1,65	0,15	1,01	14,34	1,15
<i>Agricoltura</i>							
- impiegati	7,50	1,00	1,65	0,15	1,20	10,35	1,15
- operai	3,45	1,00	0,22	0,15	0,80	4,47	1,15
<i>Giornalisti</i>	10,35	1,00	1,65	0,15	—	12,00	1,15
<i>Enti di diritto pubblico</i>	6,68	1,60	1,65	0,15	—	8,33	1,75
<i>Statali</i>							
- in servizio	6,60	1,00	1,65	0,15	—	8,25	1,15
- pensionati	1,00	1,00	—	—	—	1,00	1,00
<i>Enti locali</i>	8,00	2,75	1,65	0,15	—	9,65	2,90
	Contributo fisso annuo (in lire)	Contributo annuo natalità (in lire)	Percentuale del reddito dell'anno precedente				
LAVORATORI AUTONOMI (d)							
<i>Artigiani e commercianti</i>	312.004	200	} 4 % del reddito IRPEF 1983				
<i>Commercianti</i>	326.186	500					
<i>Coltivatori diretti</i>							
- aziende montane	210.698	250	20 % del reddito agrario (e)				
- altre aziende	210.698	250	35 % del reddito agrario (e)				
<i>Mezzadri e coloni</i>	34.483,20	—	—				
<i>Liberi professionisti</i>	351.233	—	4 % del reddito professionale 1983				
CITTADINI NON ASSICURATI							
- cittadini italiani non assicurati e stranieri soggetti all'obbligo della dichiarazione IRPEF	—	—	5,50 % del reddito IRPEF (f)				
- cittadini italiani non assicurati e stranieri non soggetti all'obbligo della dichiarazione IRPEF	—	—	5,50 % del reddito (g)				
- cittadini stranieri presenti	175.000 (h)	—	—				

(a) (b) (c) Vedi note corrispondenti in pagina precedente.
(d) La quota fissa per i lavoratori autonomi e per i professionisti viene aumentata ogni anno in misura pari al 75 % dell'aumento percentuale del costo della vita calcolato dall'ISTAT (D.P.R. 8 luglio 1980, n. 538).
(e) Il contributo aziendale è dovuto solo sulla quota di reddito agrario che eccede le 100.000 lire annue.
(f) % del reddito dello stesso anno cui si riferisce il contributo fisso. Sono previste riduzioni per coloro che abbiano contribuzioni obbligatorie diverse da quelle dei cittadini non assicurati.
(g) Il cittadino straniero residente provvederà al pagamento a percentuale sul reddito certificato dalle autorità consolari e diplomatiche o dai competenti organismi nazionali e internazionali con un minimo di L. 250.000.
(h) Rette giornaliere di degenza in strutture pubbliche.

TABELLA S.4. - Contributi di malattia - Situazione di competenza (cap. 3342 Min. Tes.)
(in miliardi di lire)

RIFERIMENTI	Consuntivo 1981	Consuntivo 1982	Consuntivo 1983	Pre-consuntivo 1984
Contr. di malattia lavor. dipend. privati e pubblici non statali.....	11.189,7	12.710,0	14.775,0	16.991,0
Contr. di malattia dei lav. aut. e assimilati.	1.090,3	1.915,5	2.268,6	3.138,0
Contr. di malattia dei cittadini non mutuati	97,0	122,8	165,4	— (4)
Altre entrate varie a carico INPS	1.101,2	1.104,0	1.241,6	1.357,0
Eccedenza Fondo Nazionale Assistenza Ospedaliera (1)..	800,0	1.900,0	2.675,0	3.195,0
In detrazione per indenn. econom. di malattia	— 2.709,3	— (3)	— (3)	— (3)
Ammontare contribuzione tramite INPS	11.568,9	17.752,3	21.125,6	24.681,0
Contr. a carico dello Stato datore di lavoro e dei lavoratori statali	2.018,0	2.912,2	3.227,4	3.300,0
Entrate dirette delle USL e versamenti alle stesse da parte di Enti Locali e Regioni	609,1	687,2	194,9	426,0
TOTALE ENTRATE ...	14.196,0	21.351,7	24.547,9	28.407,0
FONDO SANITARIO NAZIONALE (2) ...	21.869,0	25.710,0	(5) 34.286,0	(6) 37.755,0
Suo finanziamento				
Datori di lavoro e lavoratori pubblici e privati	7.986,2	13.793,5	16.372,0	18.281,0
Da Enti Locali, Regioni e USL	609,1	687,2	194,9	426,0
Fiscalizzazione	5.600,7	6.871,0	7.981,0	9.700,0
Integrazione al F.S.N. a carico del bilancio statale.....	7.673,0	4.358,3	9.738,1	9.348,0
FONDO SANITARIO NAZIONALE (2) ...	21.869,0	25.710,0	34.286,0	37.755,0
SPESE DI COMPETENZA (dai rendiconti)	22.911,0	28.172,0	34.286,0	37.706,0
Avanzo o disavanzo	— 1.015,0	— 2.462,0	—	49,0
% totale entrate su spese di competenza	62,0	75,8	71,6	75,3

(1) Solo la quota non impiegata per i mutui a ripiano dei debiti del 1975 viene versata al F. S. N.
(2) È stato considerato il Fondo Sanitario solo per la parte corrente.
(3) Dal 1982 il contributo relativo all'indennità economica di malattia è stato scorporato ed è confluito nei contributi previdenziali.
(4) Dal 1984 è soppressa la rivelazione separata; il contributo confluisce nel settore lavoratori dipendenti.
(5) È compreso il ripianamento dei debiti previsto dalla legge 27 dicembre 1983, n. 730 ed effettuato direttamente dai tesoreri delle USL.
(6) È compresa la maggior spesa autorizzata con la legge 31 ottobre 1984, n. 733.

TABELLA S-5. - Finanziamento del Ministero della Sanità per programmi - 1984
(in migliaia di lire)

P R O G R A M M I	Stanzamento iniziale	Variazioni verificatesi nel corso dell'anno 1984	Assestamento Legge 11 ottobre 1984 n. 662	STANZIAMENTO DEFINITIVO
Promozione e avanzamento culturali	1.268.000	—	— 150.000	1.118.000
Programmazione	16.206.000	—	—	16.206.000
Interventi di prevenzione e di assistenza tecnica alle Regioni e alle U.S.L.	7.879.000	+ 30.208.312	— 120.000	37.967.312
Educazione sanitaria	100.000	+ 10.512	+ 1.328.000	1.438.512
Formazione operatori del S.S.N.	380.000	+ 21.000	—	401.000
Controllo	28.852.550	+ 169.100	+ 4.749.323	33.770.973
Ricerca	33.174.800	+ 868.170	+ 4.668.000	38.710.970
Informazione	547.000	+ 15.650	—	562.650
Rapporti internazionali	15.026.800	+ 981.500	+ 30.000	16.038.300
Formazione quadri ministeriali	50.000	—	—	50.000
Funzioni gestionali residue e proprie	310.432.800	+ 8.320.660	— 5.073.200	313.680.260
TOTALE ...	413.916.950	+ 40.594.904	+ 5.432.123	459.943.977

TABELLA S-6. - Ripartizione del Fondo Sanitario Nazionale
(in milioni di lire)

REGIONI E PROVINCE	Spese correnti					Spese in conto capitale			
	1981	1982	1983	1984	1984	1981	1982	1983	1984
Piemonte	1.576.337	1.855.625	2.078.820	2.533.849	34.363	34.363	48.506	47.249	47.249
Valle d'Aosta	38.616	42.805	48.857	58.996	10.240	10.240	15.822	1.340	1.340
Liguria	788.779	941.769	1.025.069	1.251.126	13.898	13.898	26.306	22.315	22.315
Lombardia	3.265.925	3.797.315	4.242.657	5.092.778	66.531	66.531	87.169	87.041	87.041
Provincia Autonoma di Trento	217.558	240.897	261.139	291.432	3.508	3.508	5.948	5.704	5.704
Provincia Autonoma di Bolzano	168.674	193.617	218.491	248.966	3.242	3.242	4.243	4.273	4.273
Veneto	1.800.100	2.079.893	2.288.724	2.687.513	33.066	33.066	65.682	60.593	60.593
Friuli-Venezia Giulia	592.504	652.767	711.047	859.524	9.493	9.493	21.244	17.491	17.491
Emilia-Romagna	1.692.019	1.957.772	2.152.585	2.560.073	29.941	29.941	46.094	44.212	44.212
Marche	561.652	686.215	753.711	896.671	11.620	11.620	21.121	20.157	20.157
Toscana	1.537.171	1.749.688	1.923.301	2.260.949	28.162	28.162	46.000	41.844	41.844
Umbria	315.158	378.255	417.549	490.262	6.600	6.600	13.525	7.853	7.853
Lazio	2.236.402	2.586.402	2.817.302	3.354.870	38.137	38.137	50.280	45.518	45.518
Campania	1.899.921	2.436.516	2.706.936	3.183.871	61.348	61.348	83.719	65.675	65.675
Abruzzo	491.582	544.918	605.436	712.965	10.407	10.407	15.717	13.607	13.607
Molise	104.078	117.649	134.893	166.321	13.622	13.622	27.358	3.839	3.839
Puglia	1.421.414	1.692.875	1.884.413	2.199.738	28.927	28.927	40.639	40.623	40.623
Basilicata	196.882	230.748	262.544	302.715	19.121	19.121	6.160	7.114	7.114
Calabria	685.628	836.292	940.590	1.145.541	28.831	28.831	15.374	24.481	24.481
Sicilia	1.586.865	1.939.238	2.189.919	2.650.702	36.624	36.624	45.770	44.473	44.473
Sardegna	614.044	659.553	740.017	880.638	12.319	12.319	14.373	14.598	14.598
Istituti zooprofilattici	20.000	21.810	28.212	31.021	10.000	10.000	10.000	10.000	10.000
Hanseniani	37.280	45.667	39.844	48.325	—	—	—	—	—
CRI	—	1.090	—	—	—	—	—	—	—
Centrali nucleari	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Istituti di ricovero a car. scientif.	(a) 5.300	(a) 7.000	(a) 7.000	(a) 10.000	—	—	40.950	40.000	40.000
Art. 15 Legge 181/76 aprile 1982	10.839	2.210	—	—	—	—	—	—	—
Officine Ortopediche Rizzoli	—	4.915	8.500	11.854	—	—	—	—	—
Accantonamenti	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Legge 156/83 Frana di Ancona	—	—	—	—	—	—	30.000	(d) 45.000	(d) 45.000
Istituto a carattere scientifico « Rizzoli »	—	—	—	—	—	—	8.000	30.000	30.000
Attività vincolate centrali	—	—	—	—	—	—	—	5.000	5.000
Ricerca Istituti zooprofilattici	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Fondo di svilup. per attivaz. nuovi serv.	—	—	—	(e) 24.425	—	—	—	—	—
TOTALE ...	21.869.103	25.707.631	(b) 28.491.486	34.000.000	510.000	510.000	750.000	750.000	750.000

(a) Ricerca biomedica finalizzata.
(b) Non è compresa la somma di L. 8.514 milioni, non ripartita in applicazione dell'art. 26 della legge 730/83.
(c) In corso di assegnazione alle regioni Valle d'Aosta, Molise, Basilicata, Calabria.
(d) Accantonamenti: per la psichiatria L. 30 miliardi, per la costruzione di nuovi posti letto L. 15 miliardi.

TABELLA S-7. - Criteri di ripartizione dei fondi in c/capitale 1984
(in milioni di lire)

REGIONI E PROVINCE	Manutenzione	Innovazione	Trasformazione	Istituti zooprofilattici sperimentali	Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico	L. 156 Frana di Ancona	Istituto scientifico Rizzoli	Totale
Piemonte.....	16.136	25.332	5.781	946	—	—	—	48.195
Valle d'Aosta	282	645	413	—	—	—	—	1.340
Lombardia	29.256	50.735	7.050	1.523	17.051	—	—	105.615
Provincia Autonoma di Bolzano	1.427	2.463	383	—	—	—	—	4.273
Provincia Autonoma di Trento	1.943	2.528	1.233	—	—	—	—	5.704
Veneto	21.273	24.840	14.480	1.131	—	—	—	61.724
Friuli-Venezia Giulia	6.127	6.569	4.795	—	514	—	—	18.005
Liguria.....	7.852	9.782	4.681	—	8.937	—	—	31.252
Emilia-Romagna	15.245	22.546	6.421	—	1.467	—	5.000	50.679
Toscana.....	14.543	20.154	7.147	—	—	—	—	41.844
Umbria	3.026	3.783	1.044	505	—	—	—	8.358
Marche	7.222	8.092	4.843	—	6.786	30.000	—	56.943
Lazio	15.448	27.890	2.180	1.398	2.568	—	—	49.484
Abruzzo	4.700	6.722	2.185	1.092	—	—	—	14.699
Molise	810	1.884	1.145	—	—	—	—	3.839
Campania	14.400	31.208	20.067	1.257	2.017	—	—	68.949
Puglia	13.576	22.391	4.656	613	660	—	—	41.896
Basilicata	1.601	3.211	2.302	—	—	—	—	7.114
Calabria	5.234	11.900	7.347	—	—	—	—	24.481
Sicilia	15.066	28.128	1.279	554	—	—	—	45.027
Sardegna	4.833	9.197	568	981	—	—	—	15.579
TOTALE....	200.000	320.000	100.000	10.000	40.000	30.000	5.000	705.000 (1)

(1) Accantonati L. 30.000 milioni per la psichiatria e L. 15.000 milioni per la costruzione di nuovi posti letto.

TABELLA S-8. - Entrate e uscite correnti delle U.S.L. Gestione di competenza - Anni 1983 e 1984

(in milioni di lire)

REGIONI E PROVINCE	Fondo Sanitario Nazionale (a)		Entrate proprie		Totale Entrate correnti		Spese correnti (c)	
	1983	1984 (b)	1983	1984 (b)	1983	1984 (b)	1983	1984 (b)
	Piemonte	2.078.820	1.871.777	91.326	70.999	2.170.146	1.942.776	2.567.348
Valle D'Aosta	48.857	43.531	1.235	1.338	50.092	44.869	55.784	47.060
Lombardia	4.242.657	3.741.662	194.223	159.993	4.436.880	3.901.655	4.889.447	3.809.748
Provincia Autonoma di Bolzano	218.491	183.954	8.235	6.471	226.726	190.425	249.872	184.983
Provincia Autonoma di Trento .	261.139	215.723	35.210	8.754	296.349	224.477	296.550	248.451
Veneto	2.288.724	1.987.677	102.774	59.208	2.391.498	2.046.885	2.749.104	2.037.918
Friuli Venezia Giulia	711.047	634.816	32.737	28.568	743.784	663.384	890.213	661.041
Liguria	1.025.069	916.786	30.915	17.485	1.055.984	934.271	1.245.997	956.459
Emilia Romagna	2.152.585	1.880.744	94.279	63.632	2.246.864	1.944.376	2.780.010	2.030.092
Toscana	1.923.301	1.672.892	57.731	40.582	1.981.032	1.713.474	2.357.572	1.762.278
Umbria	417.549	362.570	18.693	7.428	436.242	369.998	500.932	361.468
Marche	753.711	661.712	26.884	17.542	780.595	679.254	927.716	668.187
Lazio	2.817.302	2.475.391	44.399	21.403	2.861.701	2.496.794	3.335.103	2.467.371
Abruzzo	605.436	526.988	19.441	9.170	624.877	536.158	707.849	503.967
Molise	134.893	122.669	2.746	1.500	137.639	124.169	159.379	126.369
Campania	2.706.936	2.349.710	79.389	29.501	2.786.325	2.379.211	2.884.349	2.113.517
Puglia	1.884.413	1.623.997	42.777	25.678	1.927.190	1.649.675	2.223.062	1.677.603
Basilicata	262.544	223.153	7.725	2.617	270.269	225.770	288.100	195.673
Calabria	940.590	846.082	32.345	6.410	972.935	852.492	1.039.438	759.805
Sicilia	2.189.919	1.956.577	19.503	8.847	2.209.422	1.965.424	2.597.858	1.720.167
Sardegna	740.017	650.339	23.934	8.573	763.951	658.912	874.974	643.454
TOTALE.....	28.404.000	24.948.750	966.501	595.699	29.370.501	25.544.449	33.620.657	24.770.698

(a) Al netto delle quote a destinazione vincolata e per la ricerca Istituti di Ricovero e Cura a carattere scientifico.
 (b) Primi nove mesi.
 (c) Compresi i trasferimenti al F.S.N. e compartecipazioni libero-professionali.

TABELLA S-9. - Spesa corrente delle USL per abitante - Dati regionali

(dai rendiconti delle USL)

REGIONI	Spesa in milioni di lire			Scostamenti percentuali rispetto alla media nazionale		
	1982	1983	1984	1982	1983	1984
Piemonte	463.368	575.389	634.421	— 7,3	— 2,5	— 1,8
Val d'Aosta	420.154	493.467	609.647	— 15,9	— 16,4	— 5,6
Lombardia	468.777	547.817	620.519	— 6,2	— 7,2	— 3,9
Provincia autonoma di Bolzano	455.528	570.480	622.378	— 8,9	— 3,4	— 3,6
Provincia autonoma di Trento	567.650	666.816	731.687	13,6	13,0	13,3
Veneto	525.627	627.537	685.615	5,2	6,3	6,2
Friuli-Venezia Giulia	594.348	719.158	781.174	18,9	21,8	21,0
Liguria	595.740	690.900	758.433	19,2	17,0	17,4
Emilia-Romagna	544.515	695.938	740.141	9,0	17,9	14,6
Toscana	539.869	657.320	720.753	8,0	11,3	11,6
Umbria	503.889	616.437	650.567	0,8	4,4	0,7
Marche	537.135	651.439	704.061	7,5	10,3	9,0
Lazio	584.159	662.707	760.754	16,9	12,3	17,8
Abruzzo	492.123	570.636	649.904	— 1,5	— 3,3	0,6
Molise	420.709	481.487	543.640	— 15,8	— 18,4	— 15,8
Campania	475.492	522.249	546.379	— 4,9	— 11,5	— 15,4
Puglia	472.004	568.020	612.973	— 5,6	— 3,8	— 5,1
Basilicata	384.645	467.218	539.994	— 23,0	— 20,9	— 16,4
Calabria	453.936	498.197	532.953	— 9,2	— 15,6	— 17,5
Sicilia	448.460	523.368	547.295	— 10,3	— 11,3	— 15,3
Sardegna	453.629	541.545	588.997	— 9,2	— 8,3	— 8,8
MEDIA NAZIONALE ...	499.779	590.340	645.817			

TABELLA S-10. - Impegni di spesa per grandi aggregati rilevati dai rendiconti delle USL

(in milioni di lire)

REGIONI E PROVINCE	1981	1982	1983 (*)	1984
<i>Totali</i>				
Piemonte	1.565.913	2.058.022	2.562.868	2.811.161
Val d'Aosta	38.263	47.261	55.743	69.145
Lombardia	3.368.898	4.169.510	4.872.415	5.517.228
Provincia Autonoma di Bolzano	168.753	195.514	246.199	269.011
Provincia Autonoma di Trento	219.604	250.399	295.379	324.539
Veneto	1.900.533	2.264.296	2.732.954	2.990.330
Friuli-Venezia Giulia	629.550	730.247	885.405	959.501
Liguria	860.063	1.070.007	1.241.119	1.357.008
Emilia-Romagna	1.768.611	2.143.404	2.754.069	2.925.262
Toscana	1.585.538	1.926.227	2.354.351	2.581.228
Umbria	332.584	404.999	499.454	529.241
Marche	613.136	756.835	923.614	1.000.350
Lazio	2.362.518	2.902.880	3.330.208	3.846.464
Abruzzo	492.174	597.879	699.501	803.320
Molise	103.188	136.590	158.768	180.309
Campania	2.086.528	2.572.412	2.879.400	3.039.631
Puglia	1.484.781	1.818.033	2.220.099	2.419.324
Basilicata	201.657	232.131	286.304	331.338
Calabria	741.864	922.277	1.035.449	1.118.209
Sicilia	1.734.939	2.181.602	2.594.602	2.740.135
Sardegna	583.734	719.630	869.401	952.565
TOTALE ...	22.842.829	28.100.155	33.497.302	36.765.799
<i>di cui: 1) Personale</i>				
Piemonte	711.963	836.291	1.035.867	1.164.930
Val d'Aosta	20.138	23.132	28.151	34.620
Lombardia	1.484.150	1.665.636	2.032.325	2.154.230
Provincia Autonoma di Bolzano	74.961	88.539	115.596	126.779
Provincia Autonoma di Trento	118.209	128.127	148.442	163.413
Veneto	941.562	1.079.621	1.315.876	1.427.989
Friuli-Venezia Giulia	324.294	368.888	440.892	482.520
Liguria	377.126	443.570	522.795	573.027
Emilia-Romagna	859.842	989.372	1.266.601	1.350.490
Toscana	741.474	838.748	1.059.043	1.156.322
Umbria	171.765	202.574	249.531	264.245
Marche	306.797	354.638	446.905	474.847
Lazio	797.570	947.002	1.149.358	1.341.188
Abruzzo	230.341	270.036	321.721	361.881
Molise	47.429	61.119	72.407	85.796
Campania	807.762	920.848	1.068.941	1.314.043
Puglia	654.252	769.545	929.561	1.006.247
Basilicata	82.760	95.406	125.141	136.491
Calabria	315.467	401.234	487.614	555.657
Sicilia	695.802	784.990	970.328	1.073.121
Sardegna	287.550	310.539	389.772	432.824
TOTALE ...	10.051.214	11.579.855	14.176.867	15.679.660

(*) Le certificazioni inviate dalle USL in applicazione del D.L. 528 del 29 agosto 1954, convertito in legge 733 del 31 ottobre 1984, hanno apportato variazioni alla spesa dell'anno 1983 fino ad un ammontare complessivo di 34286 miliardi. Non essendo disponibile la ripartizione per funzioni delle variazioni, sono riportati i dati risultanti dai rendiconti.

Segue TABELLA S-10. - Impegni di spesa per grandi aggregati rilevati dai rendiconti delle USL
(in milioni di lire)

REGIONI E PROVINCE	1981	1982	1983	1984
2) Beni e servizi				
Piemonte	293.845	441.813	520.963	589.983
Val d'Aosta	5.975	8.539	8.994	14.342
Lombardia	592.352	741.070	813.428	1.031.511
Provincia Autonoma di Bolzano	42.093	49.634	61.242	65.946
Provincia Autonoma di Trento	36.799	43.637	50.869	63.299
Veneto	440.985	491.819	584.377	696.296
Friuli-Venezia Giulia	128.218	132.660	159.627	185.638
Liguria	141.979	178.794	230.241	275.589
Emilia-Romagna	344.932	402.512	506.959	613.930
Toscana	299.148	356.382	434.853	530.162
Umbria	59.767	71.636	93.355	110.438
Marche	111.014	143.634	164.991	203.758
Lazio	284.573	348.299	386.455	485.146
Abruzzo	81.948	103.020	113.362	149.739
Molise	18.402	21.922	27.751	29.939
Campania	262.000	303.920	346.267	472.248
Puglia	182.936	234.565	282.265	299.470
Basilicata	39.419	39.168	44.271	68.252
Calabria	81.674	121.625	135.539	165.209
Sicilia	199.968	292.211	324.817	353.545
Sardegna	75.100	135.254	153.683	178.772
TOTALE ...	3.723.127	4.662.114	5.447.311	6.583.212
3) Assistenza farmaceutica				
Piemonte	202.694	299.665	411.423	446.542
Val d'Aosta	4.731	6.499	7.800	8.850
Lombardia	462.676	614.406	740.009	852.486
Provincia Autonoma di Bolzano	14.318	19.643	24.341	26.872
Provincia Autonoma di Trento	20.283	27.783	33.788	35.893
Veneto	205.539	287.999	354.321	361.492
Friuli-Venezia Giulia	58.459	80.935	108.058	111.151
Liguria	125.534	175.675	207.361	193.610
Emilia-Romagna	235.308	315.937	411.727	398.400
Toscana	235.538	313.747	375.814	401.054
Umbria	51.817	65.113	85.113	84.540
Marche	80.917	110.352	135.038	143.377
Lazio	287.230	430.094	434.652	526.567
Abruzzo	58.609	82.372	93.977	110.712
Molise	13.531	19.942	24.490	29.904
Campania	390.040	559.997	593.851	462.024
Puglia	219.412	276.598	365.730	406.477
Basilicata	28.400	43.733	53.162	58.736
Calabria	125.419	166.141	171.971	163.963
Sicilia	353.555	452.586	615.680	668.275
Sardegna	72.300	103.645	127.076	145.746
TOTALE ...	3.246.310	4.452.862	5.375.382	5.636.671

Segue: TABELLA S-10. - Impegni di spesa per grandi aggregati rilevati dai rendiconti delle USL

(in milioni di lire)

REGIONI E PROVINCE	1981	1982	1983	1984
4) Assistenza di base				
Piemonte.....	92.698	172.335	190.586	201.064
Val d'Aosta	2.815	4.800	6.000	5.485
Lombardia	212.787	352.141	367.000	423.454
Provincia Autonoma di Bolzano	7.423	13.573	15.055	16.380
Provincia Autonoma di Trento	10.169	17.623	19.621	21.323
Veneto	84.752	167.800	184.473	194.024
Friuli-Venezia Giulia	23.673	46.162	52.918	56.671
Liguria.....	40.657	73.306	81.007	82.331
Emilia-Romagna	85.185	151.906	190.009	188.252
Toscana.....	71.625	144.841	163.203	174.907
Umbria	15.960	30.639	36.650	36.887
Marche	27.312	55.622	61.167	63.699
Lazio	113.567	198.213	224.570	217.321
Abruzzo	23.524	42.703	53.630	57.573
Molise	5.531	13.238	14.523	14.707
Campania	71.330	171.945	215.628	237.327
Puglia	71.358	152.066	168.484	173.473
Basilicata	14.914	24.716	27.647	29.854
Calabria	51.732	78.887	93.567	91.781
Sicilia	114.179	206.321	235.011	233.702
Sardegna	35.200	67.054	74.474	77.507
TOTALE...	1.176.391	2.185.891	2.475.223	2.597.723
5) Assistenza specialistica ambulatoriale interna				
Piemonte.....	14.839	20.026	28.373	27.737
Val d'Aosta	239	308	390	471
Lombardia	21.332	32.712	44.108	44.111
Provincia Autonoma di Bolzano	788	1.072	1.466	1.367
Provincia Autonoma di Trento	2.270	2.123	2.718	2.902
Veneto	12.138	17.676	22.156	24.541
Friuli-Venezia Giulia	3.663	4.750	6.466	6.827
Liguria.....	8.594	13.622	18.700	20.009
Emilia-Romagna	15.049	20.778	30.647	31.101
Toscana.....	11.568	18.220	27.696	29.043
Umbria	2.755	4.473	5.941	6.492
Marche	3.975	4.961	6.862	8.275
Lazio	27.470	45.722	62.162	74.342
Abruzzo	2.446	2.987	4.670	5.813
Molise	818	1.299	1.790	1.846
Campania	19.412	22.115	34.101	39.903
Puglia	9.848	14.320	20.996	22.226
Basilicata	782	1.252	1.586	1.845
Calabria	12.729	7.164	9.560	11.076
Sicilia	14.876	22.614	28.708	31.045
Sardegna	6.370	5.854	7.624	8.282
TOTALE...	191.961	264.048	366.720	399.254

Segue: TABELLA S-10. - Impegni di spesa per grandi aggregati rilevati dai rendiconti delle USL

(in milioni di lire)

REGIONI E PROVINCE	1981	1982	1983	1984
<i>6) Assistenza ospedaliera convenzionata</i>				
Piemonte.....	147.621	199.545	259.446	260.421
Val d'Aosta	271	913	778	842
Lombardia	276.564	485.994	601.236	724.460
Provincia Autonoma di Bolzano	16.669	16.094	20.172	24.380
Provincia Autonoma di Trento	15.118	15.819	21.079	23.625
Veneto	76.637	92.100	104.100	123.950
Friuli-Venezia Giulia	49.193	55.963	66.911	75.237
Liguria.....	102.662	119.232	127.201	160.403
Emilia-Romagna	99.129	133.488	176.646	199.615
Toscana.....	87.466	94.094	122.339	137.964
Umbria	7.531	8.948	9.007	7.661
Marche	41.130	44.792	57.464	61.567
Lazio	535.505	614.782	736.585	871.236
Abruzzo	41.682	44.882	49.166	66.483
Molise	6.138	7.038	8.911	8.675
Campania	252.719	280.191	310.229	189.711
Puglia	199.570	209.112	276.359	331.127
Basilicata	20.995	19.043	18.605	20.501
Calabria	74.766	84.063	83.681	77.642
Sicilia	133.433	178.468	175.832	111.291
Sardegna	47.295	41.544	65.533	56.242
TOTALE...	2.232.094	2.746.105	3.291.280	3.533.033
<i>7) Assistenza specialistica convenzionata esterna</i>				
Piemonte.....	44.281	53.578	63.676	54.796
Val d'Aosta	923	1.006	1.160	1.417
Lombardia	166.484	179.042	150.400	149.04
Provincia Autonoma di Bolzano	5.248	3.003	3.505	3.367
Provincia Autonoma di Trento	5.218	6.458	4.221	3.749
Veneto	50.294	50.096	40.749	38.018
Friuli-Venezia Giulia	13.767	9.266	7.382	7.060
Liguria.....	38.795	44.635	32.844	27.425
Emilia-Romagna	57.535	55.251	59.038	40.382
Toscana.....	79.247	78.626	63.526	57.138
Umbria	13.219	10.283	6.439	5.953
Marche	23.392	20.930	15.231	12.854
Lazio	253.697	232.111	213.306	204.335
Abruzzo	26.640	23.951	18.645	19.063
Molise	3.180	2.814	2.480	2.136
Campania	247.120	260.857	211.179	211.498
Puglia	103.116	97.443	112.142	108.702
Basilicata	6.858	6.410	5.535	6.123
Calabria	53.714	47.764	33.420	34.257
Sicilia	126.286	163.729	175.844	190.121
Sardegna	29.200	32.978	28.479	28.323
TOTALE...	1.348.214	1.380.231	1.249.201	1.206.521

TABELLA S-11. - Servizi sanitari resi dalle Amministrazioni Pubbliche
in forma di protezione sociale (a)

(in miliardi di lire)

PRESTAZIONI	TOTALE ISTITUZIONI PUBBLICHE						di cui UJ.SS.LL.			
	Valore assoluto			Variazioni %		Incidenza sul P.I.L.		1982	1983	1984
	1982	1983	1984	1983 su 1982	1984 su 1983	1983	1984			
Prevenzione, profilassi e vigilanza igienica . . .	1.013	1.223	1.386	+ 20,7	+ 13,3	0,2	0,2	974	1.223	1.386
Assistenza farmaceutica	4.305	5.140	5.294	+ 19,4	+ 3,0	1,0	0,9	4.305	5.140	5.294
Assistenza medica . . .	4.091	4.550	4.828	+ 11,2	+ 6,1	0,8	0,8	4.091	4.550	4.828
- generica	2.186	2.475	2.598	+ 13,2	+ 5,0	0,4	0,4	2.186	2.475	2.598
- specialistica	1.905	2.075	2.230	+ 8,9	+ 7,5	0,4	0,4	1.905	2.075	2.230
Assistenza in ospedali . .	15.165	18.228	20.638	+ 20,2	+ 13,2	3,4	3,4	14.486	17.391	19.687
- pubblici (b)	13.124	15.802	17.916	+ 20,4	+ 13,4	2,9	2,9	12.445	14.965	16.965
- privati convenzionati	2.041	2.426	2.722	+ 18,9	+ 12,2	0,5	0,5	2.041	2.426	2.722
Altra assistenza (c)	1.395	1.625	1.865	+ 16,5	+ 14,8	0,3	0,3	1.241	1.475	1.692
TOTALE SERVIZI SANITARI	25.969	30.766	34.011	+ 18,4	+ 10,5	5,7	5,6	25.097	29.779	32.887
Servizi amministrativi (d)	1.685	1.893	2.164	+ 12,3	+ 14,3	0,4	0,4	1.390	1.679	1.903
Altre uscite (e)	924	911	904	- 1,4	- 0,8	0,1	0,1	841	1.105	1.220
di cui trasferimento agli Ospedali Pubblici	—	—	—	—	—	—	—	546	825	926
TOTALE USCITE . . .	28.578	33.570	37.079	+ 17,5	+ 10,5	6,2	6,1	27.328	32.563	36.010

(a) La tavola rappresenta la funzionalizzazione delle uscite di parte corrente del Conto della Sanità e del Conto delle USL riportati nel Vol. 1°. Il dato relativo alle uscite di parte corrente del conto delle USL differisce da quello qui riportato nei tre anni considerati per un ammontare rispettivamente pari a 429, 490 e 553 miliardi di lire. Le differenze sono da attribuire: agli ammortamenti imputati nei conti nazionali (per la perdita di valore subita dai beni d'investimento per effetto del normale logorio fisico e della prevedibile obsolescenza), e non considerati nel conto della Sanità, pari nei tre anni considerati rispettivamente a 205, 238 e 281 miliardi; alle prestazioni previdenziali erogate dalle USL (pensioni, assegni familiari) comprese nei conti istituzionali sia tra i redditi da lavoro dipendente come contributi sociali figurativi, sia tra le prestazioni sociali, e considerate invece nel conto della Sanità solo nei redditi da lavoro dipendente, in quanto come prestazioni sono indicate nel conto della Previdenza; il loro ammontare nei tre anni considerati risulta rispettivamente pari a 224, 252 e 272 miliardi.

(b) Comprende l'attività degli Enti ospedalieri, divenuti nel 1981 presidi e stabilimenti ospedalieri delle USL, e di tutti gli altri Ospedali pubblici (Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico e Cliniche Universitarie). Il dato riportato per le USL comprende invece solo l'attività degli « Stabilimenti ospedalieri » delle USL.

(c) Comprende l'assistenza protesica e balneo-termale, il trasporto malati, l'assistenza agli hanseniani, agli indigenti, agli italiani all'estero.

(d) Comprende: i redditi da lavoro dipendente ed i consumi intermedi impiegati dalle Amministrazioni pubbliche per la gestione dei servizi amministrativi.

(e) Comprende: interessi passivi, imposte, tasse, premi di assicurazione e trasferimenti. Tra questi ultimi di particolare rilievo sono gli interessi sul debito pubblico contratto dallo Stato per il pagamento dei debiti degli Enti Mutualistici nei confronti degli Ospedali pubblici. Tali trasferimenti risultano pari a miliardi 713 nel 1982, 666 nel 1983 e 618 nel 1984. Nel conto delle USL particolarmente significativo è il trasferimento effettuato agli Ospedali pubblici per la erogazione della assistenza ospedaliera convenzionata.

Fonte: ISTAT.

TABELLA S-12. - Assistenza farmaceutica per Regione - 1984

REGIONI E PROVINCIE	TOTALE FATTURATO INDUSTRIALE in miliardi	Fatturato industria espresso in prezzo al pubblico in miliardi		RISORSE		SPESA LORDA		TICKET		SPESA NETTA SOSTENUTA DAL S.S.N.		Incidenza % spesa lorda S.S.N. su fattura- to industriale (prezzo al pubblico)
		N.	pro capite	in migliaia	pro capite	in migliaia	pro capite	in migliaia	pro capite			
Piemonte.....	371,8	599,3	25.642.165	5,8	427.311.379	96.435	54.803.040	12.368	372.508.339	84.067	71,30	
Valle d'Aosta	8,8	14,2			9.830.270	86.673	1.395.043	12.300	8.435.227	74.373	69,23	
Lombardia	760,1	1225,2	48.932.793	5,5	874.908.488	98.400	120.136.092	13.512	754.772.396	85.889	71,41	
Provincia Autonoma di Bolzano	* {	1.868.421		4,3	29.016.028	67.131	4.514.001	10.443	24.502.027	56.687		
Provincia Autonoma di Trento	* {	97,4		5,8	40.976.349	92.383	5.534.085	12.477	35.442.264	79.906	71,86	
Veneto	339,1	546,6	25.820.040	5,9	409.343.525	93.853	56.818.700	13.027	352.524.825	80.826	74,89	
Friuli-Venezia Giulia	103,7	167,2	7.166.164	5,8	125.118.757	101.865	16.248.189	13.228	108.870.568	88.637	74,83	
Liguria.....	188,9	304,5	11.880.220	6,6	209.896.667	117.311	26.406.295	14.759	183.490.372	102.553	68,93	
Emilia-Romagna	351,6	566,7	26.856.960	6,8	454.068.637	114.887	60.029.290	15.188	394.039.347	99.699	80,13	
Toscana	354,6	571,6	26.914.224	7,5	456.996.827	127.607	59.631.498	16.651	397.365.329	110.956	79,95	
Umbria	78,9	127,2	5.810.490	7,1	95.730.370	117.676	11.500.571	14.137	84.229.799	103.539	75,26	
Marche	123,3	198,7										
Lazio	445,0	717,3										
Abruzzi	113,5	182,9	7.733.516	6,3	122.319.202	98.959	13.721.587	11.101	108.597.615	87.858	66,88	
Molise	29,0	46,7	1.907.000	5,7	31.549.780	95.124	2.611.857	7.875	28.937.923	87.249	67,56	
Campania	427,4	688,9	42.940.007	7,7	625.106.500	112.364	65.177.924	11.716	559.928.576	100.648	90,74	
Puglia	295,0	475,5	26.157.195	6,6	437.585.268	110.869	38.593.394	9.778	398.991.874	101.091	92,03	
Basilicata	50,0	80,6	3.734.557	6,1	64.841.680	105.516	5.226.699	8.505	59.614.981	97.009	80,45	
Calabria	169,3	272,9	13.828.766	6,6	235.634.802	112.307	16.940.741	8.074	218.694.061	104.232	86,34	
Sicilia	486,8	784,7	40.626.428	8,1	736.567.820	147.117	57.473.437	11.479	679.094.383	135.638	93,87	
Sardegna	113,6	183,1	9.921.670	6,1	158.513.349	98.013	18.381.804	11.366	140.131.545	86.647	86,57	
TOTALE.....	4870,8	7851,2										

(*) Il dato si riferisce alla regione Trentino-Alto Adige.

N.B. Il fatturato industriale comprende specialità etiche, prodotti da banco, diagnostici, antisettici chirurgici, dietetici. Il moltiplicatore per esprimere il fatturato industriale in prezzo al pubblico è pari a 1,6118.

TABELLA S-13. - Compartecipazione di spesa a carico dei cittadini

PROVVEDIMENTI	TIPO DI COMPARTICIPAZIONE		Annotazioni
	Farmaci	Diagnostica strumentale e di laboratorio	
Legge 5 agosto 1978, n. 484	L. 200 fino a L. 1.000 L. 400 fino a L. 3.000 L. 600 oltre L. 3.000		Rimborso forfettario di L. 10.000 ai titolari di pensione sociale
Legge 26 aprile 1982, n. 181		15 %	Sono esentati gli assistiti con reddito imponibile IRPEF non superiore a L. 4.000.000 e gli appartenenti a famiglie con reddito annuo non superiore a L. 3.600.000 aumentato di L. 500.000 per ogni componente, detratte L. 2.280.000 per ogni reddito di lavoro dipendente. Sono altresì esentati i grandi invalidi di guerra e di servizio, i grandi invalidi del lavoro e gli invalidi civili totali
Legge 11 novembre 1983, n. 638	Elenco A del P.T.: esente Elenco B del P.T.: L. 1.000 per ricetta più L. 150 per ogni L. 1.000 Elenco C del P.T.: L. 1.000 per ricetta	20 %	Gli imponibili di cui alla legge 26 aprile 1982, n. 181, sono fissati rispettivamente in L. 4.500.000 e L. 4.000.000. Inoltre sono esentati gli invalidi civili e del lavoro con riduzione della capacità lavorativa superiore ai due terzi, gli invalidi di guerra o per servizio dalla 1ª alla 5ª categoria della Tab. A allegata alla legge 313/68, i privi di vista e i sordomuti di cui agli articoli 6 e 7 della legge 482/68. Sono esentati gli invalidi civili con assegno di accompagnamento di cui all'art. 17 della legge 118/71. Sono esentati altresì i lavoratori soggetti al D.P.R. 1124/65 e gli invalidi di guerra e per servizio, limitatamente alle cure necessarie rispettivamente per infortuni sul lavoro o malattie professionali e per infermità riconosciute per causa di guerra o di servizio
Decreto ministeriale 10 febbraio 1984			Sono esentati dalla partecipazione sulle prestazioni di diagnostica strumentale e di laboratorio i soggetti affetti da determinate forme morbose
Decreto ministeriale 14 aprile 1984			Sono esentati dalla partecipazione alla spesa le analisi di laboratorio e gli esami strumentali, indicati nei protocolli per la tutela della maternità responsabile e della gravidanza
D.L. 2 maggio 1984, n. 101			Ai fini della esenzione, da ciascun reddito di lavoro dipendente o di pensione si deduce la somma di L. 4.500.000. Per i pensionati ultrasessantacinquenni i limiti di reddito sono elevati a L. 6.500.000 nel caso di reddito personale e a L. 6.000.000 ove venga in rilievo il nucleo familiare
D.L. 29 giugno 1984, n. 280			Come D.L. 2 maggio 1984, n. 101
D.L. 29 agosto 1984, n. 580			Come D.L. 2 maggio 1984, n. 101
Legge 31 ottobre 1984, n. 733			Come D.L. 2 maggio 1984, n. 101
Decreto ministeriale 23 novembre 1984			Sono esentati dalla partecipazione sulla prestazione farmaceutica i soggetti affetti da determinate forme morbose

PAGINA BIANCA